

Diagnostic Specialist

Annual **Report**
2010

DiaSorin

The Diagnostic Specialist

Una storia di successo

“DiaSorin persegue i propri obiettivi forte di una profonda esperienza nel campo dell’immunodiagnostica, della vocazione per la ricerca e lo sviluppo, dell’attenzione costante all’avanguardia oltre che di una robusta struttura manageriale”



1968

Nasce DiaSorin come divisione di Sorin Biomedica S.p.A..



1970 – 1985

DiaSorin, accrescendo e consolidando il proprio know-how nelle biotecnologie, comincia a sviluppare un portafoglio prodotti destinato alle tecnologie RIA ed ELISA.



1986 – 1999

Sorin Biomedica acquisisce il controllo della statunitense INCSTAR Inc., attiva nella diagnostica in vitro. Vengono scorporate le attività afferenti alla diagnostica in vitro in una società denominata DiaSorin S.r.l. che viene ceduta ad American Standard Inc. (ASI).



2000 - 2004



DiaSorin oggi e domani

DiaSorin, grazie alla disponibilità della nuova piattaforma Liaison® XL, in grado di servire al meglio le crescenti necessità dei grandi laboratori, punta a consolidare ed aumentare ulteriormente la propria presenza commerciale e, grazie alla distribuzione della linea di prodotti Murex®, mira a giocare un ruolo rilevante nel mercato delle banche sangue. DiaSorin, votata da sempre all'innovazione, si dedica al continuo rinnovamento della propria offerta attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie (Diagnostica Molecolare) e attraverso l'ampliamento della gamma prodotti, con focus nei segmenti specialistici delle malattie infettive, dell'endocrinologia e delle malattie autoimmuni.



2007-2010

DiaSorin investe nella diagnostica molecolare e sigla un accordo di licenza con Eiken Chemical Co. Ltd. per l'utilizzo della tecnologia LAMP.

Consolida la propria presenza diretta in Europa con l'apertura delle filiali portoghese, austriaca, ceca, in America con quella canadese e in Australia.

Rafforza la propria leadership di specialista della diagnostica in vitro acquisendo il gruppo irlandese Biotrin, ed entra nel mercato delle banche sangue grazie all'acquisizione della linea di prodotti Murex®. Lancia la nuova piattaforma strumentale Liaison® XL.



2007

19 luglio 2007
Debutto in Borsa, nel segmento STAR

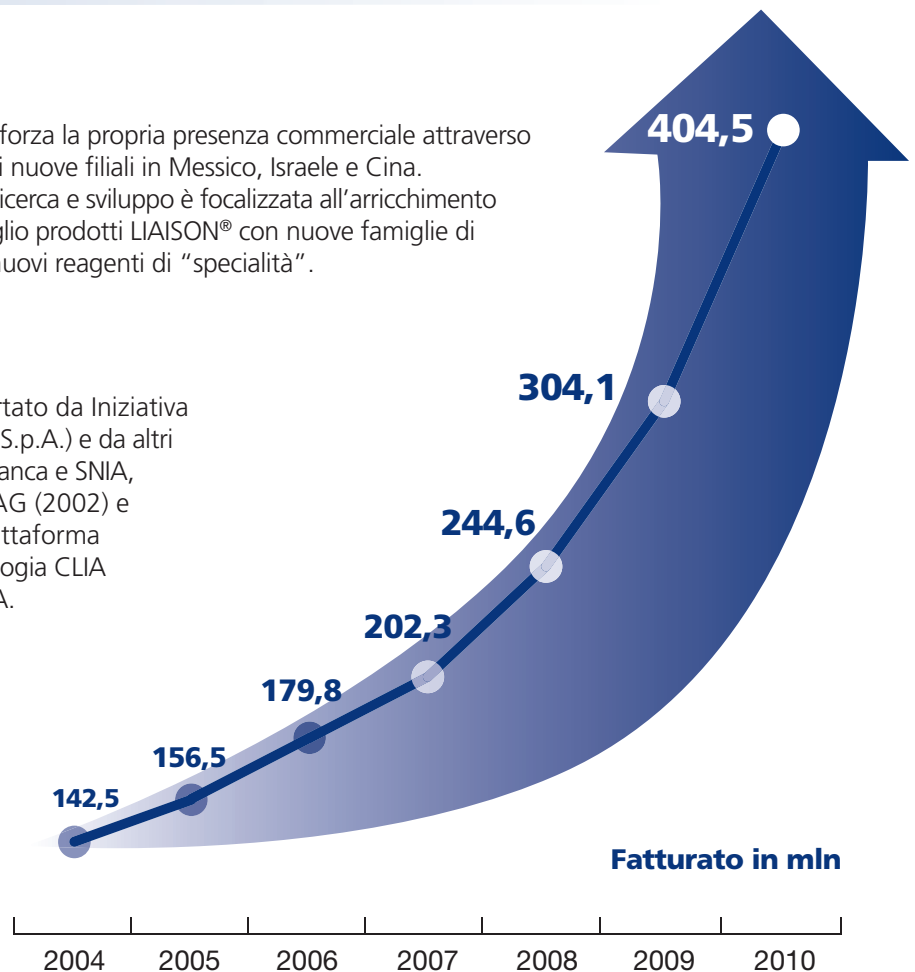


2005-2006

DiaSorin rafforza la propria presenza commerciale attraverso l'apertura di nuove filiali in Messico, Israele e Cina.

L'attività di ricerca e sviluppo è focalizzata all'arricchimento del portafoglio prodotti LIAISON® con nuove famiglie di reagenti e nuovi reagenti di "specialità".

Dopo il Management Buyout (2000) supportato da Iniziativa Piemonte (oggi Investimenti e Partecipazioni S.p.A.) e da altri investitori finanziari e industriali, tra cui Interbanca e SNIA, DiaSorin acquisisce Byk Sangtec da Altana AG (2002) e diviene proprietaria dei diritti relativi alla piattaforma LIAISON®: comincia la conversione alla tecnologia CLIA dei prodotti già disponibili su tecnologia ELISA.



2010

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2010**

DiaSorin S.p.A.

Via Crescentino snc - 13040 Saluggia (VC) - Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese di Vercelli n. 13144290155

Indice

Organi Sociali	p. 5
Lettera del Presidente	p. 7
Il Gruppo DiaSorin	p. 9
Struttura del Gruppo DiaSorin al 31 Dicembre 2010	p. 11
Relazione sulla gestione	p. 12
Principali dati consolidati	p. 13
Azionisti	p. 14
Sintesi dei risultati dell'esercizio 2010 e confronto con il 2009	p. 16
Le attività del Gruppo DiaSorin per area aziendale	p. 18
Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo	p. 24
Andamento economico 2010 e confronto con il 2009	p. 25
Rendiconto finanziario consolidato	p. 31
Situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2010	p. 32
Principali rischi ed incertezze cui DiaSorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti	p. 34
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	p. 36
Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche (schema n. 3, allegato 3C, regolamento emittenti)	p. 70
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	p. 72
Analisi della situazione economico finanziaria della DiaSorin S.p.A.	p. 73
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio 2010	p. 80
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 del Gruppo DiaSorin	p. 81
Conto economico consolidato	p. 82
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	p. 83
Rendiconto finanziario consolidato	p. 85
Prospetto delle variazioni del patrimonio consolidato	p. 86
Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009	p. 87
Allegato I: Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB Comunicazione n. DEM/6064293	p.138
Allegato II: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB	p.139
Attestazione	p.140
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 della DiaSorin S.p.A.	p.141
Conto economico	p.142
Situazione patrimoniale-finanziaria	p.143
Rendiconto finanziario	p.145
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	p.146
Note esplicative al bilancio della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009	p.151
Allegato III: Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (Art. 78 reg. CONSOB n.11971/99)	p.198
Allegato IV: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB	p.202
Attestazione	p.203
Relazione del Collegio Sindacale	p.205
Relazione della Società di Revisione	p.211

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (data di nomina 27/04/2010)

Presidente	Gustavo Denegri
Vice Presidente	Antonio Boniolo
Amministratore Delegato	Carlo Rosa ⁽¹⁾
Consiglieri	Giuseppe Alessandria ^{(2) (3)}
	Chen Menachem Even
	Enrico Mario Amo
	Ezio Garibaldi ⁽²⁾
	Michele Denegri
	Franco Moschetti ⁽²⁾
	Gian Alberto Saporiti

Collegio Sindacale

Presidente	Roberto Bracchetti
Sindaci effettivi	Bruno Marchina
	Andrea Caretti
Sindaci supplenti	Umberto Fares
	Maria Carla Bottini

Comitati

Comitato per il Controllo Interno	Ezio Garibaldi (Presidente)
	Franco Moschetti
	Enrico Mario Amo
Comitato per la Remunerazione	Giuseppe Alessandria (Presidente)
	Ezio Garibaldi
	Michele Denegri
Comitato per le Proposte di Nomina	Franco Moschetti (Presidente)
	Giuseppe Alessandria
	Michele Denegri
Comitato per le Parti Correlate ⁽⁴⁾	Franco Moschetti (Coordinatore)
	Giuseppe Alessandria
	Ezio Garibaldi

Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
-----------------------------	--------------------------

⁽¹⁾ Direttore generale

⁽²⁾ Amministratore indipendente

⁽³⁾ *Lead Independent Director*

⁽⁴⁾ Istituito con delibera consigliare del 5 Novembre 2010

Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

I Bilanci del Gruppo e della Capogruppo DiaSorin S.p.A. che Vi presentiamo delineano anche per il 2010 un anno ricco di successi e di iniziative tese ad assicurare un solido sviluppo della Società: in uno scenario competitivo di sempre più radicale globalizzazione, la Vostra Azienda si muove valutando le migliori opportunità di business e le azioni più opportune per accrescere la propria penetrazione in tutti i mercati.

La recente acquisizione degli Asset e delle risorse relative al business Murex rientra a pieno titolo nella strategia della Società: con questa operazione DiaSorin ha acquisito l'intera gamma di prodotti Murex per test su Epatite, HIV, HCV consentendole di rafforzare una posizione di player globale nel settore delle malattie infettive. Con tale transazione DiaSorin arricchisce di nuovi contenuti il proprio portafoglio prodotti e prepara ottime opportunità di crescita.

Durante l'anno trascorso sono state attivate nuove iniziative commerciali dirette in Cina e in Australia ed è stato ulteriormente ampliato il menu dei prodotti disponibili su piattaforma Liaison, introducendo sul mercato nuovi importanti test di specialità offerti unicamente da DiaSorin su tecnologia CLIA.

Di fondamentale importanza è stata l'introduzione sul mercato dello strumento automatizzato di seconda generazione Liaison XL nel corso del mese di dicembre 2010. Il lancio è avvenuto presso una clientela selezionata, avvalendosi di un menu che ricomprende test specificamente sviluppati per lo strumento.

L'evidenza del successo è riflessa nella performance economico-gestionale del Gruppo: nel 2010 i ricavi sono cresciuti del 33%, un tasso di crescita notevolmente superiore a quello del mercato di riferimento, raggiungendo un utile operativo di € 145,5 milioni, in crescita del 36,7%, ed un utile netto di € 90,4 milioni, in crescita del 29,1%.

È così stata premiata la capacità della Società e di chi ci lavora, per il rispetto degli impegni assunti e per la concretezza ed il valore della strategia di medio-lungo termine, che poggia sul rafforzamento dell'identità di "Specialista" nell'ambito dell'ampio settore della Diagnostica in Vitro.

La solidità del Gruppo DiaSorin unitamente alle prospettive di crescita, sia per linee interne che esterne, sono state riconosciute anche dalle Autorità responsabili per la Borsa di Milano e Londra che hanno deliberato l'inclusione del titolo nell'indice FTSE Mib a partire dal 20 dicembre 2010.

Desidero ringraziare la Direzione del Gruppo e tutti i collaboratori che anche quest'anno hanno permesso con professionalità e determinazione il raggiungimento di ambiziosi traguardi. Ringrazio inoltre i Signori Azionisti per aver confermato e rinnovato la loro fiducia in una Società fortemente orientata alla creazione di valore per tutti gli stakeholders, missione che assicura per il presente e per il futuro la capacità dell'azienda di continuare a crescere e competere con successo.

*Gustavo Denegri
Il Presidente*

Il Gruppo DiaSorin

Il Gruppo DiaSorin opera a livello internazionale nel mercato della diagnostica in vitro.

In particolare il Gruppo DiaSorin opera nel segmento dell'immunodiagnostica, segmento che raggruppa le classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva.

All'interno del segmento dell'immunodiagnostica, il Gruppo sviluppa, produce e commercializza *kit* di immunoreagenti per la diagnostica clinica di laboratorio in vitro, basati su differenti tecnologie. Le tecnologie che il Gruppo utilizza e pone alla base dello sviluppo e della produzione dell'intera gamma dei propri prodotti riflettono l'evoluzione tecnologica attraversata dal dosaggio immunodiagnostico in vitro fin dalla comparsa dei primi *test* commerciali alla fine degli anni '60. In particolare si distinguono tre principali tecnologie:

- RIA (*Radio Immuno Assay*): è una tecnologia che utilizza traccianti radioattivi e che viene attualmente impiegata principalmente per alcuni prodotti in grado di fornire prestazioni che non possono essere garantite dalle altre tecnologie. Non consente lo sviluppo di prodotti utilizzabili con sistemi e strumenti di analisi automatizzata ma soltanto prodotti per analisi da eseguirsi manualmente da parte di operatori esperti.
- ELISA (*Enzyme Linked ImmunoSorbent Assay*): introdotta negli anni '80, è una tecnologia non radioattiva in cui il segnale generato dal tracciante è colorimetrico e permette principalmente lo sviluppo di prodotti nel formato micro-piastra. In origine i prodotti che utilizzavano la tecnologia ELISA erano stati sviluppati in modo tale che l'analisi diagnostica potesse essere eseguita con l'ausilio di strumentazione poco sofisticata e con un elevato livello di intervento da parte del personale del laboratorio. In seguito sono stati sviluppati analizzatori in grado di automatizzare alcune delle operazioni manuali pur mantenendo un grado di complessità molto superiore rispetto ai prodotti di nuova generazione che utilizzano la tecnologia CLIA.
- CLIA (*ChemiLuminescent Immuno Assay*): è la tecnologia di ultima generazione comparsa nei primi anni novanta in cui il segnale è generato da un tracciante marcato con una molecola luminescente. La tecnologia CLIA è adattabile a prodotti e strumenti con caratteristiche di alta flessibilità di utilizzo in termini di menù e velocità di esecuzione del test. Tale tecnologia è utilizzata sullo strumento LIAISON. A differenza dell'ELISA, la tecnologia CLIA ha consentito una compressione dei tempi ed è stata utilizzata dalle Società diagnostiche per sviluppare prodotti con formato proprietario (ossia non standard) basati su cartucce in grado di operare solamente sulla strumentazione sviluppata dalla singola Società (c.d. sistemi chiusi). Il kit diagnostico utilizzato sul LIAISON viene fabbricato dalla DiaSorin in cartucce contenenti ognuna 100 test per la stessa patologia. Al contrario dei prodotti che utilizzano la tecnologia ELISA, non viene richiesto all'operatore di eseguire alcun intervento sul prodotto che si presenta nella sua forma definitiva e deve essere solamente caricato nell'apposito vano sullo strumento.

Accanto allo sviluppo, produzione e commercializzazione dei kit di immunoreagenti, il Gruppo fornisce ai propri clienti strumenti che, utilizzando i reagenti, permettono di eseguire in maniera automatizzata l'indagine diagnostica. In particolare, DiaSorin offre due principali tipi di strumentazione: lo strumento ETI-MAX al servizio di prodotti che si basano su tecnologia ELISA e lo strumento LIAISON che gestisce i prodotti sviluppati su tecnologia CLIA.

I prodotti DiaSorin si caratterizzano per l'elevato contenuto tecnologico e innovativo utilizzato nelle attività di ricerca e sviluppo e di produzione in larga scala delle materie prime biologiche che ne costituiscono i principi attivi di base (culture virali, proteine sintetiche o ricombinanti, anticorpi monoclonali).

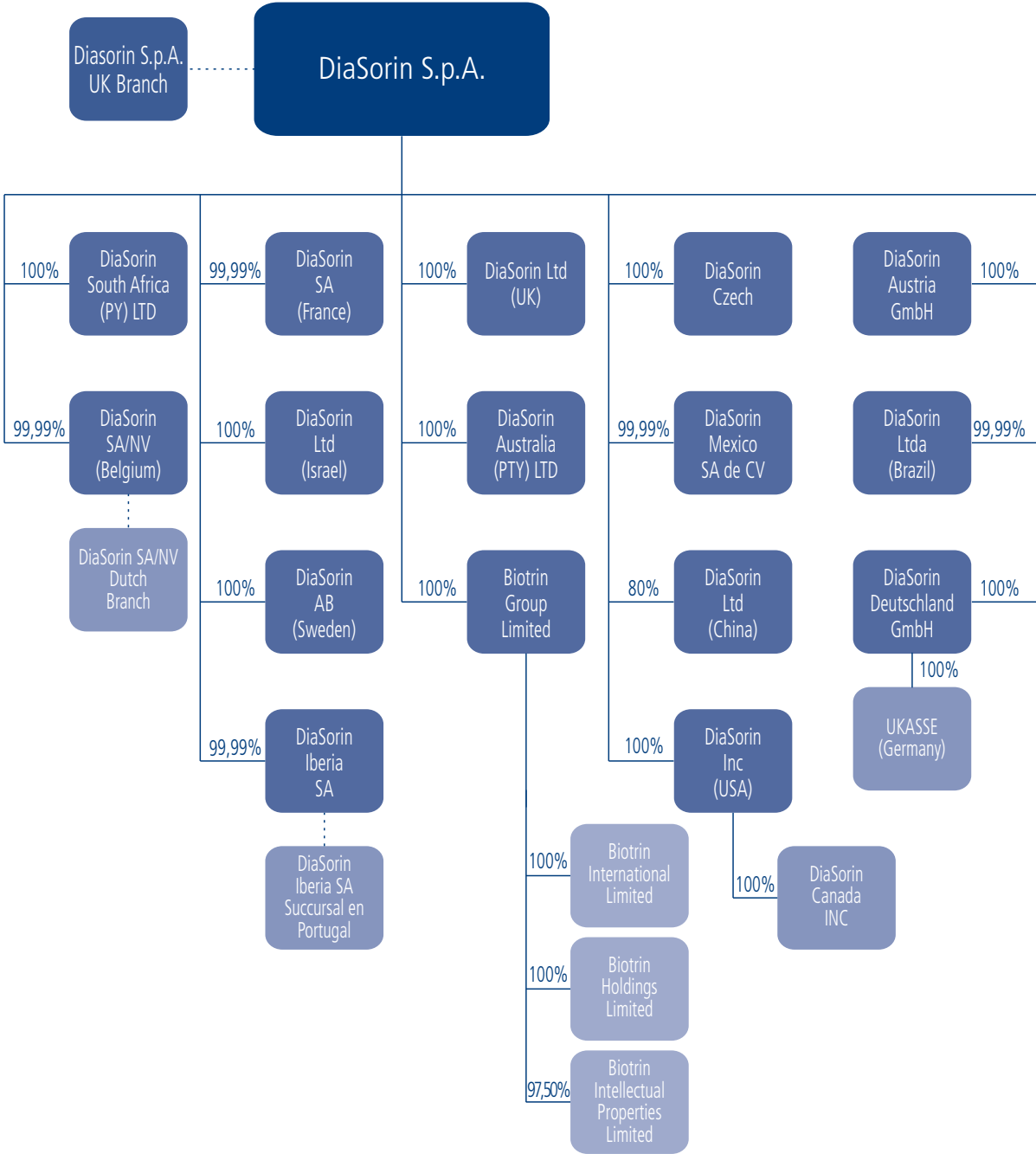
DiaSorin gestisce internamente i principali processi relativi alla filiera di ricerca, produttiva e distributiva, vale a dire il processo che partendo dallo sviluppo dei nuovi prodotti conduce alla messa in commercio degli stessi. La piattaforma produttiva del Gruppo è oggi articolata in diversi stabilimenti dislocati a Saluggia (VC), presso la sede della Capogruppo, a Stillwater – Minnesota (USA), presso la sede della DiaSorin Inc., a Dietzenbach – Francoforte (Germania), presso la sede della DiaSorin Deutschland GmbH, Dublino, presso la sede di Biotrin Ltd, a cui si aggiungono i due siti produttivi con sede a Dartford (UK) e a Kyalami (Johannesburg - Sud Africa) conseguenti la recente acquisizione del ramo d'azienda Murex, già di proprietà del Gruppo Abbott.

Il Gruppo facente capo a DiaSorin S.p.A. è composto da 22 Società con sede in Europa, nord, centro e sud America, Africa ed Asia (5 delle quali svolgono attività di ricerca e di produzione).

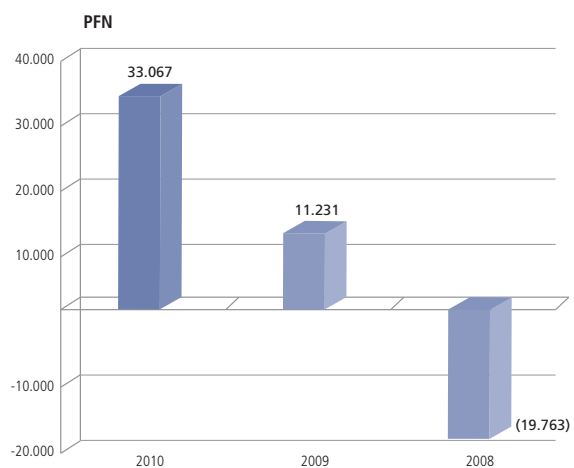
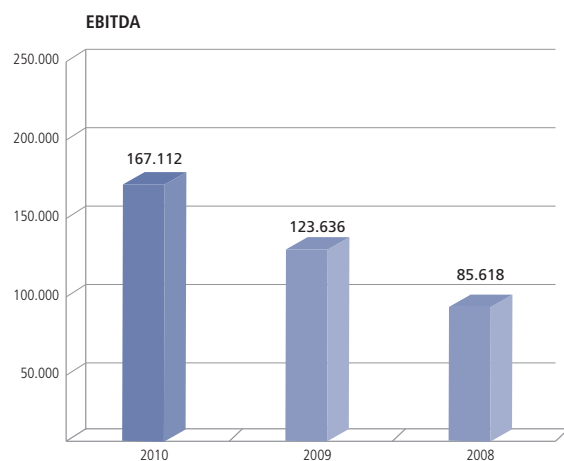
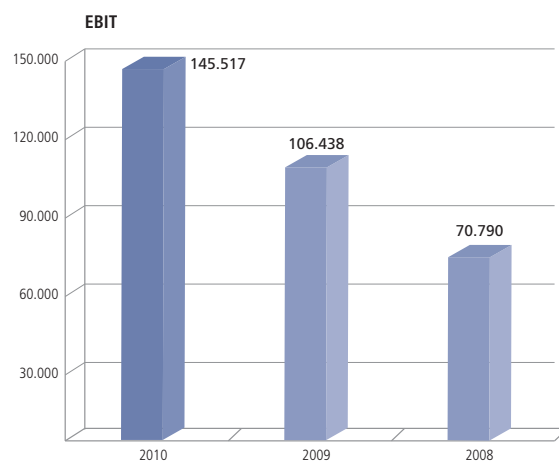
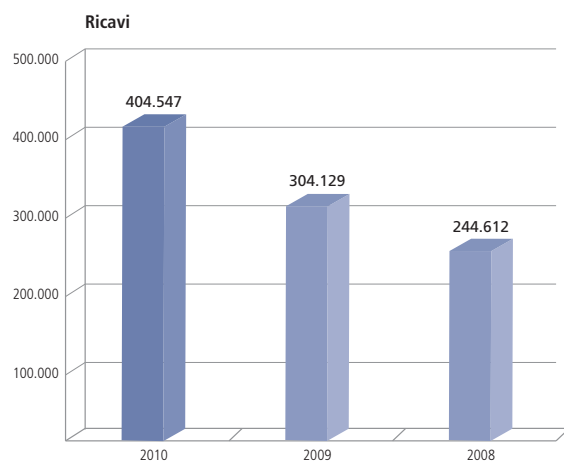
Da ultimo, si segnala che il Gruppo vanta anche *branch* estere aventi sede in Portogallo, Gran Bretagna ed Olanda.

La commercializzazione dei prodotti del Gruppo nei mercati europei, statunitense, messicano, brasiliano, cinese, australiano e israeliano, viene gestita principalmente dalle Società commerciali appartenenti al Gruppo DiaSorin. Nei paesi in cui il Gruppo non ha una presenza diretta, viene utilizzata una rete internazionale composta da oltre 80 distributori indipendenti.

Struttura del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2010



Relazione sulla gestione



Principali dati consolidati

Risultati economici (in migliaia di Euro)	2010	2009
Ricavi netti	404.547	304.129
Margine lordo	284.735	213.645
EBITDA ⁽¹⁾	167.112	123.636
Risultato operativo (EBIT)	145.517	106.438
Risultato d'esercizio	90.418	70.047
Risultati patrimoniali (in migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Capitale immobilizzato	204.642	157.464
Capitale investito netto	282.869	206.624
Indebitamento finanziario netto	33.067	11.231
Patrimonio netto	315.936	217.855
Risultati finanziari (in migliaia di Euro)	2010	2009
Flusso monetario netto d'esercizio	14.507	31.095
Free cash flow ⁽²⁾	70.300	39.562
Investimenti	28.381	27.536
Dipendenti (n.)	1.451	1.196

⁽¹⁾ L'EBITDA è definito dagli Amministratori come il "risultato operativo" al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali.

⁽²⁾ Il Free cash flow equivale al flusso di cassa netto generato dalle attività operative comprensivo degli utilizzi per investimenti e prima del pagamento degli interessi.

Azionisti

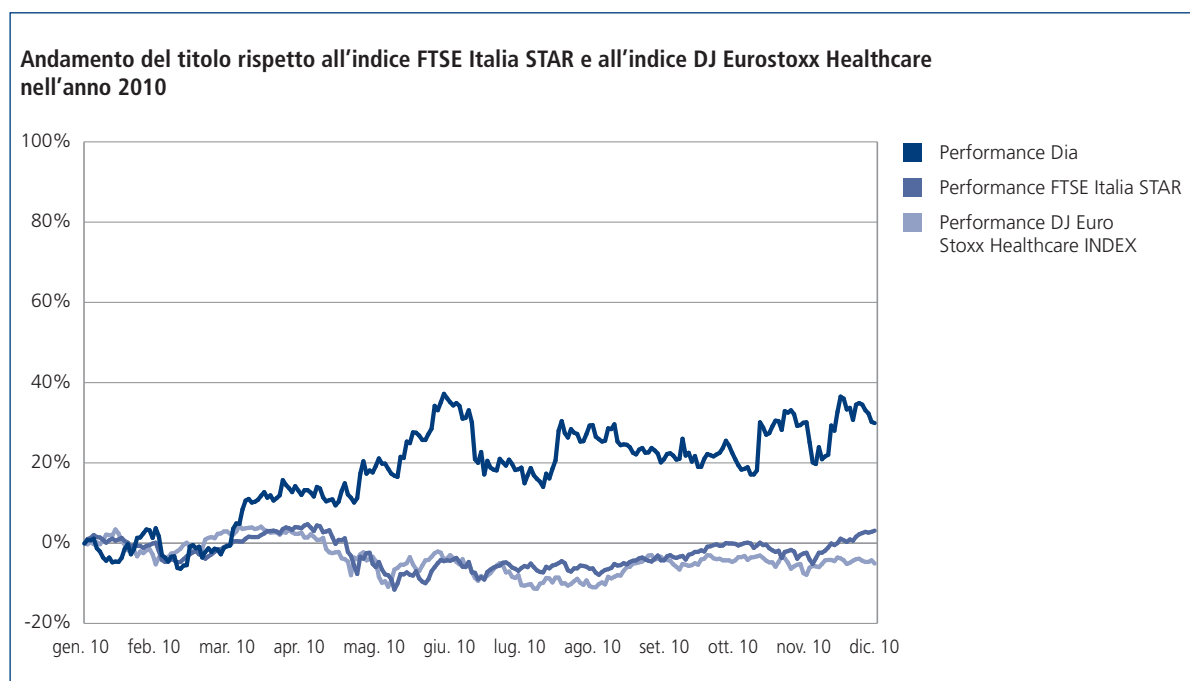
Andamento del titolo nel corso del 2010

Anche nel corso del 2010 i mercati hanno dimostrato fiducia nel Gruppo DiaSorin, nella solidità dei risultati conseguiti e nella razionalità delle scelte strategiche adottate; infatti, nonostante momentanee flessioni dovute a congiunture settoriali negative, di cui la Società non ha peraltro risentito, l'andamento del titolo ha altresì chiaramente riflesso l'approvazione degli azionisti rispetto alle scelte strategiche messe in atto in termini di espansione geografica (apertura delle filiali in Cina e Australia), acquisizioni (la linea di prodotti Murex®) e ampliamento del portafoglio prodotti (commercializzazione di nuovi test diagnostici e della nuova piattaforma strumentale – Liaison XL). Il titolo ha infatti chiuso l'anno 2010 con una crescita di quasi 30 punti percentuali (29,5%).

La solidità del Gruppo DiaSorin unitamente alle ampie e concrete prospettive di crescita, garantite dalle scelte strategiche implementate nel recente passato, sono state riconosciute e premiate anche dalle Autorità responsabili per la Borsa di Milano e Londra che hanno infatti deliberato l'inclusione del titolo nell'indice FTSE Mib a partire dal 20 dicembre 2010.

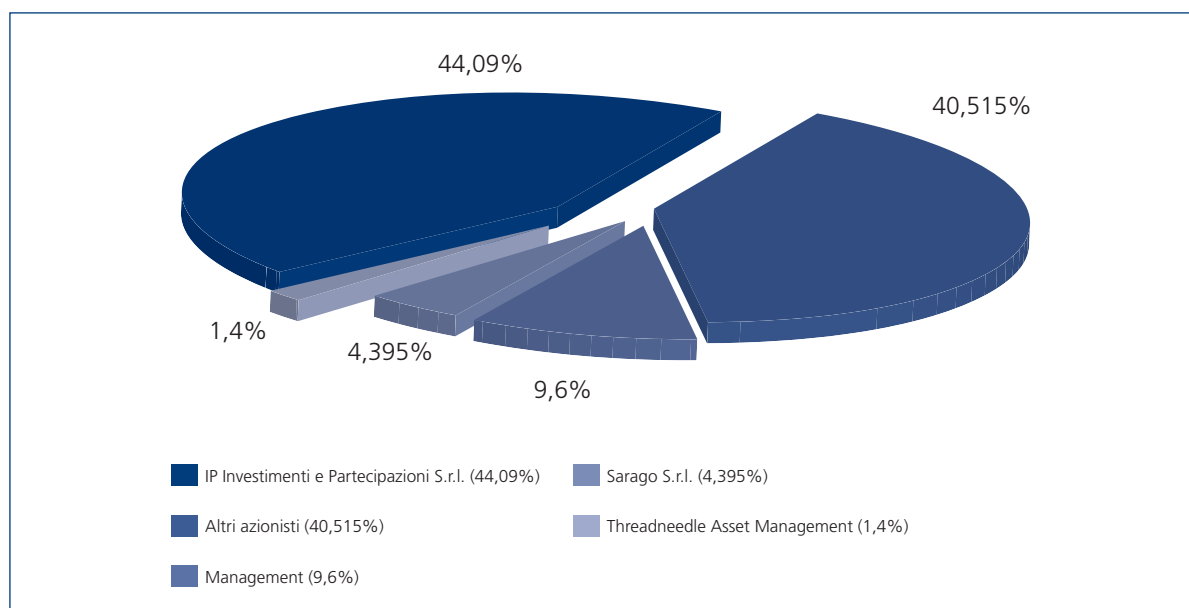
Il titolo DiaSorin ha anche sovraperformato i propri mercati di riferimento per tutto il corso del 2010, anno in cui la ripresa economica globale è proseguita, anche se a ritmi diversi a seconda delle aree geografiche, funestata da nuovi dubbi legati alla solvibilità del debito pubblico in diversi Paesi dell'area Euro, originati in particolare da incertezze circa la sostenibilità della situazione fiscale di tali Paesi.

Infatti, dal punto di vista della performance relativa, il titolo ha sovraperformato sia il proprio indice borsistico d'appartenenza per il 2010, l'indice FTSE Italia STAR (+2,9% nel 2010), sia il proprio indice settoriale di riferimento, il DJ Euro Stoxx Healthcare Index (-6,2% nel 2010).



Azionariato

La composizione dell'azionariato di DiaSorin, oltre al costante supporto dell'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., vede fin dal momento della quotazione una forte presenza di investitori istituzionali esteri, egualmente distribuiti sulle piazze di Londra, Parigi e New York, nonché una quota consistente detenuta dal management della Società.



La comunicazione finanziaria

Il sostegno e la fiducia del proprio azionariato ha rappresentato e rappresenta per DiaSorin uno degli elementi fondamentali del proprio successo, soprattutto in un anno come quello appena trascorso in cui dubbi sulla solidità del settore di appartenenza hanno a tratti pesato sull'andamento del titolo in Borsa. Pertanto, la comunicazione finanziaria ha costituito e costituisce per DiaSorin uno strumento d'interazione essenziale, attraverso il quale garantire un dialogo costante con i propri *stakeholder*, basato sulla comprensione dei fenomeni aziendali, sulla trasparenza nella scelte gestionali, sull'accessibilità all'informativa societaria.

A tal fine l'Investor Relations Director mantiene contatti costanti con gli Azionisti, gli Investitori e gli Analisti finanziari, non solo in occasione di momenti istituzionali, ma soprattutto implementando spontaneamente momenti di comunicazione e incontro durante tutto l'anno. Infatti DiaSorin, partecipando a conferenze di settore e organizzando roadshow presso tutte le principali piazze finanziarie garantisce una relazione diretta con il top management dando maggiori opportunità di approfondimento sull'andamento gestionale e sulle scelte strategiche del Gruppo.

Contatti:

Laura Villa

Investor Relations Director

tel. +39 02 9647 4567

email laura.villa@diasorin.it

Website www.diasorin.com

Sintesi dei risultati dell'esercizio 2010 e confronto con il 2009

Lo scenario macroeconomico

L'anno 2010 è stato caratterizzato da un'elevata condizione di incertezza con punte particolari in Europa, a ridosso della crisi finanziaria greca e dei successivi timori che hanno colpito altre economie dell'Unione, e negli Stati Uniti dove i timori di una forte recessione si sono concentrati soprattutto intorno alla metà dell'anno.

Mentre nei mercati più maturi ha continuato a prevalere un *sentiment* negativo, le economie emergenti sono state caratterizzate da tassi di crescita solida ed in accelerazione.

Il Gruppo DiaSorin è stato in grado di beneficiare appieno delle opportunità offerte dalle economie emergenti, mentre ha risentito in misura limitata delle difficoltà attraversate dai maggiori mercati. In particolare sul mercato americano, dove molte aziende concorrenti hanno lamentato volumi di vendita in calo a seguito di un ridotto numero di prescrizioni da parte del sistema sanitario di base, DiaSorin ha continuato a crescere a tassi comparabili con gli anni precedenti, mentre nell'Eurozona ha risentito delle tensioni economico/finanziarie sofferte da alcuni Paesi principalmente sotto forma di allungamento dei tempi di pagamento e non di contrazione del mercato.

Gli ultimi due mesi dell'anno, infine, sono stati caratterizzati da un più diffuso ottimismo per prospettive di crescita nel 2011, ancorché contenuta, anche nelle economie più mature.

Per quanto riguarda l'andamento dei mercati valutari, nel corso del 2010 e rispetto all'anno precedente, le quotazioni della valuta europea hanno subito un sensibile deprezzamento nei confronti del Dollaro USA. Tale fenomeno si è manifestato principalmente nella seconda metà dell'anno, arrivando a registrare nell'ultimo trimestre una svalutazione media pari a 8 punti percentuali rispetto al medesimo periodo del 2009. Negli ultimi mesi del 2009 si era infatti verificato un consistente apprezzamento dell'Euro, andamento che non si è ripetuto in ugual misura nel corso della chiusura del 2010, dove è stato registrato un cambio medio dell'ultimo trimestre pari a 1,3583.

Si conferma questa tendenza nei confronti dei tassi di cambio rilevati nel 2009 anche per quanto riguarda le altre principali valute di riferimento del Gruppo DiaSorin. In particolare, pur riducendo il divario verso i tassi registrati nella prima metà del 2009, si mantiene elevato il tasso di cambio del Real brasiliano nei confronti dell'Euro: quest'ultimo ha infatti subito rispetto all'anno precedente un deprezzamento medio pari al 16% sulla valuta brasiliana.

Sintesi dell'esercizio 2010 per il Gruppo DiaSorin

A fronte dello scenario macroeconomico sopra descritto, il Gruppo ha proseguito con successo nella realizzazione del proprio programma strategico, rafforzando ulteriormente il proprio posizionamento competitivo sul mercato globale della diagnostica in vitro.

Infatti, coerentemente con quanto realizzato nel corso degli esercizi precedenti, anche nel 2010 il Gruppo DiaSorin ha continuato a rafforzarsi nei mercati a distribuzione diretta nonché ad espandersi in mercati in cui è stata sostituita la rete commerciale appartenente a distributori indipendenti con una rete commerciale propria.

L'ampliamento del menu di prodotti disponibili su piattaforma LIAISON nei segmenti clinici di interesse ha guidato il rafforzamento della penetrazione sul mercato dell'immunodiagnostica attraverso il continuo sviluppo della base strumentale installata presso i clienti.

Nel corso dell'esercizio 2010, il fatturato consolidato del Gruppo DiaSorin è passato da Euro 304.129 migliaia dell'esercizio 2009 ad Euro 404.547 migliaia, facendo registrare una crescita pari al 33% annuo, decisamente superiore rispetto alla

crescita media del mercato globale della diagnostica in vitro, stimata intorno al 5%. I principali fattori a supporto della crescita registrata sono da attribuirsi alla performance conseguita dalla tecnologia CLIA, spinta sia dal continuo successo dei prodotti legati al test sulla Vitamina D, sia dall'incremento della base installata LIAISON. Durante il 2010 le vendite di questa tipologia di prodotti hanno registrato un incremento del 37,8% rispetto all'esercizio precedente rappresentando un 69,9% del fatturato (escludendo i prodotti Murex).

La prosecuzione della politica di promozione dei prodotti LIAISON, mirata alla conquista di nuove quote del mercato immunodiagnostico attraverso la disponibilità di un'ampia gamma di test (più di 80) che affianca prodotti ad alta specializzazione ed unicità a prodotti tradizionali caratterizzati da una più alta intensità competitiva, ha permesso l'ulteriore ampliamento della base strumentale installata sul mercato mondiale: nel corso del 2010 sono stati installati 666 analizzatori, portando la base installata a circa 3.641 analizzatori.

I risultati operativi dell'esercizio 2010 sottolineano un ulteriore significativo miglioramento della marginalità del Gruppo: l'EBITDA consolidato è passato da Euro 123.636 migliaia nell'esercizio 2009 ad Euro 167.112 migliaia, facendo registrare una crescita pari al 35,2% annuo con un'incidenza sul fatturato pari al 41,3% nel 2010, mentre l'EBIT del Gruppo è passato da Euro 106.438 migliaia dell'esercizio 2009 ad Euro 145.517 migliaia, facendo registrare una crescita pari al 36,7% annuo con un'incidenza sul fatturato pari al 36%.

Tali indicatori risentono peraltro di costi non ricorrenti legati all'operazione di acquisizione del Business Murex e alla successiva riorganizzazione della succursale inglese, per un totale di Euro 5.746 migliaia. L'EBITDA e l'EBIT dell'esercizio, depurati di tali oneri non ricorrenti, risultano pari rispettivamente al 42,7% e 37,4%.

Infine, l'utile netto consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2010 è stato pari ad Euro 90.418 migliaia, rispetto ad Euro 70.047 migliaia dell'esercizio 2009: l'incremento percentuale è pari al 29,1%. Depurando l'utile netto dagli elementi di natura non ricorrente (nel 2010 oneri relativi a Murex, nel 2009 trattamento contabile delle differenze cambio, oneri d'acquisizione ed effetto netto dell'imposta sostitutiva sul goodwill e sul riallineamento IFRS) la crescita risulta pari al 43,1%. Nell'anno 2010 l'utile per azione ammonta ad Euro 1,64; nel 2009 ammontava ad Euro 1,27.

Per quanto riguarda la Capogruppo, l'utile netto dell'esercizio 2010 è stato pari ad Euro 69.929 migliaia, rispetto ad Euro 41.840 migliaia dell'esercizio 2009.

Le attività del Gruppo DiaSorin per area aziendale

Le attività di Marketing e Vendite

Nel corso dell'esercizio 2010 il focus di Corporate Marketing del Gruppo DiaSorin si è concentrato essenzialmente su cinque filoni prioritari di attività:

- Il rafforzamento della promozione del menu di prodotti disponibili su piattaforma Liaison anche attraverso i lanci di nuovi test;
- L'ultimazione del pre-lancio dello strumento automatizzato di seconda generazione Liaison XL e la sua introduzione in dicembre 2010;
- La promozione della linea di test DiaSorin Murex, acquisita in giugno da Abbott Diagnostici;
- Il rafforzamento e la protezione della posizione di leadership nell'area del metabolismo osseo ed in particolare dei test per il monitoraggio della Vitamina D;
- Il rafforzamento del franchise DiaSorin sul mercato nord americano attraverso la promozione dei test di infettivologia.

Il Gruppo DiaSorin ha intensificato la promozione dei prodotti disponibili su piattaforma Liaison, ed ha introdotto sul mercato nuovi importanti test quali il Parvovirus B19 ed il Micoplasma nelle versioni IgG ed IgM, e l'1-84PTH, tutti test di specialità offerti unicamente da DiaSorin su tecnologia CLIA.

Inoltre è stata introdotta la Calcitonina di seconda generazione a testimonianza dell'attenzione del Gruppo all'innovazione ed alle esigenze del laboratorio e della clinica.

Nel 2010, mentre è continuata la forte accelerazione di piazzamenti di Liaison (sono stati piazzati 666 analizzatori rispetto ai 465 del 2009), è stato ultimato il pre-marketing di Liaison XL, l'analizzatore automatico di seconda generazione, introdotto nel dicembre 2010 presso un selezionato numero di clienti in Italia ed in Europa.

Il target principale di Liaison XL è rappresentato inizialmente da clienti che abbiano interesse per i nuovi test per HIV, HCV ed HBsAg e da clienti che operano una routine considerevole di Vitamina D, che potranno beneficiare del raddoppio della produttività oraria garantita da Liaison XL.

Nel corso del secondo trimestre del 2011 verrà estesa la disponibilità del LIAISON XL all'Europa ed all'Australia, mentre è previsto il lancio nel mercato USA a partire dalla seconda metà del 2011.

Nel 2011 si pensa di continuare ad offrire il sistema Liaison ai clienti di medie dimensioni ed in quei mercati in cui il LIAISON XL non verrà ancora reso disponibile.

L'acquisizione della linea di test e del brand Murex da Abbott, ha consentito di iniziare da giugno la promozione di questi test di grande qualità in tecnologia ELISA nelle banche del sangue, precedendo l'introduzione in questo segmento di mercato del nuovo sistema LIAISON XL. Con l'acquisizione Murex il Gruppo DiaSorin si posiziona come il secondo produttore mondiale di tecnologia ELISA. L'opportunità ha particolare rilevanza nelle regioni Latino Americana e dell'Asia Pacific dove l'attuale fatturato e prospettive future sono rilevanti.

Nel corso del 2010 si è assistito ad un rafforzamento della posizione di leadership di DiaSorin nell'ambito del monitoraggio dei livelli di Vitamina D sia a livello degli Stati Uniti che a livello Europeo. Si sono intensificate le collaborazioni scientifiche con gruppi di studio a livello internazionale e si sono mossi i primi concreti passi nella esecuzione di studi mirati a rafforzare l'evidenza clinica di correlazione tra l'insufficienza o la deficienza di Vitamina D con patologie non correlate all'area del metabolismo osseo: questa area ancora rappresenta la area clinica principale e di elezione per questo tipo di test. Il crescente numero di pubblicazioni relative alla Vitamina D, nell'intorno delle migliaia per anno, al di fuori della area del metabolismo osseo, testimonia una grande vitalità e potenzialità dell'argomento e del mercato.

Il mercato statunitense ha inoltre beneficiato del rafforzamento della implementazione della strategia di marketing che fa leva sulla disponibilità del più completo pannello di test per malattie infettive di specialità oggi disponibile sul mercato su tecnologia CLIA. L'estensione della propria base clienti verso laboratori di dimensioni medie, offrendo la capacità di abbinare ai test di Vitamina D i test di infettività, è continuata con successo.

Nel corso del 2010, il numero di clienti per l'infettività si è incrementato di oltre 50% , con il 40% dei nuovi piazzamenti di sistemi Liaison corredati di menu misti infettività e metabolismo osseo.

Infine, l'attività della funzione di Marketing Corporate nel 2010 si è concentrata sull' incremento della visibilità e presenza del Gruppo presso la comunità scientifica e laboratoristica internazionale. Ciò è avvenuto attraverso la partecipazione ad un crescente numero di grandi eventi internazionali di incontro tra l'industria e la propria clientela (quali ECCMID, ESCV, FOCUS, ESH, ISOBM, AACCC, Medica, JIB, etc.), con l'organizzazione di eventi mirati e workshops tesi ad attrarre l'attenzione dei Key Opinion Leaders e degli esperti di settore. Le tematiche principali hanno coperto argomenti di particolare attualità, quali le infezioni materno fetali, l'ipertensione, l'osteoporosi.

Le attività di Ricerca e Sviluppo e di Registrazione

Anche nel corso dell'esercizio 2010 il Gruppo ha continuato a perseguire la propria politica di investimento nell'attività di Ricerca e Sviluppo in misura proporzionale all'incremento del fatturato. Sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari ad Euro 1.872 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 18.627 migliaia, di cui Euro 4.566 migliaia relativi ai costi di registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	18.627	15.415
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese capitalizzate	705	659
Totale oneri dell'esercizio a conto economico per spese di ricerca e sviluppo	19.332	16.074
Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio	1.872	2.483
Totale oneri sostenuti nell'esercizio per spese di ricerca e sviluppo	20.499	17.898

L'attività di Ricerca e Sviluppo si è focalizzata prevalentemente sulle seguenti aree strategiche:

- lo sviluppo del nuovo analizzatore automatico Liaison XL e la validazione del menu Liaison esistente sullo strumento di nuova generazione;
- lo sviluppo ed il rilascio continuo di nuovi prodotti che hanno arricchito il menu disponibile sulla piattaforma strumentale Liaison;
- lo sviluppo di saggi molecolari e di un analizzatore basato su tecnologia LAMP;
- l'estensione delle registrazioni di prodotti su mercati strategici a servizio dell'espansione geografica del Gruppo.

L'analizzatore automatico di seconda generazione LIAISON XL, sviluppato in collaborazione con Stratec Biomedical Systems AG (Birkenfeld, Germania), è stato introdotto sul mercato nel corso del mese di dicembre 2010. Il lancio è avvenuto presso una clientela europea selezionata, avvalendosi di un menu che ricomprende tre test specificamente sviluppati per lo strumento, e cioè i test LIAISON XL Murex HIV Ab/Ag, LIAISON XL Murex HCV Ab e LIAISON XL Murex HBsAg quantitativo insieme al LIAISON Vitamin D TOTAL e ad un totale di ulteriori 13 test per endocrinologia (disfunzioni della tiroide)

ed oncologia. La rimanente parte dei test già disponibili sulla piattaforma LIAISON sarà validata per l'uso sul LIAISON XL nel corso del 2011.

Al fine di rafforzare ulteriormente il pannello di screening prenatale, agli inizi del 2010 sono stati rilasciati al mercato sotto marchio CE i test LIAISON Biotrin Parvovirus B19 IgG e LIAISON Biotrin Parvovirus B19 IgM.

Per estendere, invece, l'offerta di test di microbiologia ad alta specializzazione, sono stati sviluppati, in cooperazione con Savyon Diagnostics (Ashdod, Israele) i test LIAISON Biotrin Mycoplasma pneumoniae IgG e LIAISON Biotrin Mycoplasma pneumoniae IgM lanciati sotto marchio CE nel corso del mese di dicembre, mentre continua lo sviluppo dei test Chlamydia trachomatis (IgG e IgA) e Chlamydia pneumoniae (IgG, IgM e IgA), il cui lancio è atteso per il 2011.

Sempre nell'area delle malattie infettive, è in corso, presso DiaSorin S.p.A., lo sviluppo dei kit per Measles (Morbilli) IgG e Mumps (Parotite) IgG per i mercati europeo ed americano. Al lancio delle versioni IgG, previsto nella prima metà del 2011, è previsto che si affianchino le versioni IgM entro la fine dell'anno.

A completamento dello sforzo dedicato all'area dell'infettivologia, infine, il Gruppo DiaSorin ha concluso con Meridian Bioscience (Cincinnati, USA) un accordo in esclusiva che prevede lo sviluppo di un panel di test afferenti l'area delle malattie infettive gastroentericali sulla base della tecnologia messa a disposizione dalla Società statunitense. La collaborazione è iniziata con lo sviluppo, presso DiaSorin Inc., dei test per la rilevazione del Clostridium difficile, considerato alla base della maggior parte delle infezioni nosocomiali, contratte cioè in ambienti ospedalieri, e dell'Helicobacter pylori, che rappresenta la causa principe delle ulcere gastriche, nonché concorre all'insorgenza di tumori dell'apparato gastrico.

Nel campo del metabolismo osseo e dell'ormonologia è stato sviluppato e lanciato sotto marchio CE un nuovo test per il monitoraggio dell'ormone paratiroideo, il LIAISON 1-84 PTH, che è in grado di distinguere l'ormone intatto dai suoi frammenti, fornendo quindi un monitoraggio ormonale più omogeneo. Inoltre, è stato portato a compimento il ridisegno del test LIAISON N-TACT PTH, che sarà lanciato in Europa agli inizi del 2011, mentre il LIAISON Calcitonin II-Gen, un miglioramento del test di calcitonina già esistente in precedenza è stato lanciato sotto marchio CE nel corso del mese di febbraio 2010. L'importanza di tale test è rappresentata dal fatto che eccesso o insufficienza di calcitonina sono collegati a patologie tumorali e patologie autoimmuni derivanti da disfunzione tiroidea.

A fronte delle ambizioni del Gruppo DiaSorin di entrare nel mercato della diagnostica molecolare (NAT) il Gruppo di Ricerca e Sviluppo di Biotrin, presso la sede di Dublino, è stato completamente dedicato allo sviluppo di un panel di test nell'area dell'infettivologia, basato su tecnologia LAMP (Loop-Mediated AMPLification), per il cui utilizzo, il Gruppo ha ottenuto una licenza dal Gruppo Eiken (Tokyo, Giappone). Il lancio dei primi test basati su questa tecnologia è previsto per il 2012.

Nel corso del mese di Luglio 2010, il Gruppo di ricerca basato a Nerviano (Milano) presso il Nerviano Research Centre, è stato spostato presso il Bioparco Insubria (Insubrias Biopark) basato a Gerenzano, in provincia di Varese. Come già anticipato, tutte le attività connesse alla diagnostica molecolare sono state trasferite presso la sede di Biotrin ed il centro, denominato ora DiaSorin Research Center (DRC), è interamente focalizzato all'identificazione di nuovi prodotti ed alle prime fasi di nuovi sviluppi, congiuntamente allo sviluppo di nuove tecnologie di immunodiagnostica. La competenza del sito di ricerca include tecniche di fermentazione, di espressione di proteine in lieviti e batteri, di purificazione di proteine, di sintesi peptidica oltre allo sviluppo di anticorpi monoclonali e policlonali. I risultati del lavoro svolto in termini di reagenti biologici ed altre materie prime ed i prototipi di immunoreagenti assemblati dal team di DRC sono destinati ad essere utilizzati per tutte le attività di sviluppo prodotto del Gruppo. Ad esempio i reagenti dedicati allo sviluppo di Measles (Morbilli)

IgG e Mumps (Parotite) IgG sono stati sviluppati dal team di DRC, che al momento è anche impegnato nell'area dei retrovirus e dell'ormonologia.

In Cina, la registrazione di 9 nuovi prodotti LIAISON, nelle aree cliniche dell'infettività e dell'oncologia, ha portato a 41 il numero di test Liaison disponibili sul mercato cinese.

Per quanto attiene alla sola Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2010, sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari ad Euro 1.406 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 10.489 migliaia, di cui Euro 3.383 migliaia relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità, ed Euro 496 migliaia relativi ad ammortamenti su spese capitalizzate in esercizi precedenti.

Amministrazione, Finanza e Controllo (AFC)

Nel corso dell'esercizio 2010 la funzione si è concentrata sul consolidamento all'interno della struttura amministrativa, finanziaria e di controllo del Gruppo del ramo di azienda relativo alla linea di business Murex, acquisita da Abbott Diagnostics a partire dal 1 giugno.

L'attività di consolidamento ha comportato la valutazione degli Asset acquisiti con particolare riferimento ad immobilizzazioni immateriali non iscritte nella stato patrimoniale del venditore al momento dell'acquisizione, l'armonizzazione dei principi contabili e delle procedure amministrative e di controllo interno delle due unità manifatturiere acquisite, Dartford e Kialamy ed all'allineamento del sistema di reporting interno alle nuove tipologie di prodotti ed ai nuovi flussi commerciali che l'acquisizione ha apportato.

Non va dimenticato, inoltre, il contributo offerto dalla funzione alla gestione del piano di ristrutturazione e riorganizzazione dello stabilimento di Dartford, portato a compimento negli ultimi due mesi dell'esercizio.

Nel corso del primo trimestre si è completato il progetto di allineamento del sistema di controllo di gestione alla riorganizzazione della struttura commerciale del Gruppo per aree geografiche, mentre nel corso della successiva parte dell'anno si è provveduto all'identificazione delle figure professionali di *controller* da affiancare al management regionale. Parimenti, a partire dal primo trimestre 2010, la comunicazione dei dati finanziari del Gruppo DiaSorin ai Mercati Finanziari ed al pubblico degli investitori è stata allineata a tale nuova organizzazione regionale.

Relativamente alle attività mirate alla protezione dal rischio valutario, il Gruppo ha continuato nelle politiche precedentemente adottate relativamente ai rischi di natura traslativa, mentre ha attivato politiche di copertura da rischi di natura transattiva, attraverso la vendita a termine dei flussi di cassa denominati in valuta, con particolare riferimento al Dollaro statunitense. Il risultato di tali operazioni e la valutazione *mark-to-market* degli strumenti ancora in essere al termine dell'esercizio sono riportati nelle Note esplicative.

Per quanto riguarda i sistemi di controllo interno, si è continuato a mirare l'attività sul controllo e monitoraggio dell'operatività aziendale in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge 262/2005, del Modello di Organizzazione e Gestione della Società ex. D.Lgs. 231/2001 e della struttura di *Corporate Governance* ai cui la Società ha inteso conformarsi, nonché sul controllo della sicurezza fisica degli Asset e del patrimonio delle singole Società componenti il Gruppo.

Sono continuate le attività a sostegno della strategia di espansione geografica, che si sono concretizzate nell'apertura di una filiale in Australia e di una succursale in Olanda.

Infine, il Gruppo ha continuato nel suo programma di investimenti nell'area dei sistemi informativi, nella convinzione che questi possano costituire una leva strategica dell'espansione futura.

Il sistema gestionale di Gruppo (SAP) è stato esteso alle nuove unità operative sopra elencate, mentre l'infrastruttura globale è stata ridefinita al fine di adeguarla al nuovo perimetro geografico del Gruppo, estendendo la rete di comunicazione proprietaria anche alle unità operative apportate dall'acquisizione del ramo d'azienda Murex. Si prevede che l'integrazione di queste ultime all'interno dei sistemi di gestione del Gruppo sarà completata nel corso del 2011.

Risorse Umane ed Organizzazione

Con riguardo al Capitale Umano di DiaSorin, nel corso dell'anno 2010, anche grazie ad una particolare sensibilità ed attenzione del Management al fattore umano, è proseguita la politica di investimento di energie e risorse, al fine di sviluppare le competenze e le *skill* manageriali necessarie per rispondere alle sfide del Gruppo presenti e future, sia in termini di gestione della dimensione internazionale che al fine di supportare, dal punto di vista H.R., la realizzazione di programmi ed iniziative volte ad assicurare la competitività del nostro business.

In particolare, le attività di maggior rilievo per l'anno 2010, sempre realizzate in collaborazione con il Management di Linea, sono state:

- Completamento della due-diligence del business Murex, con l'avenuta acquisizione di due stabilimenti (Dartford in UK e Kyalami in Sud Africa) da Abbott a far data dal 1 giugno 2010.
- Successiva realizzazione del piano di ristrutturazione del sito di Dartford, con la riduzione della forza lavoro di 82 persone, al fine di ricostituire le condizioni di profittabilità.
- Attività di reclutamento e selezione di talenti a livello internazionale, finalizzata a fornire soluzioni ottimali nella copertura di posizioni manageriali e chiave, con particolare (ma non esclusiva) attenzione alle strutture volte a gestire il business Murex nel mondo, a cominciare dalle strutture commerciali nei paesi emergenti (Sud America ed Asia).
- Rafforzamento della struttura di Corporate R&D, con l'assunzione, a settembre, del nuovo Chief Medical Officer, a cui fanno capo tutte le responsabilità e strutture di ricerca e innovazione, compresa la struttura di sviluppo del progetto Liaison XL ed il Comitato Scientifico per le attività di innovazione.
- Con riferimento alle strutture commerciali regionali:
 - modifica della leadership della DiaSorin Sud America, con la promozione a Regional V.P. del Country Manager DiaSorin Brasile, assunto nel 2009 con un ricco bagaglio di esperienza nel nostro mercato, sviluppato presso un grande competitor;
 - avvio della ricerca per il reclutamento del nuovo Regional V.P. DiaSorin Nord America.
- Utilizzo della mobilità internazionale all'interno del Gruppo, al fine di ricoprire posizioni chiave, là dove possibile, con risorse interne.
- Lancio e implementazione a livello Regionale dell'*Incentive Plan* 2010, piano di Incentivazione rivolto alla forze vendite, marketing e service presenti nei singoli paesi del Gruppo, che ha interessato oltre 300 dipendenti world-wide.
- Realizzazione di piani di Corporate Induction, gestiti dal Management Corporate e finalizzati a facilitare l'ingresso di Manager neo-assunti all'interno del Gruppo. Nel 2010 sono stati formati, presso l'*headquarter* di Saluggia, circa 30 nuovi Manager, provenienti da diversi paesi.

Con riferimento alla Capogruppo, nel corso del 2010 sono state completate, sotto la responsabilità dell'ente Risorse Umane, le attività di progettazione e realizzazione di importanti programmi di sviluppo e formazione quali:

- Definizione del nuovo Mansionario della DiaSorin S.p.A., con la descrizione di circa 200 ruoli e la definizione del relativo inquadramento;
- Realizzazione del programma di formazione per i responsabili sulla gestione delle Risorse Umane (108 persone coinvolte);
- Progettazione dell'iniziativa volta a sviluppare Cultura della Qualità e realizzazione del pilota (a fine programma, oltre 100 persone coinvolte);
- Realizzazione del primo programma Corporate sulla formazione tecnica di prodotto della forza vendita in tutto il mondo. Il programma, sviluppato dal Corporate Marketing con il supporto di HR, ha visto coinvolti 33 Managers dell'area Sales & Marketing world-wide.

Complessivamente, la formazione realizzata in DiaSorin S.p.A. nel 2010 (al netto della formazione interna), è cresciuta, in termini di investimento economico, del 21% rispetto al 2009.

È proseguito inoltre il programma di implementazione del "Progetto Sicurezza 2009-2011", attraverso:

- l'aggiornamento 2010 del documento di mappatura e valutazione dei rischi, così come previsto dal decreto 81/2008;
- l'aggiornamento dell'organizzazione per la sicurezza, coerente con i recenti requisiti di legge e finalizzata ad una sempre più efficace opera di prevenzione;
- la realizzazione delle attività previste a budget 2010, compreso un intenso programma di training interno, al fine di garantire la massima efficacia in tema di prevenzione rischi;
- piano di audit interni, finalizzati a monitorare il rispetto delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro;
- la messa in opera del Comitato per la "Sicurezza Lavoro", costituito dal RSPP, dai Datori di Lavoro e dal CIO;
- la realizzazione dello start-up di progetto per l'informatizzazione del processo Sicurezza Lavoro, che sarà realizzato nel corso del 2011.

Alla fine dell'esercizio 2010 il Gruppo DiaSorin conta 1.451 dipendenti, in aumento di 255 unità rispetto al 31 dicembre 2009.

Per quanto riguarda la sola Capogruppo, al 31 dicembre 2010 DiaSorin S.p.A. conta 498 dipendenti di cui 21 dirigenti, 385 impiegati e 92 operai. Alla fine dell'anno precedente DiaSorin S.p.A. aveva in forza 480 dipendenti. La realizzazione del piano assuntivo DiaSorin S.p.A. ha comportato l'inserimento di 41 persone nel corso dell'anno 2010.

Nel corso del 2010 è stato completato il piano di assegnazione delle Stock Options 2007-2012. Il piano, che ha complessivamente coinvolto circa 40 dirigenti chiave operanti nelle diverse Società del Gruppo, ha visto nel mese di settembre l'esercizio della prima tranche del piano da parte di larga parte dei beneficiari.

Nell'assemblea del 27 aprile 2010 è stato inoltre presentato ed approvato il nuovo piano di Stock Options 2010, che sarà avviato nel corso dell'anno 2011. Per ulteriori informazioni si rimanda ad apposita sezione del presente bilancio.

Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

Premessa

Il bilancio consolidato 2010 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Si precisa, inoltre, che, con riferimento ai dati relativi al 2009 esposti nel presente bilancio consolidato a fini comparativi, sono state effettuate alcune riclassifiche per renderli omogenei con i dati del 2010. Tali riclassifiche non hanno comportato impatti sul patrimonio netto e sul risultato 2009.

Acquisizioni di Società e rami d'azienda

In data 1 giugno è stata portata a completamento l'acquisizione della linea di prodotti MUREX® dal Gruppo Abbott, operazione per la quale era stato siglato un accordo vincolante il 10 marzo 2010.

I prodotti del business acquisito sono fabbricati in due stabilimenti localizzati nel Regno Unito e in Sud Africa.

Tra gli Asset acquisiti dal Gruppo DiaSorin rientrano:

- gli stabilimenti produttivi sopra citati situati a Dartford (Gran Bretagna), i cui Asset sono stati acquisiti dalla DiaSorin S.p.A. tramite una succursale costituita in UK, e a Kyalami (Sudafrica), i cui Asset sono stati acquisiti tramite la Società controllata DiaSorin Sud Africa, per un totale di circa 240 dipendenti;
- il marchio MUREX®;
- tutte le materie prime utilizzate da Abbott per la produzione basata su tecnologia EIA (immunoenzimatica) di prodotti Murex EIA tra cui quelli per HIV, HCV e HBV;
- tutte le proprietà intellettuali (anche in licenza) necessarie per l'utilizzo delle materie prime biologiche di Murex sia per EIA sia per il LIAISON;
- gli strumenti medicali ubicati in varie banche del sangue nel mondo;
- la lista clienti ed i contratti di distribuzione per i prodotti MUREX su tecnologia ELISA.

Il prezzo, non modificabile, ammonta a 58 milioni di dollari (equivalente a circa 47 milioni di Euro); nella transazione non sono inclusi i crediti e i debiti commerciali.

Il Gruppo DiaSorin consolida i dati relativi al ramo d'azienda Murex a far data dal 1° giugno 2010.

Il Gruppo ha provveduto alla determinazione del *Fair Value* delle attività acquisite secondo quanto previsto dall'IFRS 3 Rivisto, provvedendo ad iscrivere l'eccedenza tra il corrispettivo pagato per l'acquisizione rispetto al *fair value* di attività e passività acquisite ad "Avviamento".

La tabella che segue riepiloga i valori dell'operazione:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	DiaSorin Sud Africa	DiaSorin S.p.A. tramite UK branch	DiaSorin S.p.A. e controllate DiaSorin	Totale
Magazzino (Materie prime, semilavorati, prodotti finiti/spare parts)	2.209	5.327	7.472	15.008
Attrezzature industriali/Impianti e macchinari	1.133	4.570	100	5.803
Strumenti medicali			2.436	2.436
Marchio			12.229	12.229
Know how/brevetti			7.289	7.289
Avviamento			4.260	4.260
Totale	3.342	9.897	33.786	47.025

In data 4 Novembre 2010 DiaSorin S.p.A. ha annunciato un piano di ristrutturazione relativo allo stabilimento di Dartford che ha comportato, nel corso dell'ultima parte dell'anno, l'uscita di 82 dipendenti. Il costo complessivo sostenuto per la riorganizzazione dell'unità produttiva è pari ad Euro 3.958 migliaia ed è riferibile ad incentivi all'esodo del personale nonché ai costi di dismissione conseguenti alla razionalizzazione del portafoglio prodotti.

Andamento economico 2010 e confronto con il 2009

Il fatturato conseguito dal Gruppo nel 2010 si è assestato a Euro 404.547 migliaia, in crescita di 33 punti percentuali rispetto al 2009. Alla data di chiusura dell'esercizio i ricavi relativi alla linea di prodotti Murex ammontano a Euro 23.025 migliaia e rappresentano il 7,6% dell'incremento del fatturato rispetto all'anno precedente. Va inoltre segnalato il consistente contributo dato dalle variazioni nei tassi di cambio delle valute del Gruppo sulla performance sopra citata. A cambi medi del 2009 ed escludendo il contributo dei prodotti Murex il fatturato cresce del 21,4%.

Nell'analizzare i fattori all'origine della crescita, prescindendo dall'incidenza del business Murex, occorre evidenziare il buon andamento della tecnologia CLIA e il successo dei prodotti legati al test sulla Vitamina D. Durante il 2010 le vendite di questa tipologia di prodotti hanno registrato un incremento del 37,8% rispetto all'esercizio precedente rappresentando un 69,9% del fatturato (escludendo i prodotti Murex). Infine, nel corso dell'esercizio, sono stati installati circa 666 nuovi analizzatori.

Il margine lordo si è attestato ad Euro 284.735 migliaia rispetto a Euro 213.645 del 2009: la crescita registrata è stata pari a 33,3 punti percentuali. Nel 2010 l'incidenza del margine lordo sul fatturato è stata pari a 70,4 punti percentuali, leggermente superiore a quella del 2009 e nonostante un lieve effetto diluitivo dovuto alle vendite di prodotti Murex. In effetti, la vendita della prima dotazione di magazzino necessaria alla distribuzione di prodotti tramite Abbott ha comportato un impatto negativo di 0,5 punti percentuali sul margine cumulato dell'esercizio.

Il margine operativo lordo consolidato (EBITDA) del 2010 è stato pari ad Euro 167.112 migliaia rispetto ad Euro 123.636 migliaia del 2009; nel 2010 l'incidenza dell'EBITDA consolidato sul fatturato è stata pari a 41,3 punti percentuali rispetto ai 40,7 punti percentuali registrati l'anno scorso. L'utile operativo consolidato (EBIT) del 2010 si attesta ad Euro 145.517 migliaia rispetto ad Euro 106.438 migliaia del 2009; al 31 dicembre 2010 l'incidenza dell'EBIT consolidato sul fatturato è stata pari a 36 punti percentuali rispetto ai 35 punti percentuali registrati l'anno scorso. Va segnalato che durante il mese di dicembre sono stati registrati costi di natura non ricorrente relativi alla riorganizzazione dello stabilimento in Inghilterra e all'ottimizzazione del catalogo prodotti. Queste spese vanno ad aggiungersi ai costi per assistenza legale e amministrativa finalizzati all'acquisizione del business Murex, portando le spese di natura non ricorrente ad un totale di Euro 5.746

migliaia. Al netto dell'effetto di queste, le incidenze sui ricavi dell'EBITDA e dell'EBIT risulterebbero 42,7% e 37,4% rispettivamente.

Infine, l'utile netto cumulato risulta pari ad Euro 90.418 migliaia, in crescita del 29,1% rispetto al 2009. Si ricorda che l'esercizio 2009 beneficiava significativamente dell'effetto derivante dal pagamento dell'imposta sostitutiva sull'affrancaamento del goodwill e sul riallineamento delle differenze emerse in sede di transizione agli IFRS e dalla contestuale iscrizione di imposte differite attive: l'effetto netto è stato positivo per Euro 4.536 migliaia. Rettificando il risultato del 2009 da tali elementi non ricorrenti ed il risultato 2010 dagli oneri riferiti al business Murex (acquisizione e riorganizzazione) la crescita dell'utile netto risulta pari al 43,1%.

Il risultato per azione "base" del 2010, pari ad Euro 1,64 (1,27 nel 2009), è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per il numero medio delle azioni in circolazione pari a 55,223 milioni (effetto che incorpora l'esercizio della prima tranche del piano di stock options). Il piano di stock options in essere al 31 dicembre 2010 non ha effetti significativi sull'utile per azione: il risultato per azione "diluito" dell'esercizio è pari a Euro 1,64.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010		2009	
		incidenza % sul fatturato		incidenza % sul fatturato
Ricavi delle vendite e prestazioni	404.547	100,0%	304.129	100,0%
Costo del venduto	(119.812)	-29,6%	(90.484)	-29,8%
Margine lordo	284.735	70,4%	213.645	70,2%
Spese di vendita e marketing	(69.818)	-17,3%	(56.949)	-18,7%
Costi di ricerca e sviluppo	(19.332)	-4,8%	(16.074)	-5,3%
Spese generali e amministrative	(41.702)	-10,3%	(32.384)	-10,6%
Totale spese operative	(130.852)	-32,3%	(105.407)	-34,7%
Altri (oneri) e proventi operativi	(8.366)	-2,1%	(1.800)	-0,6%
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(5.746)</i>	<i>-1,4%</i>	<i>(1.645)</i>	<i>-0,5%</i>
Risultato Operativo (EBIT)	145.517	36,0%	106.438	35,0%
Proventi/(oneri) finanziari	(585)	-0,1%	(2.705)	-0,9%
Risultato ante imposte	144.932	35,8%	103.733	34,1%
Imposte d'esercizio	(54.514)	-13,5%	(33.686)	-11,1%
Risultato d'esercizio	90.418	22,4%	70.047	23,0%
Utile per azione (base)	1,64		1,27	
Utile per azione (diluito)	1,64		1,27	
EBITDA ⁽¹⁾	167.112	41,3%	123.636	40,7%

⁽¹⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I commenti ai ricavi delle vendite e delle prestazioni di seguito riportati sono riferiti al solo business DiaSorin. Per quanto riguarda i ricavi derivanti dai prodotti Murex, si segnala che al 31 dicembre 2010 il Gruppo ha registrato vendite per un valore di Euro 23.025 migliaia, comprensive della prima dotazione di magazzino ai distributori Abbott pari ad Euro 2.958 migliaia e della commissione ad Abbott relativa ai territori dove, per ragioni di regolamentazione locale, opera ancora come distributore dei prodotti Murex e pari ad Euro 1.359 migliaia.

Al 31 dicembre 2010 i ricavi cumulati del Gruppo (escludendo la linea Murex) si sono incrementati di Euro 77.393 migliaia pari ad una crescita percentuale, a cambi correnti, del 25,4% verso l'esercizio precedente. A cambi costanti la crescita del fatturato sarebbe stata pari a 21,4 punti percentuali. L'impatto dei cambi è conseguenza del deprezzamento dell'Euro nei confronti di tutte le valute del Gruppo, soprattutto del Dollaro Statunitense e del Real Brasiliano.

Analisi del fatturato per area geografica

La seguente tabella riporta il fatturato consolidato conseguito dal Gruppo DiaSorin suddiviso per area geografica di destinazione, secondo la struttura organizzativa commerciale regionale, operativa a partire dal 2010. Si segnala che i dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati al fine di renderne omogenea la comparazione.

A causa dei flussi logistici richiesti dall'utilizzo di filiali di Abbott per la distribuzione in alcune aree, non è stato possibile rappresentare correttamente la ripartizione di tale fatturato per area geografica di destinazione. Si ritiene pertanto più utile rappresentare i ricavi derivanti dai prodotti MUREX separatamente dalla ripartizione geografica del business tradizionale di DiaSorin. Coerentemente, i commenti ai ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica sono riferiti al solo business DiaSorin:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio		
	2010	2009	Variazione %
Europa e Africa	177.956	160.911	10,6%
Centro e Sud America	25.387	18.614	36,4%
Asia e Oceania	32.943	22.600	45,8%
Nord America	145.236	102.004	42,4%
Totale senza Murex	381.522	304.129	25,4%
Murex	23.025	-	
Totale complessivo	404.547	304.129	33,0%

Europa e Africa

I mercati europeo ed africano hanno fatto registrare nel 2010 una crescita di Euro 17.045 rispetto al 2009, pari a 10,6 punti percentuali a cambi correnti e a 9,5 a cambi costanti. L'incremento realizzato durante l'esercizio è stato sensibilmente favorito dal deprezzamento dell'Euro nei confronti di tutte le valute dell'area e, in particolar modo, dello Shekel israeliano e della Sterlina inglese.

Particolarmente positive le performance registrate dalle controllate francese e israeliana dove le vendite risultano in aumento rispetto all'anno precedente del 34,2% e del 25,1% rispettivamente, anche in virtù del buon andamento del test LIAISON Vitamin D Total. Da segnalare che l'influenza della valuta sulla performance della filiale israeliana è di 12 punti percentuali, risultando la crescita a cambi del 2009 del 13,1%.

Nord America

Al 31 dicembre 2010 la crescita nel mercato nordamericano è stata pari a Euro 43.232 migliaia, pari a 42,4 punti percentuali. A cambi costanti, eliminando quindi l'effetto valutario favorevole, la crescita sarebbe stata pari a 35,3 punti percentuali. Ai buoni risultati ottenuti negli Stati Uniti si aggiungono quelli nell'area canadese, in crescita a doppia cifra rispetto all'anno precedente sia a cambi correnti (36,5%) che a cambi costanti (29,7%).

Le vendite progressive in questa regione ammontano a Euro 145.236 migliaia, rappresentando una percentuale pari al 38,1% del fatturato del Gruppo DiaSorin (escludendo le vendite relative ai prodotti Murex).

Centro e Sud America

Al 31 dicembre 2010 le vendite nell'area latinoamericana risultano in crescita del 36,4% attestandosi a Euro 25.387 migliaia, rispetto ad Euro 18.614 migliaia registrati nel 2009. Al netto dell'impatto della fluttuazione valutaria la crescita sarebbe stata pari a 19,6 punti percentuali.

La buona performance dell'ultimo trimestre dell'esercizio ha riportato le vendite della controllata brasiliana (a cambi costanti) in linea con l'anno precedente, mentre la controllata messicana registra un fatturato superiore all'anno precedente di 32,4 punti percentuali a cambi correnti e di 17,9 a cambi costanti.

Nei paesi dove il Gruppo non è presente in modo diretto, ma attraverso distributori indipendenti, le vendite risultano cumulativamente superiori del 218,5%; le performance più significative sono state registrate nei mercati venezuelano e colombiano.

Asia e Oceania

Il 2010 conferma il trend di crescita positivo dei prodotti DiaSorin in Asia e Oceania: il fatturato registrato durante l'esercizio è stato pari a Euro 32.943 migliaia, in crescita di 45,8 punti percentuali rispetto al 2009. Eliminando il contributo dovuto all'andamento del cambio Euro/Dollaro, la crescita dell'area sarebbe pari a 44,3 punti percentuali.

Il buon risultato dell'esercizio è dovuto in parte all'inizio dell'attività commerciale diretta da parte della filiale australiana, avvenuta nel mese di agosto. Continua inoltre il buon andamento sul mercato cinese, dove le vendite risultano superiori di 53,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

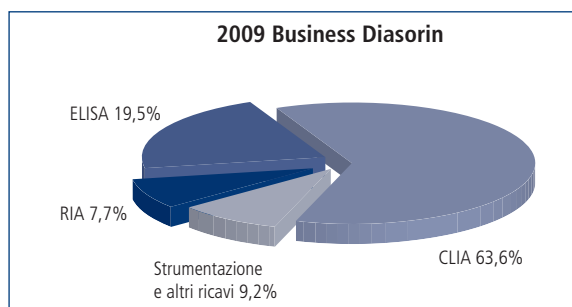
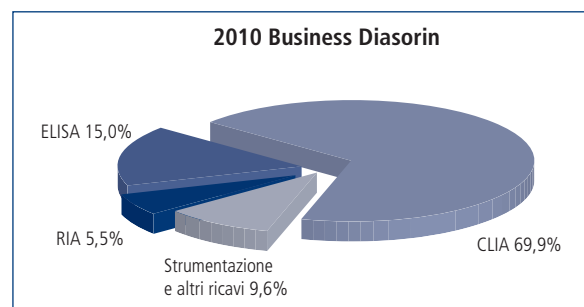
Analisi del fatturato per tecnologia

Grazie al continuo ampliamento della base installata ed all'estensione geografica è proseguito l'incremento dei ricavi generati dalla piattaforma LIAISON.

La seguente tabella riporta l'incidenza percentuale del fatturato per ciascuna tecnologia sui dati consolidati conseguiti dal Gruppo nel 2010 e nel 2009. Al fine di mantenere la comparabilità con l'esercizio precedente, anche dall'analisi del fatturato per tecnologia vengono escluse le vendite relative alla linea di prodotti Murex, interamente basati su tecnologia ELISA. L'inclusione del fatturato di questi prodotti nell'analisi per tecnologia porterebbe l'incidenza dei prodotti ELISA al 19,6%.

	incidenza % sul fatturato	
	2010	2009
RIA	5,5%	7,7%
ELISA	15,0%	19,5%
CLIA	69,9%	63,6%
Strumentazione e altri ricavi	9,6%	9,2%
Totale	100%	100%

Nel 2010 i ricavi generati da prodotti LIAISON hanno fatto registrare una crescita pari a 37,8 punti percentuali rispetto al 2009.



L'incidenza dei ricavi su tecnologia CLIA al termine dell'esercizio in corso ha raggiunto i 69,9 punti percentuali. Alla data del 31 dicembre 2010 risultano installati sul mercato circa 3.641 analizzatori automatici LIAISON presso i clienti diretti ed indiretti del Gruppo, in crescita di circa 666 unità rispetto alla base installata al 31 dicembre 2009.

Risultato della gestione operativa

Il margine lordo del Gruppo continua a migliorare parallelamente alle buone performance ottenute in termini di fatturato.

Il margine lordo del Gruppo è passato da Euro 213.645 migliaia del 2009 a Euro 284.735 migliaia del 2010, registrando

una crescita pari al 33,3%. L'incidenza sul fatturato è passata dal 70,2% al 70,4 % (70,9 % se normalizzato dalle vendite della prima dotazione di magazzino fatturata durante il terzo trimestre dell'anno).

Le spese operative sono state pari ad Euro 130.852 migliaia, in crescita di 24,1 punti percentuali, in misura significativamente meno che proporzionale alla crescita del fatturato; all'incremento in valore assoluto si contrappone quindi una significativa minor incidenza delle spese operative sul totale fatturato, che passa da 34,7 punti percentuali del 2009 ai 32,3 punti percentuali dell'anno in corso.

I costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio sono stati pari ad Euro 19.332 migliaia, in aumento di 20,3 punti percentuali rispetto al 2009.

L'incidenza delle spese generali ed amministrative sul fatturato diminuisce passando da 10,6 punti percentuali a 10,3 nel 2010.

Relativamente ai dati dell'esercizio precedente si segnala che sono stati riclassificati dagli altri oneri operativi ad imposte d'esercizio Euro 996 migliaia relativi alla ritenuta d'acconto non scomputabile subito dalla Capogruppo sui dividendi percepiti dalla controllata americana, modificando di conseguenza i valori di EBIT ed EBITDA.

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio ha registrato una crescita del 35,2%, raggiungendo Euro 167.112 migliaia rispetto a Euro 123.636 del 2009.

Nel 2010, l'utile operativo consolidato (EBIT) è stato pari ad Euro 145.517 migliaia, in crescita di 36,7 punti percentuali rispetto al 2009, con un'incidenza sul fatturato che passa dal 35% del 2009 al 36% del 2010.

Come già segnalato precedentemente, il Gruppo ha registrato durante l'ultimo trimestre dell'anno spese di natura non ricorrente legate all'integrazione del business Murex che vanno ad aggiungersi ai costi legali e amministrativi sostenuti ai fini dell'acquisizione. Se normalizzata dall'effetto di queste spese, pari a Euro 5.746 migliaia, l'incidenza dell'EBITDA e dell'EBIT sul fatturato passa da 41,3% e 36% a 42,7% e 37,4% rispettivamente.

Risultato della gestione finanziaria

L'anno 2010 ha registrato oneri finanziari netti pari a Euro 585 migliaia, contro un valore negativo e pari a Euro 2.705 migliaia del 2009. La differenza rispetto all'anno precedente è principalmente riconducibile alle differenze cambio attive registrate dalla Capogruppo sui dividendi ricevuti dalla controllata statunitense. Si segnalano Euro 929 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (Euro 1.086 migliaia nel 2009), Euro 809 migliaia di interessi sui fondi pensione (Euro 868 migliaia nel 2009), Euro 634 migliaia di interessi su finanziamenti verso banche e Società di leasing e proventi pari ad Euro 296 migliaia relativi al *fair value* dei contratti di vendita a termine di dollari.

Infine da segnalare che, a partire dal 2010, in seguito alla formalizzazione di una politica di gestione dei rischi cambi, il Gruppo utilizza i principi dell'*Hedging Accounting* statuiti dallo IAS 39, rilevando direttamente a patrimonio netto le differenze cambio relative all'esposizione debitoria denominata in dollari americani: nel 2010 le differenze cambio sul finanziamento in dollari registrate a patrimonio netto risultano negative e pari ad Euro 1.632 migliaia.

Utile lordo ed utile netto

Il 2010 si è chiuso con un utile lordo pari ad Euro 144.932 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente che aveva registrato un utile lordo pari ad Euro 103.733 migliaia.

Le imposte del 2010 ammontano ad Euro 54.514 migliaia, contro Euro 33.686 migliaia del 2009, che registravano Euro 4.335 migliaia relativi agli effetti del pagamento dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento e sul riallineamento delle differenze emerse in sede di transizione agli IFRS, e la conseguente iscrizione delle imposte differite attive per Euro 8.871 migliaia.

Il 2010 chiude con un utile netto pari a Euro 90.418 migliaia (Euro 70.047 migliaia dell'anno precedente).

Rettificando il risultato netto dagli elementi di natura non ricorrente (effetto fiscale dell'imposta sostitutiva, oneri d'acquisizione Murex e diverso trattamento contabile dell'indebitamento del Gruppo in valuta nel 2009 ed oneri relativi all'acquisizione), ed il risultato del 2010 dagli effetti della riorganizzazione della succursale inglese e degli oneri per l'acquisizione il risultato del 2010 risulterebbe in crescita del 43,1% rispetto all'anno precedente.

Rendiconto finanziario consolidato

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario consolidato sintetico ed il commento delle poste più significative e degli scostamenti rispetto all'anno precedente.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale	47.885	16.790
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	95.791	64.219
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(7.891)	(6.332)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(27.156)	(26.792)
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda	(46.237)	-
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	14.507	31.095
Cassa e mezzi equivalenti - valore finale	62.392	47.885

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa nel 2010 è pari ad Euro 95.791 migliaia, in decisa crescita rispetto a quanto realizzato nel 2009 (Euro 64.219 migliaia).

Il miglioramento è attribuibile ai flussi reddituali (risultato netto più ammortamenti, accantonamenti ed altre poste non monetarie) registrati. I crediti commerciali aumentano per effetto della crescita del fatturato e dell'allargamento della lista clienti in seguito al consolidamento del business Murex.

Le disponibilità liquide impiegate nelle attività di investimento sono state pari ad Euro 27.156 migliaia, in linea rispetto all'anno precedente.

Relativamente all'anno 2010 si segnalano l'acquisizione del business Murex , che ha comportato un esborso pari ad Euro 46.237 migliaia e l'acquisizione da parte di DiaSorin Australia Ltd del business dal distributore locale per un importo pari a 8.870 migliaia di dollari australiani (pari a Euro 6.752 migliaia), di cui Euro 4.587 migliaia da corrispondersi in due successive tranche nel corso dei prossimi due esercizi.

Nel corso del 2010 la Capogruppo ha erogato dividendi per Euro 11.000 migliaia (Euro 6.600 migliaia nel 2009), ha deliberato l'aumento di capitale sociale a servizio del Piano di Stock Options 2007-2012 per Euro 693 migliaia, che ha comportato l'aumento riserva sovrapprezzo azioni di Euro 7.759 migliaia, ed ha provveduto a rimborsare finanziamenti per Euro 8.473 migliaia.

Al 31 dicembre 2010 la liquidità a disposizione del Gruppo passa da Euro 47.885 migliaia della fine del 2009 ad Euro 62.392 migliaia.

Situazione patrimoniale - finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2010

Al 31 dicembre 2010 il totale attivo è pari a Euro 447.627 migliaia, in crescita di Euro 110.720 migliaia rispetto agli Euro 336.907 migliaia di inizio esercizio.

A fine dicembre le attività non correnti passano da Euro 157.464 migliaia ad Euro 204.642 migliaia: l'incremento è attribuibile per Euro 6.752 migliaia all'acquisizione del business in Australia dalla neo costituita DiaSorin Australia, per Euro 32.017 migliaia all'acquisizione Murex e per Euro 22.848 migliaia ad investimenti in immobilizzazioni materiali (di cui Euro 15.012 migliaia relativi a strumenti medicali).

Con riferimento al capitale circolante netto se ne riporta di seguito il dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Crediti verso clienti	106.411	75.868	30.543
Rimanenze finali	68.311	50.331	17.980
Debiti verso fornitori	(40.515)	(29.778)	(10.737)
Altre attività/passività correnti ⁽¹⁾	(27.781)	(21.913)	(5.868)
Capitale circolante netto	106.426	74.508	31.918

⁽¹⁾ La voce altre attività/Passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Nel corso del 2010 il capitale circolante ha subito un sensibile incremento in particolare per effetto dei nuovi business (Murex, DiaSorin China e DiaSorin Australia). Il maggior saldo debitore della voce Altre attività/passività correnti deriva principalmente dalla crescita dei debiti per imposte correnti e dai debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive.

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2010 è positiva e pari ad Euro 33.067 migliaia. La tabella che segue ne riassume la composizione:

	31/12/2010	31/12/2009
Cassa e strumenti equivalenti	(62.392)	(47.885)
Disponibilità liquide (a)	(62.392)	(47.885)
Altre attività finanziarie correnti (b)	(296)	-
Debiti bancari correnti	8.289	7.616
Altre passività finanziarie correnti	533	1.176
Indebitamento finanziario corrente (c)	8.822	8.792
Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a)+(b)+(c)	(53.866)	(39.093)
Debiti bancari non correnti	20.539	27.135
Altre passività finanziarie non correnti	260	727
Indebitamento finanziario non corrente (e)	20.799	27.862
Posizione finanziaria netta (f)=(d)+(e)	(33.067)	(11.231)

Principali rischi ed incertezze cui DiaSorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economico patrimoniale e finanziaria di DiaSorin S.p.A e del Gruppo è necessariamente influenzata da fattori macroeconomici che esulano dal controllo dell'azienda stessa.

L'anno 2010 è stato caratterizzato da un'elevata condizione di incertezza con punte particolari in Europa, a ridosso della crisi finanziaria greca e dei successivi timori che hanno colpito altre economie dell'Unione, e negli Stati Uniti dove i timori di una forte recessione si sono concentrati soprattutto intorno alla metà dell'anno.

Mentre nei mercati più maturi ha continuato a prevalere un sentiment negativo, le economie emergenti sono state caratterizzate da tassi di crescita solida ed in accelerazione.

Il Gruppo DiaSorin è stato in grado di beneficiare appieno delle opportunità offerte dalle economie emergenti, mentre ha risentito in misura limitata delle difficoltà attraversate dai maggiori mercati. Gli ultimi due mesi dell'anno, infine, sono stati caratterizzati da un più diffuso ottimismo che lascia meglio sperare per prospettive di crescita, ancorché contenuta, nel 2011 anche nelle economie più mature. Non si può tuttavia escludere che un riaccendersi della crisi, l'ulteriore aumento del tasso di disoccupazione e la conseguente mancata copertura sanitaria in alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, possa avere un effetto negativo sul fatturato del Gruppo ed in ultima analisi sui suoi risultati economici.

A tale proposito, va tuttavia osservato che i prodotti commercializzati dal Gruppo DiaSorin rientrano, nella vasta maggioranza dei mercati ove il Gruppo è presente, nell'assistenza medica di base, generalmente finanziata dai Sistemi Sanitari Nazionali.

Inoltre, l'attuale congiuntura, potrebbe spingere alcuni governi a riformare l'attuale sistema sanitario e a ridurre potenzialmente i costi dei rimborsi governativi, nonostante la diagnostica in vitro rivesta un ruolo marginale sul totale della spesa sanitaria dei maggiori paesi industrializzati. Tali riduzioni o un significativo cambiamento nella politica di finanziamento pubblico nei paesi in cui opera il Gruppo potrebbe impattare anche sensibilmente sui prezzi applicati dal Gruppo e quindi sulla redditività e sulla relativa situazione patrimoniale economica e finanziaria.

Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale del Gruppo

La Società ed il Gruppo sono esposti a numerosi fattori di rischio in considerazione della loro presenza in diversi paesi europei ed extra europei. Inoltre, il successo e lo sviluppo dell'attività del Gruppo a livello internazionale è legato anche alla sua capacità di espandere le vendite dei propri prodotti in nuovi mercati e, in particolare, nei mercati dei paesi emergenti. Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, l'espansione dell'attività del Gruppo ai mercati dei paesi emergenti è esposta ad alcuni rischi, tra i quali anche la loro potenziale instabilità sociale, economica e politica.

Tali rischi potrebbero incidere negativamente sulla crescita della Società e del Gruppo sui mercati stranieri, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, nei paesi ove non è presente con una Società controllata, il Gruppo utilizza distributori terzi per la vendita dei propri prodotti. Tali distributori si configurano in genere come Società di piccole medie dimensioni con una capacità finanziaria limitata. L'attuale difficoltà di accesso al credito soprattutto in alcuni paesi emergenti potrebbe rallentare la crescita delle vendite sui mercati di questi Paesi o aumentare il rischio di insolvenza da parte del distributore.

Il Gruppo DiaSorin controlla costantemente la performance ed il limite di credito dei distributori affidati, ma non si può escludere che il perdurare della situazione congiunturale negativa od un suo ulteriore peggioramento, si riflettano negativamente sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

In alcuni paesi, con particolare riferimento all'Italia e alla Spagna, la liquidità della Società e del Gruppo è condizionata dalla scarsa capacità finanziaria del Sistema Sanitario Nazionale, che determina uno scostamento significativo tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi. Il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione pro soluto dei crediti.

L'attuale crisi di liquidità mondiale e l'aumento del premio di "rischio di controparte" richiesto nei confronti delle istituzioni finanziarie potrebbe generare un aumento anche significativo del costo delle operazioni di smobilizzo o addirittura mettere in dubbio la disponibilità. Questi fattori si potrebbero riflettere negativamente sui risultati economici e sulla liquidità della Società e del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera in Paesi e mercati la cui valuta di riferimento è diversa dall'Euro e ciò espone il medesimo al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise. In particolare, nel corso dell'esercizio 2010, il fatturato del Gruppo è stato denominato in Dollari americani per una parte pari a circa il 40%.

Future oscillazioni dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti delle altre divise potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Relativamente all'esposizione debitoria denominata in dollari americani, in seguito alla formalizzazione di una politica di gestione dei rischi cambi, il Gruppo utilizza i principi dell'*Hedge Accounting* statuiti dallo IAS39, rilevando direttamente a patrimonio netto le differenze cambio derivanti dalla fluttuazione dei cambi.

Con riferimento all'andamento dei tassi di interesse, la Società ed il Gruppo, si indebitano generalmente a tasso variabile. Nonostante attualmente i principali tassi di riferimento (LIBOR ed EURIBOR) siano particolarmente bassi rispetto all'andamento storico, esiste il rischio che un futuro inasprimento delle condizioni generali del sistema creditizio ne determinino l'innalzamento con conseguenze negative sui risultati economici della Società e del Gruppo DiaSorin.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

DiaSorin S.p.a. (di seguito anche indicata come “Emittente” o “DiaSorin”) è stata ammessa alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“MTA”), segmento *Star*, in data 19 luglio 2007 ed entrata con decorrenza 20 dicembre 2010 nel FTSE Mib.

In data 12 febbraio 2007 il Consiglio di Amministrazione di DiaSorin ha deliberato di adeguare il sistema di governo societario alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate* (il “Codice di Autodisciplina”) attualmente in vigore. Il sistema di *corporate governance* di DiaSorin descritto nella presente Relazione risulta in linea con le principali raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. La presente Relazione illustra la struttura di governo societario risultante altresì dallo Statuto sociale, come approvato dall’Assemblea straordinaria dell’Emittente in data 12 febbraio 2007 e successivamente modificato tra l’altro con delibere del 26 marzo 2007 e del 13 giugno 2007, in ottemperanza alle prescrizioni richieste dalla L. 262/2005 e successive modifiche occorse con delibera consiliare del 28 gennaio 2011 per l’adeguamento statutario al D.Lgs. 27/2010.

1. Struttura del capitale sociale ed informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - “TUF”)

La composizione del capitale sociale (interamente versato e sottoscritto) risulta alla data odierna come segue.

Capitale Sociale	N. Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato
55.698.264	55.698.264	100	MTA/ Segmento Star/Ftse MIB

Le azioni dell’Emittente sono quotate sul MTA, segmento *Star*, ed entrate con decorrenza 20 dicembre 2010 nel FTSE Mib, l’indice dei 38 titoli a maggior capitalizzazione. Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

Non esistono restrizioni o vincoli riguardanti il trasferimento dei titoli azionari ovvero i relativi diritti di voto.

Non sono noti all’Emittente patti parasociali rilevanti ai sensi dell’art. 122TUF.

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrizione di azioni di nuova emissione né sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non vi sono accordi significativi dei quali l’Emittente e le sue controllate siano parti, la cui efficacia sia subordinata o collegata ad un’operazione di cambio di controllo di DiaSorin.

L’Assemblea degli Azionisti ha attribuito in data 26 marzo 2007 al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale ai sensi dell’art. 2443 c.c. In forza di tale delega, concessa in ragione della adozione da parte della Assemblea ordinaria di un piano di incentivazione azionario denominato “Piano di *stock option* 2007-2012” (il “Piano di *stock option* 2007”) il Consiglio ha deliberato un aumento in via scindibile del capitale sociale al servizio del Piano di *stock option*, per Euro 1.000.000,00 mediante emissione di n. 1.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, a godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, a pagamento, con esclusione del diritto d’opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 8, c.c., ai beneficiari del Piano di *stock option* 2007. Alla data della presente Relazione risultano esercitate n. 698.264 opzioni ai sensi del Piano di *stock option* 2007 e sottoscritte altrettante azioni di nuova emissione.

Inoltre, in data 27 aprile 2010 l'Assemblea ha preso in esame ed approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di DiaSorin S.p.A. al servizio di un nuovo piano di stock option denominato "Piano di stock option 2010 DiaSorin S.p.A." (il "Piano 2010").

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., gli Azionisti hanno pertanto dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato per l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società fino ad un ammontare massimo di n. 750.000 azioni ordinarie, pari al 1,347% del capitale sociale, da destinare al servizio del Piano di stock option 2010. Il programma di acquisto si è concluso in data 15 febbraio 2011 nel rispetto delle disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010. Gli acquisti sono stati interamente effettuati nel 2011. Alla data della presente Relazione la Società detiene pertanto n. 750.000 azioni proprie in portafoglio titoli.

Per i dettagli delle operazioni effettuate ed ogni altro elemento richiesto dalla normativa applicabile si rimanda ai comunicati già diffusi ai sensi del Regolamento (CE) n. 2273/2003 nonché alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione pubblicata ai sensi di legge anche sul sito internet www.diasorin.com della Società.

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti ex art. 123-bis, lett. e) TUF.

Il contenuto del Piano di stock option 2007 e del Piano 2010, in ogni caso consultabile presso il sito internet della Emittente (www.diasorin.com), sono stati pubblicati e divulgati al Mercato mediante i documenti informativi di cui all'art. 84-bis del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera 11971/1999 e successive modifiche ("Regolamento Emittenti").

Sono stati recentemente formalizzati degli accordi indicati nell'art. 123-bis, comma 1, lett. i) TUF tra l'Emittente ed il Direttore Generale Signor Carlo Rosa (che oltre ad essere dipendente della Società riveste altresì la carica di Amministratore Delegato) e tra l'Emittente ed un altro Dirigente con responsabilità strategiche ai sensi dell'art. 152-sexies del Regolamento Emittenti Consob avente carica di Amministratore, Signor Chen M. Even.

In particolare, ai sensi dell'art. 114 comma 5 TUF, si rende noto che tali due accordi prevedono delle prestabilite indennità di fine rapporto in favore di tali dirigenti.

Si precisa che il criterio di determinazione dell'indennità del Signor Carlo Rosa, quale Direttore Generale, è stato individuato dal Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni nella misura variabile tra le 24 mensilità nell'ipotesi di recesso senza giusta causa da parte della Società dal contratto di lavoro subordinato ex CCNL di riferimento e nella superiore misura di 36 mensilità, nel caso di mutamento dell'azionista ex art. 93 TUF, inadempimento reiterato del contratto di lavoro da parte della Società e mutamento sostanziale delle mansioni in assenza di accordo tra le parti.

Per quanto riguarda il Signor Chen M. Even, le indennità nella misura di 24 mensilità sono principalmente dovute in caso di dimissioni o licenziamento del medesimo senza giusta causa, in caso di reiterato inadempimento del contratto di lavoro subordinato da parte della Società, mutamento sostanziale delle mansioni lavorative in difetto di un accordo preliminare, ovvero se il rapporto di lavoro cessa a seguito di cambio nell'azionariato di riferimento della Società ai sensi dell'art. 93 TUF.

I compensi annuali dei menzionati dirigenti sono dettagliati nel paragrafo di seguito dedicato ovvero nelle note al Bilancio di esercizio della Società.

I diritti di opzioni eventualmente concessi ai Signori Rosa ed Even ai sensi dei piani di incentivazione della Società, in caso di scioglimento del rapporto di lavoro resteranno soggetti ai principi contenuti nei rispettivi Regolamenti del Piano 2007 (come di seguito definito) e del Piano 2010 (come di seguito definito). Per maggiori dettagli, si rimanda ai Documenti Informativi disponibili sul sito internet www.diasorin.com ovvero all'apposita sezione della Relazione di cui *infra*.

2. Partecipazioni rilevanti ^(*)

Alla data della presente Relazione, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, la compagine azionaria rilevante, anche ai sensi dell'art. 123-bis TUF, risulta essere la seguente:

Dichiarante	Azionista Diretto	Titolo di Possesso	Quota %
Threadneedle Asset Management Holdings Ltd (in qualità di gestore del fondo European Smaller Companies Fund che detiene il 2.074%)	Threadneedle Asset Management Holdings Ltd	Gestione del risparmio	2,023
		<i>Totale</i>	2,023
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni Srl	Proprietà	44,090
		<i>Totale</i>	44,090
Rosa Carlo	Sarago Srl	Gestione del risparmio	4,395
		<i>Totale</i>	4,395
	Rosa Carlo	Proprietà	4,286
		<i>Totale</i>	4,286
		<i>Totale</i>	8,681
Even Chen Menachem	Even Chen Menachem	Proprietà	3,198
		<i>Totale</i>	3,198

^{*} Fonte: Partecipazioni Rilevanti pubblicate dalla CONSOB alla data del 16 marzo 2011. Possesso diretto e indiretto dei dichiaranti (soggetti al vertice della catena partecipativa). La quota è calcolata come rapporto tra i diritti di voto esercitabili relativi ad azioni ordinarie e il capitale rappresentato da azioni ordinarie.

Nonostante l'articolo 2497-*sexies* c.c. affermi che *"si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di Società sia esercitata dalla Società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359 c.c."*, né Finde Società Semplice, né IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., Società cessionaria delle partecipazioni detenute dalla Finde S.p.A., già IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di DiaSorin.

Infatti l'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante di fatto Finde Società Semplice e ad IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.

I rapporti con Finde Società Semplice ed IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. sono limitati inoltre al normale esercizio, da parte delle stesse, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di azionista (voto in assemblea, incasso dei dividendi).

3. Struttura di governance dell'Emittente

DiaSorin è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione contabile è stata affidata dall'Assemblea dei Soci del 12 febbraio 2007 alla Società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", iscritta all'Albo di cui all'art. 161 TUF.

L'incarico, con efficacia dall'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA (19 luglio 2007), scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

4. Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina, composizione e durata in carica

L'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a sedici. L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. Il Consiglio scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I membri del Consiglio sono rieleggibili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla L. 262/2005 e successive modifiche (art. 147-ter TUF), come di seguito sinteticamente descritto.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti (per i requisiti di indipendenza dei componenti dell'organo amministrativo, si rinvia a quanto indicato di seguito al paragrafo 4.3).

L'art. 11 dello Statuto stabilisce, per la nomina dell'organo amministrativo, un sistema di voto basato su liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le Società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o Società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ferme restando le ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente, le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dalle

dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto a).

Qualora tramite i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al punto a) che precede, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenute. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. In ulteriore subordine, la sostituzione avverrà con delibera assembleare assunta con maggioranza relativa previa presentazione delle candidature in possesso dei requisiti di legge.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

L'art. 11 dello Statuto prevede infine che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

- (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;
- (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero i candidati con i requisiti richie-

sti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nel punto (i) che precede, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia all'art. 11 dello Statuto. La Consob, con Delibera n. 17633/2010, ha stabilito che la percentuale minima del capitale sociale con diritto di voto necessario per la presentazione della lista è pari al 2%.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla data della presente Relazione, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2010 e durerà sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed è composto da 10 membri come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente e Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Antonio Boniolo	Venezia, 4 gennaio 1951	Vice-Presidente e Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore Delegato ed Amministratore esecutivo	27 aprile 2010
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Enrico Mario Amo	Torino, 17 settembre 1956	Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Gian Alberto Saporiti	Genova, 26 giugno 1940	Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Giuseppe Alessandria	Novello Moncherio (CN), 15 maggio 1942	Amministratore Indipendente	27 aprile 2010
Franco Moschetti	Tarquinia (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	27 aprile 2010
Ezio Garibaldi	Torino, 2 febbraio 1938	Amministratore Indipendente	27 aprile 2010

I *curricula* professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale.

Le cariche ricoperte dagli Amministratori sia presso le Società del Gruppo DiaSorin, sia presso altre Società, per trasparenza informativa, sono elencate nella Tabella n. 1 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Alla data della presente Relazione, vista la specificità dei contenuti di ruolo ed in base ad una valutazione sia di opportunità che di necessità, non sono stati definiti piani di successione degli amministratori esecutivi.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di DiaSorin in organi di amministrazione o di controllo di altre Società, il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno allo stato attuale introdurre limiti quantitativi prefissati. Fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre Società quotate in mercati regolamentati, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni,

con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore, il Consiglio ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti dai suoi componenti nelle predette Società non interferisca e sia compatibile con un efficace svolgimento della carica nell'Emittente.

Ai sensi del criterio 1.C.1. lett h) del Codice di Autodisciplina, si informa che il Consiglio ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati.

I soggetti incaricati di istruire il processo di autovalutazione sono stati il Comitato per le Proposte di Nomina ed il Comitato per le Remunerazioni, sotto il coordinamento del *Lead Independent Director*, Signor Giuseppe Alessandria.

Il processo di autovalutazione ha riguardato la composizione e dimensione del consiglio e dei suoi consiglieri indipendenti. Con strumenti in grado di garantire l'anonimia e l'indipendenza dei componenti, è stata tra l'altro valutata la presenza delle competenze e conoscenze utili per l'assunzione delle delibere, la qualità delle informazioni rese per discutere un argomento e assumere le competenti delibere, l'esistenza di aree di particolare eccellenza nei lavori consiliari ed anche l'adeguatezza del numero di riunioni in relazione agli impegni della Società. Inoltre, una particolare attenzione è stata riservata ai Comitati, la loro composizione, il coinvolgimento ai lavori ed il livello di autonomia su determinate materie.

L'esito del processo di autovalutazione è presentato al Consiglio per l'assunzione delle decisioni conseguenti.

Nel corso del processo annuale di autovalutazione del Consiglio recentemente nominato in data 27 aprile 2010, sono state individuate aree di eccellenza soprattutto in materia di informativa. Sono emerse delle aree di parziale miglioramento nelle regole stabilite per la circolarizzazione della documentazione inerente i lavori consiliari e nella periodicità definita per la disamina di particolari categorie di argomenti.

4.2 Comitato per le Proposte di Nomina

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e in considerazione della presenza nello Statuto del sistema del voto di lista per la nomina dell'organo amministrativo, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Proposte di Nomina, composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi Indipendenti, avente il compito di verificare che la procedura di presentazione delle liste stabilita dallo Statuto si svolga in modo corretto e trasparente, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie applicabili. Verificato il rispetto della procedura di presentazione delle liste, con particolare riferimento alla completezza della documentazione da depositarsi a corredo delle liste e la tempestività del deposito medesimo, il suddetto Comitato provvede alle formalità necessarie per la presentazione delle stesse liste all'Assemblea degli Azionisti convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 6.C.2, lett. c) del Codice di Autodisciplina, al presente Comitato è attribuito altresì il compito di formulare, eventualmente e ove ne ravvisi la necessità, pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso.

Con delibera del 27 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione della Emittente, ha confermato al proprio interno la precedente composizione del Comitato per le Proposte di Nomina. Quest'ultimo è composto da Amministratori in maggioranza non esecutivi Indipendenti, ovvero i signori Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) con funzioni di Presidente, Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo), già designati con delibera consiliare del 12 febbraio 2007.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Proposte di Nomina si è riunito (cfr. Tabella n. 2, in calce alla presente Relazione) al fine di valutare il processo di presentazione delle liste in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione in preparazione dell'Assemblea del 27 Aprile 2010 chiamata a deliberare sulle nomine degli Amministratori. Da questo esercizio il Comitato in questione ha inoltre iniziato a collaborare con il Comitato per le Remunerazioni al fine di dedicare particolare attenzione al processo di autovalutazione del Consiglio.

4.3 Amministratori non esecutivi, Amministratori Indipendenti e *Lead Independent Director*

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori Indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale. Il sistema del voto di lista previsto all'art. 11 dello Statuto garantisce la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalle norme applicabili in relazione al numero complessivo degli Amministratori.

Per gli Amministratori degli emittenti in possesso della qualifica di Star, il numero ed i requisiti di indipendenza sono stabiliti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana ("**Regolamento di Borsa**") e dalle relative Istruzioni, oltre che dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente comprende tre Amministratori Indipendenti nelle persone dei signori Franco Moscetti, Giuseppe Alessandria ed Ezio Garibaldi.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e all'art. 148, comma 3 TUF in capo agli Amministratori Indipendenti sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 22 marzo 2010 e, con riferimento all'esercizio in corso, nella riunione consiliare del 16 marzo 2011.

La corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza dei propri membri, adottati dal Consiglio, è stata verificata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina in data 16 marzo 2011.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 aprile 2010, ha confermato quale *Lead Independent Director* ai sensi del Codice di Autodisciplina il Consigliere indipendente, Dott. Giuseppe Alessandria, già designato dal precedente Consiglio in data 26 marzo 2007. Tale figura rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori Indipendenti.

5. Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle Società del Gruppo DiaSorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo DiaSorin, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo DiaSorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre Società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente.

In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 c.c. la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Nel corso dell'esercizio, al fine di verificare l'efficacia delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, altresì con riferimento alle procedure ed alle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005, il Consiglio si è avvalso del supporto del Comitato per il Controllo Interno, del Soggetto Preposto al Controllo Interno e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A norma dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa del Collegio Sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo.

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili**, ai sensi dell'art. 154-bis TUF e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre

ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato, in data 12 febbraio 2007, alla carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previa verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità sopra indicati, il Dott. Andrea Senaldi (il quale riveste l'incarico di Responsabile amministrazione finanza e controllo dell'Emittente) e ha attribuito al medesimo i poteri di cui all'art. 154-bis TUF.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, l'organo amministrativo può istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti. In merito ai Comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al proprio interno, si rinvia al precedente paragrafo 4.2 in merito al Comitato per le Proposte di Nomina e ai successivi paragrafi 6.3 per il Comitato per la Remunerazione e 7.3 per il Comitato per il Controllo Interno.

Ai sensi dell'Art. 12 dello Statuto il Consiglio può designare in via permanente un proprio segretario, anche al di fuori dei suoi componenti. In data 27 aprile 2010, il Consiglio ha nominato segretario in via permanente l'Aw. Marco Minolfo, Responsabile Affari Societari del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta dell'Amministratore Delegato (se nominato) o di almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto (nell'ordine, dal Vice Presidente ovvero dal Consigliere più anziano di età).

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede (art. 14 dello Statuto).

5.1 Poteri del Presidente, del Vice-presidente, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il **Presidente** il quale presiede e convoca le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. Egli presiede, inoltre, l'Assemblea, verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori assembleari e verifica i risultati della stessa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto.

Il Presidente ha poteri di rappresentanza legale dell'Emittente di fronte a terzi e in giudizio.

In data 27 aprile 2010, l'Assemblea ordinaria di DiaSorin, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, ha nominato alla carica di Presidente il Consigliere Gustavo Denegri.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì eleggere un **Vice-Presidente**, che sostituisce il Presidente nelle funzioni di cui sopra in caso di sua assenza o impedimento.

In data 27 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione di DiaSorin ha nominato alla carica di Vice Presidente il Consigliere Antonio Boniolo.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato Esecutivo.

L'organo amministrativo può, altresì, delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali, nel qual caso agli stessi spetta la rappresentanza legale dell'Emittente.

In data 27 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione di DiaSorin ha nominato alla carica di **Amministratore Delegato e Direttore Generale** il Consigliere Carlo Rosa attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di spettanza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge e per statuto sociale al Consiglio di Amministrazione. I seguenti poteri sono riservati al Consiglio di Amministrazione e quindi non delegabili:

- approvazione del *budget* annuale;
- acquisto, sottoscrizione e vendita di partecipazioni;
- acquisto, vendita e affitto di aziende e rami aziendali;
- acquisto e vendita di immobili;
- investimenti in beni strumentali non previsti dal budget per importo complessivo eccedente Euro 1.000.000,00 (un milione) per singolo esercizio; assunzione di finanziamenti, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari per un importo superiore a € 9.500.000,00 (novemilionicinquecento) per ogni singola operazione, restando escluse le linee di credito per fidejussioni e fatta eccezione per contratti di factoring la cui stipulazione rientra tra i poteri delegati senza limite di importo;
- costituzione di ipoteche, pegni e privilegi sui beni della Società per importo superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila) per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni per un importo superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila);
- assunzione e licenziamento di dirigenti.

Inoltre, ogni modifica delle retribuzioni dei dirigenti dovrà essere effettuata mediante atto assunto con firma congiunta dell'Amministratore Delegato e di uno qualsiasi degli Amministratori non esecutivi. La retribuzione del rapporto dirigenziale del Dott. Rosa, quale Amministratore Delegato, è riservata alla firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Comitato per la Remunerazione.

6. Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e ad essi spetta, inoltre, un compenso annuale che viene deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci che provvede alla loro nomina. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, esclusi quelli investiti di deleghe operative i cui compensi saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. In alternativa a quanto precede, l'Assemblea ha comunque sempre la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

DiaSorin adotta una politica di remunerazione degli organi delegati e degli alti Dirigenti che prevede incentivi legati alla redditività aziendale, anche attraverso l'eventuale istituzione di appositi piani di incentivazione aziendale che prevedono l'assegnazione di *stock options*.

6.1 Politica remunerativa dell'emittente e procedure utilizzate

La politica di remunerazione di DiaSorin, attuata tra l'altro con l'ausilio del Comitato per le Remunerazioni, si basa su principi di meritocrazia, equità e pari opportunità. La metodologia e gli strumenti retributivi adottati sono infatti chiari, equi, facilmente comunicabili e coerenti con la cultura organizzativa di DiaSorin.

Periodicamente, anche in relazione alle dinamiche aziendali, viene effettuato un confronto con il mercato esterno tramite il ricorso a sistemi e ad organizzazioni specifici.

La vigente politica remunerativa della DiaSorin è diversamente articolata per categorie. Infatti, la medesima distingue una diversa politica retributiva per i componenti del Consiglio di Amministrazione e per i dirigenti strategici. Ruolo centrale è rivestito dal Comitato per le Remunerazioni, che fornisce proposte al Consiglio di Amministrazione in tema di compensi del Presidente, del Vice Presidente, degli amministratori e dei dirigenti strategici della Società.

Il Consiglio di Amministrazione gode degli emolumenti annuali per il mandato come approvati dall'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente all'atto di nomina, da ultimo intercorsa in data 27 aprile 2010, sulla base delle proposte inoltrate dagli azionisti.

Gli emolumenti per i mandati consiliari, qualora stabiliti in forma cumulativa dagli Azionisti, vengono poi ripartiti dal Consiglio di Amministrazione, sentite le competenti funzioni consultive interne, tenendo conto dei ruoli rivestiti, delle cariche assunte e dei ruoli chiave individuati nelle figure di Presidente e Vice-Presidente e prevedono soltanto delle componenti fisse per il mandato e le diverse cariche. Restano salvi eventuali incarichi speciali ex art. 2389 comma 2, c.c.

Il compenso del Presidente è definito dal Consiglio, sentito il Comitato per le Remunerazioni, sulla base di un confronto con i Presidenti di Società del segmento STAR nonché con il confronto con i Presidenti di Società con capitalizzazione Borsistica assimilabile a quella dell'Emittente DiaSorin.

Il compenso del Vice-Presidente, persona di alta reputazione ed alte competenze tecnico-scientifiche, già dirigente strategico della Società, è definito in relazione agli specifici incarichi che gli sono stati assegnati.

Si precisa che non è stato previsto un compenso per quei soggetti facenti parte del Consiglio di Amministrazione qualora già percipienti una retribuzione in ragione del proprio rapporto di lavoro dirigenziale con l'Emittente. Tra questi soggetti, si segnala l'Amministratore Delegato, già destinatario della retribuzione della qualità di Direttore Generale della Società.

Il compenso degli Amministratori Indipendenti è definito in maniera indistinta fra i diversi Amministratori. L'ammontare del compenso è determinato in relazione al confronto statistico con altri Amministratori indipendenti di Società del segmento STAR.

Gli Amministratori Indipendenti sono inoltre Presidenti di determinati Comitati: Proposte di Nomina/Operazioni con parti correlate, Controllo Interno, Remunerazione; per tale incarico accessorio godono di un compenso *ad hoc*.

Non sono previsti per i consiglieri né il sistema di bonus variabile né la partecipazione a piani di *Stock option*. Infatti, si precisa che, laddove la carica di Amministratore sia rivestita da un soggetto dirigente, DiaSorin non ha previsto un corrispettivo per il mandato consiliare che risulterà pertanto conferito ed assunto in assenza del relativo emolumento.

Il compenso del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci sono definiti sulla base di un confronto statistico con gli analoghi organi di altre Società del segmento STAR e vengono proposti dall'Azionista in ottemperanza al tariffario professionale applicabile.

La politica di remunerazione dei Dirigenti Strategici è finalizzata al miglior allineamento fra il valore dei Dirigenti, gli interessi della Società e dei suoi Azionisti.

La retribuzione annua è composta da una parte fissa collegata al ruolo, al livello di competenze individuali, alla responsabilità delle persone e da una importante parte variabile stabilita in relazione ai risultati di gestione, obiettivo fondamentale per il compito di creazione di valore assegnato per i dirigenti strategici.

Il bonus, che costituisce la parte variabile della retribuzione annua, viene corrisposto in una unica soluzione, normalmente nel mese di marzo, sulla base dei consuntivi di gestione dell'anno precedente, certificati e approvati dalle funzioni societarie competenti.

I Dirigenti Strategici partecipano al piano di *stock option* della Società, triennale, finalizzato alla *retention* dei dirigenti stessi ed a premiarli sulla base della crescita di valore della Società. I dettagli di tali piani sono contenuti nel Comunicato diffuso ai sensi dell'art. 84-bis della delibera CONSOB, n. 11971/99 e pubblicato sul sito internet della Società.

Confronto con il mercato di riferimento per la retribuzione fissa del Direttore Generale e di Amministratore con incarico esecutivo

Oltre ai già ricordati principi di equità e meritocrazia, DiaSorin utilizza l'analisi retributiva di mercato, basata sul sistema di job grading, sviluppato con una organizzazione specializzata esterna, finalizzato a verificare il posizionamento del Direttore Generale e dei dirigenti strategici rispetto ad un panel di imprese esterne.

Nel 2010 il compenso percepito dal Direttore Generale, che ricopre anche la carica di Amministratore Delegato, è stato:

• Retribuzione Annuale Lorda:	462.000 euro
• Bonus (variabile):	246.000 euro
• Totale:	708.000 euro

A quanto sopra occorre aggiungere il "L.T.I. value", cioè la valorizzazione del piano di stock option per l'anno 2010 che, secondo il modello finanziario "Cox Ross Rubinstein" porta il L.T.I. value a 156.000 euro.

Conseguentemente il compenso totale ammonta, per il 2010, a 864.000 euro.

Tale compenso totale si colloca, secondo le analisi di una nota Società esterna di studi e comparazioni sulle retribuzioni, a -7% rispetto alla mediana del *job level* di riferimento del mercato Top Executive Europa. Confrontando le *performances* di DiaSorin rispetto ad un panel di 9 Società europee del settore *medical technologies* attraverso i parametri di performance operativa (Ebitda margin), risultato per gli azionisti (ROE) e di performance borsistica (TSR) relativamente agli ultimi 3 anni, è più oggettivo riferirsi al 3° quartile del *job level* di riferimento anziché alla mediana.

Da questo confronto il compenso totale del D.G. di DiaSorin si colloca a -33%.

Nel 2010 il compenso percepito dal Senior Corporate Vice President Commercial Operations, che ricopre anche la carica di Amministratore è stato:

• Retribuzione Annuale Lorda:	289.000 euro
• Bonus (variabile):	148.000 euro
• Totale:	437.000 euro

A quanto sopra occorre aggiungere il L.T.I. value, cioè la valorizzazione del piano di stock option per l'anno 2010 che, sempre secondo il modello finanziario "Cox Ross Rubinstein" porta il L.T.I. value a 104.000 euro.

Conseguentemente il compenso totale ammonta, per il 2010, a 541.000 euro.

Il confronto di tale compenso rispetto alla mediana dei compensi del *job level* di riferimento del mercato Top Executive Europa evidenzia +26%. Se il confronto viene fatto, più correttamente, in virtù delle sopra richiamate *performances* aziendali, rispetto al 3° quartile, si evidenzia -9%.

Procedura per la gestione della parte variabile della retribuzione annuale del Direttore Generale e dei Dirigenti Strategici

Per il Direttore Generale ed i dirigenti strategici il parametro obiettivo per la definizione della parte variabile (premio variabile) è l'EBIT di budget approvato dal Consiglio.

L'ammontare del premio variabile in corrispondenza del raggiungimento del 100% dell'EBIT di budget è pari al 50% della retribuzione fissa annua per il Direttore Generale e di una quota fra il 30% ed il 50% per gli altri dirigenti strategici.

Il premio variabile può variare in relazione ai risultati consuntivi rispetto al budget: fino ad un "tetto" di +30% per consuntivi migliori di una misura pari o superiore del 30% rispetto all'obiettivo di EBIT di budget (la maggiorazione del premio in termini percentuali è in relazione diretta rispetto al miglioramento a consuntivo del parametro obiettivo).

In caso di risultati consuntivi di EBIT inferiori rispetto all'obiettivo di budget, il premio è dimezzato in corrispondenza di un consuntivo pari al 95% dell'EBIT di budget, il premio si annulla per consuntivi inferiori al 95% dell'EBIT di budget. Per consuntivi che si collocano fra il 95% ed il 100% dell'EBIT di budget, il premio si riduce proporzionalmente.

Il premio variabile è corrisposto al Direttore Generale ed ai dirigenti strategici in una unica soluzione sulla base dell'EBIT consuntivo certificato ed approvato dal Consiglio.

6.2 Compensi corrisposti ai Componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Ai sensi dell'art. 78 del Regolamento Emittenti, di seguito si riporta lo SCHEMA 1, dell'Allegato 3C al medesimo Regolamento attestante i Componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Compensi del Consiglio di Amministrazione in carica dal 27 aprile 2010

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Emolumenti (in Euro)	Benefici non monetari (in Euro)	Bonus e altri Incentivi (in Euro)	Altri Compensi (in Euro)
Gustavo Denegri	Presidente	400.000			
Carlo Rosa	Amministratore Delegato e Direttore Generale		3.732	246.200	461.291
Antonio Boniolo	Vice Presidente	150.000			
Chen M. Even	Amministratore		3.732	147.720	288.145
Enrico Mario Amo	Amministratore	35.000			
Franco Moschetti	Amministratore	45.000 ^(*)			
Michele Denegri	Amministratore	35.000			
Alessandria Giuseppe	Amministratore	45.000 ^(*)			
Ezio Garibaldi	Amministratore	45.000 ^(*)			
Gian Alberto Saporiti	Amministratore	35.000			

^(*) Emolumento comprensivo del compenso di Euro 10.000 corrisposti per la carica di Presidente di Comitato.

Compensi del Collegio Sindacale in carica dal 27 aprile 2010

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus e altri Incentivi	Altri Compensi
Roberto Bracchetti	Presidente	40.000			
Bruno Marchina	Sindaco effettivo	30.000			
Andrea Caretti	Sindaco effettivo	30.000			

Compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche per l'esercizio al 31.12.2010

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus e altri Incentivi	Altri Compensi
Altri Dirigenti strategici			8.021	240.045	549.447

- Nella colonna **Benefici non monetari** sono indicati i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.
- Nei **Bonus e altri incentivi** sono incluse le quote di retribuzioni che maturano *una tantum*. Non sono inclusi i valori delle *stock-options* assegnate o esercitate, per le quali si rimanda alla Tabella ad hoc pubblicata dall'Emittente, tra l'altro, sul sito www.diasorin.com.
- Negli **Altri compensi** sono indicati (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in Società controllate quotate e non quotate (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della Società e accantonamento TFR e (iii) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite, inclusi gli emolumenti per la carica di Presidente di tre Comitati remunerata in Euro 10.000 cadauna.
- Gli Emolumenti del **Collegio Sindacale** e del **Consiglio di Amministrazione** sotto la voce (1) riportano la competenza annuale stabilita dall'Assemblea del 27 aprile 2010. Si precisa che i compensi consiliari sono invariati rispetto al precedente esercizio.
- I compensi dei **Dirigenti Strategici** si riferiscono (anche mediante calcolo pro-quota) alla categoria ex art. 152-sexies del Regolamento Emittenti sulla base della individuazione annuale effettuata, *mutatis mutandis*, dal Consiglio di Amministrazione della Società. I compensi dei dirigenti Carlo Rosa e Chen M. Even, facenti parte di tale categoria, sebbene trattasi di retribuzioni da lavoro dipendente, sono stati elencati nella Tabella nominativa riferita ai consiglieri in quanto i medesimi sono titolari, tra l'altro, di tale carica.

6.3 Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa per gli emittenti in possesso della qualifica di Star e del Codice di Autodisciplina, ha nominato al proprio interno un Comitato per la Remunerazione composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, avente il compito di:

- formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte;
- formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo DiaSorin, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Al Comitato per la Remunerazione sono inoltre attribuiti compiti in relazione alla gestione di eventuali futuri piani di *stock options* approvati dai competenti organi dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato in data 27 aprile 2010, ha confermato quali membri del Comitato per la Remunerazione i Consiglieri Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo).

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

La frequenza e le partecipazioni alle riunioni sono indicate nelle Tabella n. 2, in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

7. Sistema di Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'"**Amministratore Incaricato**"), con i compiti nel prosieguo indicati, e di un **Comitato per il Controllo Interno** composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, per la cui composizione e funzioni si rimanda al successivo paragrafo 7.3.

Il Consiglio con riferimento alle linee di indirizzo adottate per il Sistema di Controllo Interno, tiene inoltre in considerazione il Modello di organizzazione e gestione adottato dal Gruppo DiaSorin ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (anche, di seguito, il "**Modello**").

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha anche nominato un **Responsabile del Controllo Interno** nel rappresentante *pro-tempore* della funzione di *Internal Audit*, oggi rivestita dal Dott. Luca De Rosa.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato: (i) di attribuire all'Amministratore Incaricato le funzioni di cui al successivo paragrafo 7.1 e (ii) di attribuire al Responsabile del Controllo Interno le funzioni di cui al successivo paragrafo 7.2.

Il Responsabile del Controllo Interno gode, tra l'altro, di mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie allo svolgimento del suo incarico.

(l) Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, richiesta dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF (di seguito anche indicato come il "Sistema di gestione")

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo DiaSorin è sviluppato utilizzando come modello di riferimento a cui tendere il COSO *Report*⁽¹⁾, secondo il quale il Sistema di Controllo

(1) Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - "*Internal Control - Integrated Framework*" pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

Interno, nella sua più ampia accezione, è definito come “un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:

- disegno ed efficacia delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni di bilancio;
- conformità alla legge e ai regolamenti in vigore”.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Il Gruppo, nel definire il proprio sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento:

- D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) come successivamente modificato ed integrato, ed in particolare le previsioni connesse alla “Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d’esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell’art. 154-bis del TUF”;
- L. 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) ed in particolare le previsioni in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato ed integrato;
- Codice Civile, ed in particolare i richiami che prevedono l’estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l’azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all’esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- Il D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 che, richiamando tra l’altro le previsioni del Codice Civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per reati commessi dai propri dipendenti nei confronti della Pubblica Amministrazione ed i reati di *Market Abuses*, considera tra i Soggetti Apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili,

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all’informativa finanziaria del Gruppo DiaSorin si inserisce nel contesto del più ampio Sistema di controllo Interno del Gruppo che comprende una serie di componenti, tra i quali:

- il Codice Etico di Gruppo;
- il Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e i relativi protocolli tra i quali, in particolare la Parte Speciale inerente i *Market Abuses*;
- le Procedure per le comunicazioni *Internal Dealing*;
- i Principi per l’effettuazione di operazioni rilevanti;
- la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, come recentemente modificata;
- il Sistema di deleghe e procure;
- l’Organigramma aziendale ed i mansionari;
- la Procedura per la diffusione delle informazioni *price sensitive*;
- il Processo di “*Scoping*” per l’analisi quantitativa e qualitativa dei rischi;
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo.

A sua volta, il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo di DiaSorin risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:

- Manuale contabile di Gruppo – documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- Procedure amministrative e contabili – documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attersi con particolare riferimento ai processi amministrativo- contabili;
- Istruzioni operative di bilancio e di reporting e calendari di chiusura – documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
- Manuale tecnico d'utilizzo del Sistema di reporting di Gruppo – documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del Sistema di reporting.

Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo di DiaSorin definisce un approccio metodologico relativamente al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni che si articola nelle seguenti fasi:

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile avviene attraverso un processo strutturato di "Scoping". Nell'ambito di tale processo si identificano l'insieme degli obiettivi che il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.).

La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle "entità rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, le Società controllate, i conti di bilancio e i processi amministrativo- contabili considerati come "materiali", sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo – contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria per i processi ritenuti rilevanti.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, tramite il coordinamento con il Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di verifica (*testing*) secondo le "best practice" esistenti in tale ambito.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e dell'*Internal Audit*.

Gli organi delegati ed i responsabili amministrativi delle Società controllate in ambito di applicazione sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento alle verifiche svolte sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Dirigente Preposto, con il supporto dell'*Internal Audit*, predisponde una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati ("*Audit Report*"). La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

Gli Audit Report predisposti durante l'anno, una volta condivisi con l'Amministratore Delegato, sono comunicati al Collegio Sindacale della Capogruppo, al Comitato di Controllo Interno ed al Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio annuale (separato e consolidato) e alla relazione finanziaria semestrale (separata e consolidata). Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e, con il supporto dell'*Internal Audit*, di garantire alle Società controllate linee guida per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con l'*Internal Audit*/Preposto al Controllo Interno, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle Società controllate, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria Società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato per il Controllo Interno e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

(II) Codice Etico e Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente ha approvato ed implementato un proprio "**Codice Etico di Gruppo**", volto a fornire a tutti i dipendenti regole di comportamento omogenee, nonché a definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività collegabile agli interessi della Emittente.

Il Codice Etico, oggi adottato da tutte le Società facenti parte del Gruppo DiaSorin, contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività dell'Emittente.

Oggi il Codice Etico è adottato da tutte le Società facenti parte del Gruppo DiaSorin.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa ed al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha adottato il Modello concernente la responsabilità amministrativa delle Società per reati commessi dai propri dipendenti di cui al D.lgs 231/2001 e nominato il relativo **Organismo di Vigilanza**.

Il Modello è stato predisposto tenendo in considerazione, oltre alle prescrizioni del D.lgs. 231/2001, le linee guida elaborate da associazioni di categoria (in particolare le linee guida emanate da Assobiomedica) nonché le linee guida emanate da Confindustria.

Si precisa che, in ottemperanza alla nuova normativa di cui al D.Lgs. 123/2007 ed in tema di "*Market Abuses*" introdotta dal TUF, l'Emittente ha provveduto ad emendare coerentemente il suo Modello includendo, tra l'altro, due nuove Parti Speciali al medesimo, relative agli illeciti commessi in violazione delle norme antinfortunistiche di cui al D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), precedentemente contenute nella abrogata normativa di cui al D.Lgs. 626/1994, nonché ai reati di Abuso (e Manipolazione) del Mercato e Abuso di Informazioni Privilegiate.

In data 18 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'Organismo di Vigilanza, attualmente in carica. Costituito in forma collegiale, tale organo è attualmente composto dal Responsabile dell'Ufficio Affari Legali e Societari, Avv. Marco Minolfo, dal Responsabile del Controllo Interno Dott. Luca De Rosa e un professionista esterno per le verifiche ai sensi della normativa antinfortunistica richiamata, tra l'altro, ai sensi del D.Lgs. 123/2007. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre eventuali aggiornamenti del modello e delle procedure aziendali, laddove opportuno.

Le risultanze delle verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza sono esposte annualmente al Consiglio di Amministrazione, previa condivisione con il Comitato per il Controllo Interno.

La descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, richiesta dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. b) TUF è compiutamente affrontata nella relazione sulla gestione della Società acclusa ai bilanci d'esercizio e consolidato.

7.1 Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno.

L'Amministratore Incaricato, nell'ambito ed in attuazione delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di:

- (a) curare l'individuazione dei rischi aziendali, in rapporto alle caratteristiche delle attività dell'Emittente e dei settori in cui opera anche attraverso le Società appartenenti al Gruppo;
- (b) progettare, realizzare e gestire il sistema di controllo interno;
- (c) monitorare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (d) curare l'adeguamento del sistema del controllo interno alle problematiche eventualmente emerse in sede di monitoraggio, all'evoluzione della struttura organizzativa e operativa dell'impresa, alle dinamiche dell'attività aziendale, nonché alle novità legislative e regolamentari che possano avere rilevanza per il Gruppo.

Nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile del Controllo Interno e riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, ove richiesto o comunque quando ritenuto necessario od opportuno dallo stesso Amministratore Incaricato in relazione all'emersione di specifiche problematiche.

In data 27 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato quale Amministratore Incaricato il Dott. Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale, già nominato dal precedente Consiglio.

Nel corso dell'esercizio, l'Amministratore Incaricato:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia, l'efficienza e la necessità di eventuali modifiche;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha valutato le analisi compiute dal Responsabile del Controllo Interno.

7.2 Responsabile del Controllo Interno

Il Responsabile del Controllo Interno, che non è responsabile di alcuna area operativa e non ha alcuna dipendenza gerarchica da responsabili di aree operative, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato, con le seguenti funzioni:

- (i) verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (ii) assistere l'Amministratore Incaricato nello svolgimento dei compiti al medesimo affidati;
- (iii) riferire sull'attività svolta almeno trimestralmente all'Amministratore Incaricato, eventualmente con relazione scritta, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale con relazioni periodiche semestrali;

- (iv) informare immediatamente l'Amministratore Incaricato, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato per il Controllo Interno qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio rilevanti per l'Emittente o comunque elementi, anche solo potenziali, gravemente pregiudizievoli per la stessa;
- (v) intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno cui sia invitato a partecipare;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Responsabile del Controllo Interno, con particolare riferimento alla funzione di *Internal audit*.

In data 20 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quale Responsabile del Controllo Interno il responsabile *pro-tempore* della funzione di *Internal Audit*, attualmente rivestita dal Dott. Luca De Rosa, il quale:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale;
- ha riferito del proprio operato anche all'Amministratore incaricato.

7.3 Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno composto da Amministratori non esecutivi Indipendenti. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dal medesimo designato. Alle stesse riunioni può intervenire l'Amministratore Incaricato e, su invito del Comitato, il Responsabile del Controllo Interno o altri dipendenti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione ed in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- (ii) su richiesta dell'Amministratore Incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (iii) esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iv) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (v) valutare le proposte formulate dalla Società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti, nonché vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (vi) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vii) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la Società di revisione, all'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2010 ha confermato quali membri del Comitato per il Controllo Interno, i Consiglieri Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) ed Enrico Mario Amo (Amministratore non esecutivo), il quale gode di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria.

Al Comitato non sono state destinate risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Alle riunioni del Comitato tenute nel corso dell'esercizio, per la cui frequenza e partecipazione si rinvia alla Tabella n. 2 in calce alla presente Relazione, ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio in esame, il Comitato per il Controllo Interno ha svolto un'attività di verifica in merito alle linee di indirizzo e all'efficace gestione del sistema di controllo interno delle Società controllate rilevanti.

8. Operazioni con Parti correlate

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione della Emittente, in data 5 novembre 2010, ha adottato una nuova **Procedura per le operazioni con Parti Correlate** ai sensi del Regolamento in materia di "Operazioni con Parti Correlate", adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (modificata con successiva delibera n. 17389 del 23 giugno 2010), in attuazione dell'art. 2391-bis c.c. e degli artt. 113-ter, 114, 115 e 154-ter TUF. Tale procedura ha sostituito la precedente **procedura interna** diretta a regolare gli aspetti informativi e procedurali relativi alle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, in conformità a quanto già raccomandato dal Codice di Autodisciplina e a quanto già previsto dal disposto dell'art. 2391-bis c.c. e dalle emanande disposizioni regolamentari.

Il Consiglio ha inoltre istituito un **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**, nominando, quali componenti gli Amministratori Indipendenti Giuseppe Alessandria, Ezio Garibaldi e Franco Moschetti, attribuendo a quest'ultimo la funzione di Coordinatore del medesimo.

La Procedura è entrata in vigore il 1° gennaio 2011 ed è pubblicata ai sensi di regolamento sul sito *internet* della Società www.diasorin.com.

9. Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per:

- (a) l'approvazione del bilancio;
- (b) la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;

- (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- (e) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- (f) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- (g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si osservano le disposizioni di legge.

A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea i titolari del diritto di voto nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo esaustiva la direzione dell'Assemblea da parte del Presidente sulla base delle regole di partecipazione riassunte dal medesimo in apertura di ogni riunione.

10. Trattamento delle informazioni privilegiate

Riguardo alle problematiche concernenti il trattamento delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

10.1 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* TUF, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la "**Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate**" nominando in data 15 maggio 2007, quale Responsabile del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, il responsabile *pro-tempore* della funzione Affari Legali e Societari, attualmente rivestita dall'Avv. Marco Minolfo.

10.2 Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la "Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di Internal Dealing", avendo nominato quale Soggetto Preposto per l'*Internal Dealing*, il responsabile *pro-tempore* della funzione Affari Legali e Societari, attualmente rivestita dall'Avv. Marco Minolfo.

10.3 Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate

Riguardo alle ulteriori problematiche concernenti il trattamento delle informazioni riservate, il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2007 ha adottato una procedura al fine di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni price sensitive.

11. Rapporti con gli Investitori

Gli organi delegati operano attivamente per assicurare un dialogo continuo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

Anche a tal fine, nonché in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. j) del Regolamento di Borsa, l'Emittente ha provveduto a nominare la Dott.ssa Laura Villa quale Responsabile della funzione di *Investors Relation*, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana.

Le comunicazioni alla DiaSorin potranno quindi pervenire all'indirizzo di posta elettronica laura.villa@diasorin.it.

L'attività informativa nei rapporti con gli Investitori sarà assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet dell'Emittente (www.diasorin.com).

12. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia, anche in tema di limiti al cumulo degli incarichi. In particolare, per quanto attiene ai requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto (ove applicabile) dall'art.1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Emittente" si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge.

Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni loro trasmesse e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente (art. 18) che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-bis TUF introdotto dalla L. 262/2005 e successive modifiche, come di seguito sinteticamente descritto.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le Società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o Società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che rappresentino almeno il 2% del capitale con diritto di voto. Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto e precisamente:

- (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- (iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei medesimi candidati, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre Società.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che all'esito della votazione risulteranno eletti:

- (a) alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;

(b) alla carica di Sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di Sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione.

In caso di ulteriore parità, prevale in votazione la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Con riguardo alla sostituzione di un Sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di cessazione del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista di minoranza.

Quando l'Assemblea deve procedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 18 dello Statuto. Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2010 (e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012).

Le cariche saranno valide sino alla prossima Assemblea degli azionisti.

Il Collegio sindacale attualmente in carica è pertanto così composto:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio
Roberto Bracchetti	Milano, 23 maggio 1939	Presidente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Bruno Marchina	Torino, 11 febbraio 1941	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Andrea Caretti	Torino, 14 settembre 1957	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Maria Carla Bottini	Legnano (MI), 7 luglio 1960	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Umberto Fares	Genova, 7 giugno 1957	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

I *curricula* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti sono disponibili presso la sede sociale.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e successivamente, nel corso della durata della carica, con cadenza annuale.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della Società di revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato per il Controllo Interno confrontandosi con il responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Nella tabella che segue sono riportate le altre Società quotate ovvero Società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni, in cui i componenti del Collegio Sindacale rivestono attualmente cariche negli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero la qualifica di socio. Preliminarmente si riporta la Tabella inerente il Collegio in carica sino allo scorso 27 aprile 2010.

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Bruno Marchina	-
Sindaco effettivo	Vittorio Moro	FinPiemonte Partecipazioni S.p.A. Sindaco effettivo
Sindaco effettivo	Maria Carla Bottini	Madiventura S.p.A. Sindaco effettivo Ideal Standard Italia S.p.A. Sindaco effettivo
Sindaco supplente	Alessandro Aimo Boot	Scarpe & Scarpe S.p.A. Sindaco effettivo

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 è scaduto il mandato del Collegio Sindacale di cui sopra.

Di seguito si riporta la medesima Tabella riferita ai componenti il **Collegio sindacale nominato con delibera assembleare del 27 aprile 2010** che resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 secondo termini e modalità di cui sopra.

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Roberto Bracchetti	Falck Renewables S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale)
		Ecosesto S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale)
		Fruzzo Energia Ambiente S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale)
		Prima S.r.l. (Presidente Collegio Sindacale)
		Alsco Italia S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale)
		Alstom S.p.A. (Sindaco Effettivo)
		Coface Assicurazioni S.p.A. (Sindaco Effettivo)
		Coface Factoring Italia S.p.A. (Sindaco Effettivo)
		Sorgenja Holding S.p.A. (Sindaco Effettivo)
		Sorgenja S.p.A. (Sindaco Effettivo)
		Sorgenja Power S.p.A. (Sindaco Effettivo)
		Energia Italiana S.p.A. (Sindaco Effettivo)
		Prelios S.p.A. (Sindaco Effettivo)
		Pirelli Tyre S.p.A. (Sindaco Effettivo)
Verbund Italia S.p.A. (membro Consiglio di Sorveglianza)		
Sindaco effettivo	Bruno Marchina	-
Sindaco effettivo	Andrea Caretti	Fonti di Vinadio S.p.A. (Presidente collegio sindacale)
		Fibe S.r.l. (Presidente collegio sindacale)
Sindaco effettivo	Maria Carla Bottini	Madiventura S.p.A. Sindaco effettivo
		Ideal Standard Italia S.p.A. Sindaco effettivo
Sindaco supplente	Umberto Fares	OCAP S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale) Credit Leader Società Finanziaria S.p.A. (Sindaco supplente)

TABELLA 1: CARICHE CONSIGLIERI EMITTENTE DIASORIN S.p.A.

(comprensiva di eventuali incarichi presso altre Società quotate ovvero Società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta
Gustavo Denegri	Finde S.p.A. IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. Industria & Finanza SGR S.p.A. Emmegi Detergents S.p.A. Aurelia S.p.A. Tavan S.S. Viridina S.S. Viridissima S.S. Finde S.S.	Presidente Presidente Presidente Consigliere Presidente Socio Amministratore Socio Amministratore Socio Amministratore Socio Amministratore
Antonio Boniolo	DiaSorin SA NV DiaSorin Iberia SA DiaSorin SA	Socio Socio Socio
Carlo Rosa	Sarago S.r.l. BioInvestment SA DiaSorin SA DiaSorin Ltda TOP S.r.l. CID Investments srl DiaSorin INC DiaSorin Mexico SA de CV	Socio - Amministratore Unico Socio Socio Socio Amministratore Socio Amministratore Socio
Chen M. Even	Glycominds LTD (Israele) DiaSorin Ltd CID Investments srl DiaSorin SA NV DiaSorin SA DiaSorin INC DiaSorin Ltd (sino JV) DiaSorin Iberia SA DiaSorin Mexico SA de CV Biotrin Group Limited Biotrin Holdings Limited Biotrin International Ltd Biotrin Old Limited	Amministratore - Socio Amministratore Socio - Amministratore Amministratore Amministratore - Socio Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Enrico Amo	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. Industria & Finanza SGR S.p.A. Panem Italia S.p.A. CID srl	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Michele Denegri	Finde S.p.A. IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. CID srl Aurelia S.p.A. Tavan S.S. Viridina S.S. Viridissima S.S. Finde S.S.	Amministratore Delegato - Socio Amministratore Delegato Consigliere Vice Presidente Amministratore Delegato Socio Socio Socio Socio
Giuseppe Alessandria	Euren Intersearch Lobe S.r.l.	Consigliere - Socio Presidente - Socio
Franco Moschetti	Fideuram Investimenti SGR s.p.a. Touring Club Italiano Amplifon S.p.A.	Consigliere Consigliere Amministratore Delegato - Direttore Generale
Ezio Garibaldi	Bimba S.S. Chiara S.S.	Consigliere - Socio Consigliere - Socio
Gian Alberto Saporiti	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. Industria & Finanza SGR S.p.A. CID Investments S.r.l.	Vice Presidente Amministratore Socio

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI*

Carica	Consiglio di Amministrazione					Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Nomine		
	Componenti	ese- cutivi	non- ese- cutivi	indi- pen- denti	****	Num. di altri in- carichi**	***	****	***	****	***	****
Presidente	Gustavo Denegri		x		100%	3						
Vice-Presidente												
Amministratore	Antonio Boniolo			x	100%	0						
Amministratore delegato	Carlo Rosa	x			100%	1						
Amministratore	Chen M. Even		x		100%	1						
Amministratore	Michele Denegri		x		100%	2			x	100%	x	100%
Amministratore	Enrico Amo		x		88%	2	x	100%				
Amministratore	Giuseppe Alessandria			x	100%	0			x	100%	x	100%
Amministratore	Franco Moschetti			x	100%	2	x	100%			x	100%
Amministratore	Ezio Garibaldi			x	100%	0	x	100%	x	100%		
Amministratore	Saporiti Gian Alberto		x		100%	3						

* consiglio di Amministrazione in carica dal 27 aprile 2010. Si precisa che il Consiglio precedente, con scadenza di mandato al 27 aprile 2010, ha tenuto n. 2 riunioni con una presenza del 100% dei Consiglieri in carica.

** incarichi presso altre Società quotate ovvero Società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni.

*** "X" indica lo status di componente nell'organo indicato.

**** la colonna indica la percentuale di presenza del componente sul totale delle riunioni tenute durante l'esercizio al 31.12.2010.

TABELLA RIUNIONI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA:	Comitato Controllo Interno:	Comitato Remunerazioni:	Comitato Nomine:	Comitato Parti Correlate:
	09	04	03	01	1

NOTE

1. Si segnala che non è stato nominato alcun Comitato Esecutivo.

2. Fatta eccezione per il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, i Comitati ed i suoi componenti sono rimasti invariati rispetto al precedente Consiglio in carica.

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA SINO AL 27 APRILE 2010*

Carica Collegio Sindacale*	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio****	Numero altri incarichi**
Presidente dal 26/2/2010	Bruno Marchina	100%	-
Presidente in carica sino al 25/2/2010***	Luigi Martino	-	1
Sindaco effettivo	Vittorio Moro	100%	1
Sindaco effettivo dal 26/2/2010	Bottini Maria Carla	100%	2
Sindaco supplente	Aimo Boot Alessandro	-	1
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 3			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2%			

* Collegio Sindacale in carica con decorrenza dal 26 marzo 2007 sino al 27 aprile 2010.

** Incarichi presso altre Società quotate ovvero Società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni.

*** Deceduto in data 25/2/2010. Le cariche sono conseguentemente variate ai sensi dell'art. 2401 c.c. (cfr. par.12 precedente). Le riunioni collegiali si sono svolte successivamente tale data.

**** Periodo 1 gennaio 2010 - 26 aprile 2010.

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA DAL 27 APRILE 2010*

Carica Collegio Sindacale*	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio**	Numero altri incarichi
Presidente	Roberto Bracchetti	67%	15
Sindaco effettivo	Bruno Marchina	100%	-
Sindaco effettivo	Andrea Caretti	100%	2
Sindaco supplente	Bottini Maria Carla	-	2
Sindaco supplente	Umberto Fares	-	1
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 3			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2%			

* Collegio Sindacale nominato, ed in carica, con decorrenza dal 27 aprile 2010.

** Periodo dal 27 aprile 2010 - 31 dicembre 2010.

ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		X	Sono indicate nella procedura ad hoc della Società
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		In relazione è indicato dove reperirla
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Le regole sono riepilogate in apertura della seduta dal Presidente
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Funzione di Internal Audit
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			Investor Relations Officer, laura.villa@diasorin.it +39 02 9647 4567

Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche (Schema n. 3, Allegato 3C, Regolamento Emittenti)

Componenti organo amministrativo in carica con decorrenza dal 27 aprile 2010***

Nome e cognome	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2009	N. azioni acquistate in esercizio 2010	N. azioni vendute in esercizio 2010	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2010
Gustavo Denegri	DIASORIN S.p.A.	108.592	191.408	0	300.000
Carlo Rosa	DIASORIN S.p.A.	4.708.214*	150.000*	150.000*	4.708.214*
Antonio Boniolo	DIASORIN S.p.A.	1.884.709*	78.264*	1.099.709*	863.264*
Chen M. Even	DIASORIN S.p.A.	2.498.936*	100.000*	100.000*	2.498.936*
Amo Enrico Mario Piero	DIASORIN S.p.A.	12.245	0	0	12.245
Franco Moschetti	DIASORIN S.p.A.	0	0	0	0
Michele Denegri	DIASORIN S.p.A.	0	0	0	0
Alessandria Giuseppe**	DIASORIN S.p.A.	1.100	0	0	1.100
Ezio Garibaldi	DIASORIN S.p.A.	10.000	0	0	10.000
Gian Alberto Saporiti	DIASORIN S.p.A.	41.000	9.000	0	50.000

* inclusivo di acquisti in sottoscrizione di nuove azioni ex esercizio Stock Options.

** anche tramite coniuge.

*** La Tabella relativa al precedente Consiglio in carica sino al 27 aprile 2010 è stata omessa in quanto la composizione è invariata, salvo il consigliere Gian Alberto Saporiti.

Componenti organo di controllo in carica sino al 27 Aprile 2010

Nome e cognome	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2009	N. azioni acquistate in esercizio 2010	N. azioni vendute in esercizio 2010	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2010
Luigi Martino*	DIASORIN S.p.A.	0	0	0	0
Bruno Marchina**	DIASORIN S.p.A.	0	0	0	0
Maria Carla Bottini***	DIASORIN S.p.A.	0	0	0	0
Vittorio Moro	DIASORIN S.p.A.	0	0	0	0

* Presidente deceduto in data 25/2/2010.

** Presidente ad interim ex art. 2401 c.c. ed in carica sino al 27 aprile 2010.

*** Sindaco Effettivo subentrato ex art. 2401 c.c ed in carica sino al 27 aprile 2010.

Componenti organo di controllo in carica sino al 27 aprile 2010

Nome e cognome	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2009	N. azioni acquistate in esercizio 2010	N. azioni vendute in esercizio 2010	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2010
Carlo Rosa	DiaSorin SA de CV	1	0	0	1
	DiaSorin Ltda	1	0	0	1
	DiaSorin SA	1	0	0	1
Chen M. Even	DiaSorin SA	1	0	0	1
Antonio Boniolo	DiaSorin SA	1	0	0	1
	DiaSorin SA/NV	1	0	0	1
	DiaSorin Iberia SA	1	0	0	1

Nome e cognome	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2009	N. azioni acquistate in esercizio 2010	N. azioni vendute in esercizio 2010	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2010
Roberto Bracchetti	DIASORIN S.p.A.	0	0	0	0
Bruno Marchina	DIASORIN S.p.A.	0	0	0	0
Andrea Caretti	DIASORIN S.p.A.	0	0	0	0
Maria Carla Bottini	DIASORIN S.p.A.	0	0	0	0
Umberto Fares	DIASORIN S.p.A.	0	0	0	0

Dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2009	N. azioni acquistate nel esercizio 2010	N. azioni vendute nel esercizio 2010	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2010
Dirigenti con responsabilità strategiche*	DIASORIN S.p.A.	260.000**	152.200**	160.000**	252.200**

* La tabella tiene conto della categoria aggregata dei soggetti rilevanti della Società ex art. 152-sexies della delibera Consob 11971/99 variata (in riduzione) per l'esercizio di riferimento rispetto allo scorso esercizio con delibera del Consiglio di Amministrazione. Sono escluse le operazioni riferite ai Signori Rosa, Boniolo ed Even in quanto riportate nella Tabella riferita ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ancorché aventi qualifica di Dirigenti con responsabilità strategiche.

** Il numero include azioni acquisite anche tramite esercizio di stock options.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

In data 17 gennaio 2011 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di stock options della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010.

Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie, pari al 1,35% del capitale sociale.

L'acquisto è avvenuto ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie DiaSorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Non si segnalano ulteriori eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio in esame.

L'andamento economico del Gruppo DiaSorin successivamente al 31 dicembre 2010 si conferma positivo e la crescita del fatturato prosegue in linea con le aspettative.

I prezzi delle materie prime si confermano in linea con quanto previsto dal Management del Gruppo e l'incremento della domanda di prodotti LIAISON non genera problematiche particolari sul piano della capacità produttiva disponibile per fare fronte alla domanda del mercato.

I progetti di ricerca e sviluppo, mirati al continuo rafforzamento dell'offerta di prodotti sulla base tecnologica CLIA (LIAISON) proseguono secondo i piani. Proseguono altresì le attività di lancio dello strumento LIAISON XL.

Per quanto riguarda le aspettative sull'andamento economico del Gruppo DiaSorin nel corso dell'esercizio 2011, ci si attende che il fatturato si attesti intorno ad Euro 465-475 milioni con una crescita complessiva superiore al 15% e con un incremento della base installata di più di 600 strumenti nel corso dell'anno.

Il miglioramento degli utili operativi, più che proporzionale alla crescita del volume di affari, dovrebbe permettere al Gruppo di raggiungere un margine operativo lordo (Ebitda) prossimo ad Euro 200 milioni.

Analisi della situazione economico finanziaria della DiaSorin S.p.A.

Premessa

Il bilancio separato 2010 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

In conformità con la rappresentazione utilizzata per l'andamento del Gruppo, i dati economici dell'esercizio della Capogruppo DiaSorin S.p.A. sono esposti attraverso un conto economico per destinazione (denominato "a costo del venduto"), rispecchiando le modalità di reporting interno e la prassi in uso da parte di altri operatori del settore.

Si precisa, inoltre, che, con riferimento ai dati relativi al 2009 esposti nel presente bilancio a fini comparativi, sono state effettuate alcune riclassifiche per renderli omogenei con i dati del 2010. Tali riclassifiche non hanno comportato impatti sul patrimonio netto e sul risultato 2009.

Nel prospetto seguente viene presentato il confronto tra i valori di conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009. A seguito dell'acquisizione della linea di prodotti MUREX® dal Gruppo Abbott, la DiaSorin S.p.A. a partire dal 1° giugno include nei suoi valori di conto economico i dati relativi alla *branch* con sede a Dartford (UK). Verranno quindi evidenziati nei commenti dei paragrafi dedicati alle singole voci i principali scostamenti attribuibili all'acquisizione del ramo d'azienda.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010		2009	
		% di incidenza sul fatturato		% di incidenza sul fatturato
Ricavi delle vendite e prestazioni	174.839	100%	143.756	100%
Costo del venduto	(97.578)	55,8%	(74.109)	51,6%
Margine lordo	77.261	44,2%	69.647	48,4%
Spese di vendita e marketing	(23.221)	13,3%	(20.148)	14,0%
Costi di ricerca e sviluppo	(10.489)	6,0%	(9.465)	6,6%
Spese generali e amministrative	(20.544)	11,8%	(16.137)	11,2%
Totale Spese operative	(54.254)	31,0%	(45.750)	31,8%
Altri proventi/(oneri) operativi	(5.430)	3,1%	(331)	0,2%
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(5.746)</i>	<i>3,3%</i>	<i>(1.645)</i>	<i>1,1%</i>
Risultato Operativo (EBIT)	17.577	10,1%	23.566	16,4%
Proventi/(oneri) finanziari	63.441	36,3%	22.864	15,9%
Utile ante imposte	81.018	46,3%	46.430	32,3%
Imposte d'esercizio	(11.089)	6,3%	(4.590)	3,2%
Utile netto	69.929	40,0%	41.840	29,1%
EBITDA ⁽¹⁾	26.928	15,4%	30.745	21,4%

⁽¹⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Al termine dell'esercizio 2010 il fatturato della Capogruppo ha raggiunto Euro 174.839 migliaia, facendo registrare un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 31.083 migliaia (+21,6%). Un importante contributo a tali risultati deriva dalle vendite dei prodotti della linea MUREX®, ma devono anche essere evidenziate importanti crescite dei ricavi verso terzi nei mercati esteri e verso le filiali del Gruppo, anche a seguito dell'espansione guidata dalla presenza diretta sul mercato cinese.

Analisi del fatturato per area geografica

La seguente tabella riporta il fatturato suddiviso per area geografica di destinazione, con evidenza del fatturato verso terzi e verso Società controllate.

Rispetto al prospetto presentato negli esercizi precedenti i raggruppamenti per destinazione, ad esclusione del mercato domestico, vengono rappresentati secondo la nuova organizzazione per macro-regioni (Europa e Africa, Centro e Sud America, Asia e Oceania, Nord America): i dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati al fine di renderne omogenea la comparazione.

In coerenza con quanto rappresentato per il Gruppo i ricavi della linea MUREX® sono stati esposti separatamente. Va inoltre segnalato che non sono più presenti i ricavi conseguiti dalla vendita degli strumenti ad intermediari finanziari per la stipula di contratti di leasing, modalità operativa a cui la Società non ha più fatto ricorso dal 2009.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio		
	2010	2009	Variazione %
Ricavi terzi Italia	59.303	56.313	5,3%
Ricavi terzi estero	27.284	25.252	8,0%
Europa & Africa	10.720	10.961	-2,2%
Centro e Sud America	3.827	769	397,8%
Asia e Oceania	12.737	13.522	-5,8%
Nord America	-	-	-
Ricavi Intercompany	74.887	62.191	20,4%
Europa & Africa	40.806	38.254	6,7%
Centro e Sud America	9.042	8.412	7,5%
Asia e Oceania	7.015	-	-
Nord America	18.024	15.525	16,1%
SubTotale senza Ricavi MUREX	161.475	143.756	12,3%
Ricavi MUREX	13.365	-	-
Totale	174.839	143.756	21,6%

I ricavi conseguiti sul mercato domestico dalla DiaSorin S.p.A, al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, ammontano ad Euro 59.303 migliaia. L'incremento rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente è stato di Euro 2.990 migliaia, corrispondente a 5,3 punti percentuali. L'incidenza del mercato italiano sul complessivo delle vendite a terzi si mantiene quindi intorno al 69%. Le altre vendite a terzi, escludendo i ricavi derivanti dai prodotti della linea MUREX®,

hanno realizzato un incremento tra i due esercizi pari a Euro 2.032 migliaia (8%). Tale risultato è da considerarsi sensibilmente positivo in quanto nel corso dell'esercizio 2010 l'inizio delle attività commerciali dirette delle filiali cinese e australiana ha portato alla conversione in ricavi intercompany di parte del fatturato verso terzi dell'Asia e Oceania. Va in particolare evidenziato l'aumento delle vendite nei Paesi dell'area Centro e Sud America pari a Euro 3.058 migliaia, fenomeno principalmente legato all'attivazione di nuovi importanti distributori nei paesi sudamericani.

Per quanto riguarda i ricavi verso le Società del Gruppo, l'incremento del 20,4% è da attribuirsi, a seguito dei fenomeni evidenziati in precedenza, all'inizio delle vendite dirette in Asia e Oceania, risultate pari a Euro 7.015 migliaia. Deve essere anche segnalato l'incremento delle vendite sul mercato nordamericano che ha contribuito alla crescita verso l'esercizio precedente per un importo pari a Euro 2.499 migliaia (+16,1%).

Analisi del fatturato per tecnologia

La seguente tabella riporta, a titolo informativo, l'incidenza percentuale del fatturato per ciascuna tecnologia per gli esercizi 2010 e 2009.

	incidenza % sul fatturato	
	2010	2009
RIA	1,9	2,6
ELISA	18,3	15,7
CLIA	53,8	58,9
Strumentazione e altri ricavi	26,0	22,8
Totale	100,0	100,0

L'incremento dell'incidenza della tecnologia ELISA deriva dai ricavi dei prodotti MUREX®; si segnala inoltre un consistente incremento delle vendite di strumenti LIAISON. Al termine dell'esercizio 2010, presso i clienti della Capogruppo sul solo mercato domestico erano presenti 775 analizzatori automatici LIAISON, in aumento di 70 unità rispetto all'esercizio precedente.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) della Capogruppo è risultato pari a Euro 17.577 migliaia, rispetto a Euro 23.566 migliaia registrati nell'esercizio 2009. Relativamente ai dati dell'esercizio precedente si segnala che sono stati riclassificati dagli altri oneri operativi ad imposte d'esercizio Euro 996 migliaia relativi alla ritenuta d'acconto non scomputabile subito dalla Capogruppo sui dividendi percepiti dalla controllata americana, modificando di conseguenza i valori di EBIT.

La flessione del 25,4% è stata pesantemente influenzata dagli oneri straordinari legati all'acquisizione del ramo d'azienda MUREX® e dai successivi oneri di ristrutturazione della *branch* inglese ad esso dedicata. L'ammontare di questi costi non ricorrenti è stato pari a Euro 5.746 migliaia; nettato di questi effetti il risultato operativo sarebbe stato pari a Euro 23.323 migliaia con un'incidenza sul fatturato del 13,3%. Va inoltre segnalato l'effetto diluitivo sulla marginalità legato alle vendite della prima dotazione di magazzino alle filiali Abbott, per la copertura dei territori dove il trasferimento della distribu-

zione non è potuto avvenire contestualmente all'acquisizione. Le spese operative, pur incrementandosi in modo consistente anche a causa del contributo dato dai costi operativi legati alla *branch* manifatturiera inglese, pari ad Euro 3.323 migliaia, riducono la loro incidenza sul fatturato attestandosi al 31%.

Risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria della Società si chiude nel 2010 con proventi netti pari ad Euro 63.441 migliaia rispetto a proventi netti pari ad Euro 22.864 migliaia del 2009.

Tra i proventi occorre segnalare i dividendi ricevuti dalle controllate tedesca (Euro 3.786 migliaia) e statunitense (Euro 58.804 migliaia).

Per contro si segnalano tra gli interessi e altri oneri finanziari Euro 421 migliaia di interessi su finanziamenti (Euro 791 migliaia nel 2009), Euro 929 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (Euro 1.086 migliaia nel 2009) ed Euro 105 migliaia (Euro 165 migliaia nel 2009) per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti.

L'effetto delle differenze cambio nette è stato positivo per Euro 2.328 migliaia nel 2010 (positivo per Euro 398 migliaia nel 2009). Le differenze cambio positive sono in particolar modo riferite ai dividendi ricevuti da DiaSorin Inc. (Euro 2.132 migliaia) ed alle giacenze di dollari statunitensi (Euro 3.303 migliaia). Da segnalare inoltre le differenze cambio passive sull'indebitamento in valuta, pari ad Euro 2.383 migliaia.

Utile lordo ed utile netto d'esercizio

L'esercizio 2010 si è chiuso con un utile lordo pari ad Euro 81.018 migliaia sul quale gravano imposte pari ad Euro 11.089 migliaia, rispetto ad un utile lordo pari a Euro 46.430 migliaia del 2009, su cui incideva un importo di Euro 4.590 migliaia di imposte. Si segnala che nel 2009 la capogruppo ha pagato l'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento e sul riallineamento delle differenze emerse in sede di transizione agli IFRS (ex decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008) con il contestuale rilascio delle relative passività per imposte differite: l'effetto netto è stato positivo per Euro 4.536 migliaia. Inoltre, l'importo delle imposte dell'esercizio 2010 risente dell'iscrizione della ritenuta d'acconto non scomputabile subita all'estero sui dividendi percepiti dalla controllata americana, per un importo di Euro 2.898 migliaia (nel 2009 l'importo era pari ad Euro 996 migliaia).

L'utile netto è quindi pari ad Euro 69.929 migliaia con un'incidenza del 40% sul fatturato.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario di DiaSorin S.p.A. relativo all'esercizio 2010 è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale	18.607	6.933
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	2.475	2.483
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(13.330)	(13.035)
Disponibilità liquide impiegate nell'acquisizione Murex	(44.073)	-
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	58.107	22.226
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	3.179	11.674
Cassa e mezzi equivalenti - valore finale	21.786	18.607

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa è stato pari a Euro 2.475 migliaia a fronte di disponibilità pari a Euro 2.483 migliaia nell'esercizio precedente. Le disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento sono passate da Euro 13.035 migliaia a Euro 57.403 migliaia, di cui Euro 44.073 migliaia riferiti all'acquisizione del business Murex avvenuto in data 1° giugno 2010. Gli investimenti in strumenti medicali sono stati pari ad Euro 4.562 migliaia (Euro 3.535 migliaia nel 2009), mentre gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali a servizio dell'attività manifatturiera sono stati pari ad Euro 3.390 migliaia (Euro 3.101 migliaia nel 2009).

La gestione finanziaria ha generato disponibilità liquide per Euro 58.107, (Euro 22.226 migliaia nel corso del 2009). Si segnalano in particolare:

- il pagamento di dividendi agli azionisti per Euro 11.000 migliaia;
- il rimborso alla fine dell'esercizio di US\$ 8.600 migliaia (pari ad Euro 6.721 migliaia) relativo al finanziamento in dollari acceso a fronte dell'acquisizione Biotrin nel 2008;
- il rimborso al 31 dicembre 2010 di Euro 1.380 migliaia relativi alla parte residua della linea di finanziamento erogata da GE Capital (ex Interbanca) nel corso dell'esercizio 2009;
- l'incasso dividendi da Società del Gruppo per Euro 62.590 migliaia;
- l'incasso derivante dall'aumento di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni rispettivamente per Euro 693 migliaia e 7.759 migliaia a servizio del Piano di Stock Options 2007-2012.

L'esercizio 2010 chiude quindi con un effetto positivo sulla liquidità a disposizione della Capogruppo pari ad Euro 3.179 migliaia.

Situazione patrimoniale - finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2010 e confronto con il 31 dicembre 2009

La situazione patrimoniale - finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2010 è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine

Il totale attivo immobilizzato di natura non finanziaria è passato da Euro 154.036 migliaia al 31 dicembre 2009 ad Euro 190.494 migliaia alla fine dell'esercizio 2010. L'incremento è imputabile principalmente all'acquisizione del business Murex, che ha comportato l'iscrizione di immobilizzazioni immateriali e finanziarie (partecipazione in DiaSorin Sud Africa) per un importo pari a Euro 27.472 migliaia.

Capitale circolante netto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso clienti	65.438	44.437
Rimanenze finali	41.922	32.824
Debiti verso fornitori	(31.934)	(26.301)
Altre attività/passività correnti ⁽¹⁾	(11.137)	(10.523)
Capitale circolante netto	64.289	40.437

⁽¹⁾ La voce "Altre attività/(passività) correnti" è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Il capitale circolante netto presenta un incremento del 59% nel 2010 rispetto al 31 dicembre 2009: la ragione dell'incremento va individuata principalmente nell'apporto del business Murex nonché nei cresciuti livelli di fatturato.

Passività non correnti

Le passività non correnti ammontano ad Euro 6.768 migliaia e sono sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2009.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009
Cassa e strumenti equivalenti	(21.786)	(18.607)
Disponibilità liquide (a)	(21.786)	(18.607)
Altre attività finanziarie correnti	(296)	-
Crediti finanziari correnti verso Società del Gruppo	(10.173)	(9.894)
Crediti finanziari correnti (b)	(10.469)	(9.894)
Debiti bancari correnti	8.289	7.616
Altre passività finanziarie correnti	4	296
Debiti finanziari correnti verso Società del Gruppo	38.190	36.034
Indebitamento finanziario corrente (c)	46.483	43.946
Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a)+(b)+(c)	14.228	15.445
Crediti finanziari non correnti verso Società del Gruppo	(1.461)	(1.703)
Crediti finanziari non correnti (e)	(1.461)	(1.703)
Debiti bancari non correnti	20.539	27.135
Altre passività finanziarie non correnti	-	-
Indebitamento finanziario non corrente (f)	20.539	27.135
Indebitamento finanziario corrente netto (g)=(e) + (f)	19.078	25.432
Posizione finanziaria netta (h)=(d)+(g)	33.306	40.877

La posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 33.306 migliaia, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2009 di Euro 7.573 migliaia.

Si precisa che sull'indebitamento verso le banche sono presenti vincoli operativi e finanziari che sono stati rispettati dalla Capogruppo nel 2010, come descritto nelle note esplicative al bilancio, a cui si rimanda.

La liquidità alla fine dell'esercizio ammonta ad Euro 21.786 migliaia in miglioramento di Euro 3.179 migliaia rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio 2010

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2010, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a € 69.928.976,16 come segue:

- quanto a € 3.496.448,81 da destinare alla Riserva Legale;
- quanto a € 21.979.305,60 da distribuire agli Azionisti a titolo di dividendo in misura di € 0,40 per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio;
- quanto all'importo residuo, pari a € 44.453.221,75 quali utili portati a nuovo.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 23 giugno 2011 con stacco cedola il 20 giugno 2011, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola.

Saluggia, lì 16 marzo, 2011

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente
Gustavo Denegri

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 del Gruppo DiaSorin

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2010 <i>di cui parti correlate</i>	2009 <i>di cui parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	404.547	304.129
Costo del venduto	(2)	(119.812)	(90.484)
Margine lordo		284.735	213.645
Spese di vendita e marketing	(3)	(69.818)	(56.949) (1.609)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(19.332)	(16.074)
Spese generali e amministrative	(5)	(41.702) (3.016)	(32.384) (3.689)
Altri (oneri) e proventi operativi <i>di cui non ricorrenti</i>	(6)	(8.366) (5.746)	(1.800) (1.645)
Risultato Operativo (EBIT)		145.517	106.438
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	(585)	(2.705)
Risultato ante imposte		144.932	103.733
Imposte d'esercizio	(8)	(54.514)	(33.686)
Risultato d'esercizio		90.418	70.047
<i>Di cui:</i>			
Risultato netto di competenza di terzi			
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		90.418	70.047
Utile per azione (base)	(9)	1,64	1,27
Utile per azione (diluito)	(9)	1,64	1,27

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2010 <i>di cui parti correlate</i>	31/12/2009 <i>di cui parti correlate</i>
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	(10)	57.551	41.963
Avviamento	(11)	65.402	59.333
Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	61.462	36.673
Partecipazioni	(12)	27	123
Attività per imposte anticipate	(13)	19.656	18.910
Altre attività non correnti	(14)	544	462
Totale attività non correnti		204.642	157.464
Attività correnti			
Rimanenze	(15)	68.311	50.331
Crediti commerciali	(16)	106.411	75.868
Altre attività finanziarie	(20)	296	-
Altre attività correnti	(17)	5.575	5.359
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	62.392	47.885
Totale attività correnti		242.985	179.443
TOTALE ATTIVITÀ		447.627	336.907

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA *(segue)*
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2010	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2009	<i>di cui parti correlate</i>
PASSIVITÀ					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	(19)	55.693		55.000	
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	13.684		5.925	
Riserva legale	(19)	4.519		2.427	
Altre riserve	(19)	8.076		(455)	
Utili/(perdite) a nuovo	(19)	143.546		84.911	
Risultato d'esercizio	(19)	90.418		70.047	
Totale patrimonio netto		315.936		217.855	
Passività non correnti					
Finanziamenti	(20)	20.799		27.862	
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	20.692		19.837	
Passività per imposte differite	(13)	2.328		2.492	
Altre passività non correnti	(22)	5.179		3.019	
Totale passività non correnti		48.998		53.210	
Passività correnti					
Debiti commerciali	(23)	40.515		29.778	212
Altri debiti	(24)	23.544	45	17.370	280
Debiti tributari	(25)	9.812		9.902	
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	8.822		8.792	
Totale passività correnti		82.693		65.842	
Totale passività		131.691		119.052	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		447.627		336.907	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	<i>di cui parti correlate</i>	2009	<i>di cui parti correlate</i>
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Risultato d'esercizio	90.418		70.047	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	54.514		33.686	
- Ammortamenti	21.595		17.198	
- Oneri finanziari	585		2.705	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	4.726		715	
- (Plus)/minus su cessioni di immobilizzazioni	149		218	
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	613		247	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva per stock options	1.020		756	
- Riserva da conversione su attività operativa	(1.230)		(231)	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(208)		(498)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	172.182		124.843	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(28.908)		(12.283)	
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(3.887)		(8.863)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	8.610	(212)	734	134
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	5.057	(235)	642	50
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	153.054		105.073	
Imposte sul reddito corrisposte	(55.598)		(38.719)	
Interessi corrisposti	(1.665)		(2.135)	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	95.791		64.219	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(4.961)		(7.387)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(23.420)		(20.149)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	1.225		744	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie	(27.156)		(26.792)	
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda ^(*)	(46.237)		-	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(73.393)		(26.792)	
Rimborsi di finanziamenti	(8.473)		(4.131)	
Incassi nuovi finanziamenti	-		6.897	
(Rimborsi)/Incassi di altri debiti finanziari	(1.130)		(1.865)	
Aumento di capitale sociale/distribuzione dividendi	(2.548)		(6.600)	
Effetto delle variazioni dei cambi	4.260		(633)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(7.891)		(6.332)	
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	14.507		31.095	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	47.885		16.790	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	62.392		47.885	

^(*) Si rimanda alla nota (11) per una descrizione completa dell'operazione

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale	Riserva sovrap- prezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conver- sione	Riserva per stock options	Utili (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) dell' esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo
Patrimonio netto al 31/12/2008	55.000	5.925	1.140	(1.467)	716	55.374	37.459	154.147
Attribuzione utile anno precedente	-	-	1.287	-	-	36.172	(37.459)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(6.600)	-	(6.600)
Stock options e altri movimenti	-	-	-	-	756	-	-	756
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-	(460)	-	-	-	(460)
Differenza in area di consolidamento	-	-	-	-	-	(35)	-	(35)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	70.047	70.047
Patrimonio netto al 31/12/2009	55.000	5.925	2.427	(1.927)	1.472	84.911	70.047	217.855
Patrimonio netto al 31/12/2009	55.000	5.925	2.427	(1.927)	1.472	84.911	70.047	217.855
Attribuzione utile anno precedente	-	-	2.092	-	-	67.955	(70.047)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(11.000)	-	(11.000)
Aumento di capitale	693	7.759	-	-	-	-	-	8.452
Stock options e altri movimenti	-	-	-	-	(588)	1.608	-	1.020
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-	10.553	-	-	-	10.553
Differenza in area di consolidamento	-	-	-	-	-	72	-	72
Utili/perdite su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(1.434)	-	-	-	(1.434)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	90.418	90.418
Patrimonio netto al 31/12/2010	55.693	13.684	4.519	7.192	884	143.546	90.418	315.936

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Risultato netto dell'esercizio	90.418	70.047
Differenze di conversione	10.553	(460)
Utili/perdite su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	(1.434)	-
Altre componenti del risultato complessivo	367	-
Totale altre componenti del risultato complessivo	9.486	(460)
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio	99.904	69.587
<i>Di cui:</i>		
- di competenza degli azionisti della Capogruppo	99.904	69.587

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009

INFORMAZIONI GENERALI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo DiaSorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di prodotti delle classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva. Tali classi merceologiche vengono anche raggruppate in un'unica famiglia denominata immunodiagnostica.

La Società Capogruppo DiaSorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2010 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2005 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Con "IFRS" si intendono anche International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Si precisa, infine, che, con riferimento ai dati relativi al 2009 esposti nel presente bilancio consolidato a fini comparativi, sono state effettuate alcune riclassifiche per renderli omogenei con i dati del 2010. Tali riclassifiche non hanno comportato impatti sul patrimonio netto e risultato 2009.

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Schemi di bilancio

Nel conto economico consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

Nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio al 31 dicembre 2010 di DiaSorin S.p.A., Società Capogruppo, e delle sue controllate, redatti al 31 dicembre di ogni anno.

I bilanci delle Società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione.

Le imprese controllate sono le Società su cui il Gruppo ha il potere di esercitare il controllo, e cioè il potere di determinare le politiche economiche e finanziarie, in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le Società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

Rispetto al 31 dicembre 2009 l'area di consolidamento è variata per effetto dell'inclusione della controllata DiaSorin China, della controllata DiaSorin South Africa e della controllata DiaSorin Australia.

L'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato nell'Allegato I.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Principi di consolidamento

Il consolidamento dei bilanci delle Società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale. Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati i saldi e le operazioni intragruppo e gli utili e le perdite non realizzati tra Società del Gruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS n. 1.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività, le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method): il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS n. 3 (rivisto nel 2008) sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS n. 5, ossia iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita. L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, a seguito della rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico. La quota degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti. Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Criteri di valutazione e principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali.

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

• Fabbricati industriali	5,5%
• Impianti generici e specifici	10-12,5%
• Macchinari	12%
• Attrezzature industriali e commerciali	40%
• Strumenti presso terzi	25%
• Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra le vite residue del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Beni in leasing

I beni acquisiti in leasing finanziario (per il quale la Società si assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati in categorie specifiche. Al momento del pagamento delle rate le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante periodico di interesse sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto, di produzione o al valore di perizia al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una Società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units* o *CGU*), o ad i gruppi di *CGU*, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS n. 1.

Tra le attività a vita utile indefinita è stato inserito nel 2010 il valore del Know How acquisito nell'ambito dell'operazione Murex, ed è stato anch'esso sottoposto ad *impairment test*.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità del Gruppo di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	10% o durata del contratto
Marchi	5,5% - 10%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata del contratto

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (*CGU - cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il criterio con cui il tasso di attualizzazione è determinato. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro, i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificate.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari – *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

Il Gruppo DiaSorin smobilizza crediti attraverso operazioni di factoring.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti vengono trasferiti. Se invece non è rispettato tale requisito i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come "Debiti finanziari".

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività.

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali cumulati derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e dalle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati sono registrati a conto economico lungo la vita media lavorativa residua per la porzione eccedente il 10% del maggiore tra il *fair value* dell'attività del piano e l'obbligazione a benefici definiti (Metodo del corridoio).

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") per le Società con sede giuridica in Italia, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ("INPS")). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ai dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock options). Secondo quanto stabilito dall'IFRS n. 2 ("Pagamenti basati su azioni"), le stock options a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("vesting period"), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le Società del Gruppo operano.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima Società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*Hedge Accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *Hedge Accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;

- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*Hedge Accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

A partire dal primo trimestre del 2010 la Società applica quanto previsto dallo IAS 39 in tema di "*Hedge of Net Investment*": in particolare il finanziamento passivo in dollari stipulato dalla Capogruppo è stato designato a copertura delle attività nette espresse in dollari come consentito dallo IAS 39 stesso. Trimestralmente ne viene verificata l'efficacia mediante la metodologia dollars offset. La componente risultante efficace dal predetto test è iscritta tra le componenti di patrimonio netto nella voce "Riserva di conversione", che rimarrà iscritta nel patrimonio netto fino all'eventuale cessione della partecipata americana.

Riconoscimento dei ricavi

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

La Capogruppo percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le royalties generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il "Costo del venduto" comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata dell'esercizio delle azioni ordinarie (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata dell'esercizio delle azioni ordinarie (il denominatore) per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note esplicative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari come ad esempio rischi di mercato e in modo ridotto al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Si riportano di seguito le attività/passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2010			31/12/2009		
		Valore di bilancio	Crediti	Strumenti di copertura	Detenuti per la negoziaz.	Valore di bilancio	Crediti
Crediti commerciali	(16)	106.411	106.411		-	75.868	75.868
Altre attività finanziarie correnti	(20)	296			296		
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	62.392	62.392		-	47.885	47.885
Totale attività finanziarie correnti		169.099	168.803		296	123.753	123.753
Totale passività finanziarie		169.099	168.803		296	123.753	123.753

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2010			31/12/2009		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Strumenti di copertura	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato
Finanziamenti	(20)	20.799	20.799	15.975		27.862	27.862
Totale passività finanziarie non correnti		20.799	20.799	15.975	-	27.862	27.862
Debiti commerciali	(23)	40.515	40.515			29.778	29.778
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	8.822	8.822	6.390		8.792	8.792
Totale passività finanziarie correnti		49.337	49.337	6.390	-	38.570	38.570
Totale passività finanziarie		70.136	70.136	22.365	-	66.432	66.432

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

Il Gruppo, non avendo posto in essere specifiche coperture, è esposto al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. Alla data di bilancio, l'indebitamento finanziario è pari a Euro 28.357 migliaia. Ipotizzando un aumento dei tassi di interesse di 2 punti percentuali sui finanziamenti a medio/lungo termine l'impatto che si otterrebbe sugli oneri finanziari registrati a conto economico risulterebbe pari a circa 1,1 milioni di Euro, mentre una diminuzione dei tassi di interesse di 2 punti percentuali porterebbe ad un risparmio di 0,9 milioni di Euro. La stessa analisi è stata effettuata sul totale dei crediti ceduti pro soluto alla Società di factoring per un totale nel 2010 di Euro 38.491 migliaia. Tale considerazione è stata fatta in quanto la Società di factoring applica una commissione variabile legata tra l'altro alla variazione del tasso Euribor, che aumentando o diminuendo di 2 punti percentuali porterebbe ad un impatto sugli oneri finanziari pari a Euro 0,8 milioni.

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva sia dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

A partire dal primo trimestre del 2010 la Società applica quanto previsto dallo IAS 39 in tema di "*Hedge of Net Investment*": in particolare il finanziamento passivo in dollari stipulato dalla Capogruppo è stato designato a copertura delle attività nette espresse in dollari come consentito dallo IAS 39 stesso. Trimestralmente ne viene verificata l'efficacia mediante la metodologia *dollars offset*. La componente risultante efficace dal predetto test è iscritta tra le componenti di patrimonio netto nella voce "Riserva di conversione", che rimarrà iscritta nel patrimonio netto fino all'eventuale cessione della partecipata americana.

Tuttavia a livello di oneri finanziari registrati a conto economico, derivanti dalla conversione degli altri debiti finanziari espressi in valuta, una variazione in aumento o in diminuzione di 5 punti percentuali sul tasso di cambio Euro/Dollaro porterebbe ad un impatto a livello di conto economico di circa 2,1 milioni di Euro negativo in caso di rivalutazione del Dollaro e viceversa di 1,9 milioni di Euro positivi in caso di svalutazione del Dollaro. Inoltre, una variazione in aumento o in diminuzione di 5 punti percentuali sul tasso di cambio Euro/Sterlina porterebbe ad un impatto a livello di conto economico pari ad Euro 0,5 milioni.

Alcune Società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea.

Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali Società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici derivanti dalla conversione nella valuta di consolidamento. Effettuando un'analisi sulla variazione delle principali valute del Gruppo ne deriva che ipotizzando una variazione del 5% di tutte le valute in cui opera il Gruppo, l'impatto a livello di conto economico sarebbe di circa Euro 5 milioni.

Attività e passività delle Società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva differenze da conversione". La riserva di conversione delle poste patrimoniali in caso di oscillazione dei tassi di cambio del 5% avrebbe portato ad una variazione della riserva di circa 4,8 milioni di Euro.

Il Gruppo monitora le principali esposizioni al rischio di cambio da conversione: alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni. Il rischio di cambio da conversione non comporta peraltro rischi significativi sul capitale del Gruppo.

Rischio credito

I crediti del Gruppo presentano una bassa concentrazione di rischio dal momento che una gran parte di essi sono verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso non è significativo.

I crediti commerciali scaduti al 31 dicembre 2010 ammontano a circa l'11% del fatturato, e si riferiscono in particolare alla Capogruppo ed alla controllata spagnola, per le quali l'incidenza delle vendite verso il sistema sanitario nazionale è particolarmente elevata. Circa il 61% dei crediti scaduti è oltre i 120 giorni. A fronte di tale scaduto è stanziato un fondo sva-

lutazione crediti pari ad Euro 7.065 migliaia. Inoltre il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro soluto.

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestite centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione del Gruppo eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste e si basano sulla esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento ed il know how) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Le Società del Gruppo partecipano a piani pensione e altri piani di assistenza sanitaria in diversi Stati. Il Gruppo ha i suoi principali piani pensione in Svezia, in Germania e in Italia. Il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- dividend yield del sottostante.

Valutazione di attività e passività derivanti da aggregazioni aziendali

La valutazione delle attività immateriali derivanti dall'acquisizione del Gruppo Biotrin avvenuta nel 2008 ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative riguardano i piani economici futuri, i flussi di cassa attesi dal Gruppo acquisito ed il tasso di sconto utilizzato per le analisi e le attualizzazioni a sostegno della valutazione.

Con riferimento alla citata acquisizione del business Murex, come dettagliato nella Nota 11, in applicazione di quanto previsto dall'IFRS 3 (rivisto) si è provveduto ad allocare parte del prezzo di acquisizione alle voci delle immobilizzazioni immateriali "Marchi", "Know How e Brevetti Industriali e commerciali", alle voci delle immobilizzazioni materiali "Attrezzature Industriali", "Impianti e Macchinari", "Strumenti Medicali", alla voce "Magazzino" ed alla voce "Avviamento" per la parte residuale. In particolare la rilevazione del *fair value* delle citate attività immateriali è stata supportata da una apposita valutazione peritale nella quale è stato adottato il Metodo del Tasso di Royalty Comparabile per la stima del valore del Marchio e dei Brevetti MUREX ed il Metodo del Costo Storico Aggiornato per la stima del valore del Know-How. Sulla base di opportune analisi volte ad identificare il limite prevedibile nel periodo in cui si stima che tali attività possano generare flussi di cassa è stata attribuita una vita utile di 20 anni al marchio e, con il supporto di relativa valutazione peritale, è stata attribuita vita utile indefinita al Know How.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Si segnalano per completezza di informazione le seguenti variazioni di principi contabili di interesse per il Gruppo DiaSorin.

IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 3 (rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali alle aggregazioni aziendali avvenute a partire dal 1° gennaio 2010. In particolare, la versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche, di seguito descritte, che riguardano principalmente: la disciplina delle acquisizioni per fasi di Società controllate (non rilevanti per le acquisizioni effettuate dal Gruppo nel 2010); la facoltà di valutare al *fair value* eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale; l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione dei corrispettivi sottoposti a condizione.

Come descritto nel corso del presente bilancio in data 1 giugno 2010 il Gruppo DiaSorin ha acquisito il business Murex da Abbott; tale transazione è stata rilevata rispettando quanto stabilito dall'IFRS 3 Rivisto. In particolare l'IFRS 3 (2008) prevede che gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti, mentre secondo la precedente versione del principio tali oneri erano inclusi nella determinazione del costo di acquisizione delle attività nette della Società acquisita. In relazione all'acquisizione del business Murex 2010 l'applicazione di tale modifica ha comportato l'iscrizione a conto economico di costi accessori pari ad un importo di Euro 1.788 migliaia.

Rilevazione dei corrispettivi sottoposti a condizione

L'IFRS 3 (2008) prevede che i corrispettivi sottoposti a condizione siano considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e che siano valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni del *fair value* devono essere rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro 12 mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

La precedente versione del principio prevedeva che i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo se il loro pagamento era ritenuto probabile e il loro ammontare poteva essere determinato in modo attendibile. Ogni variazione successiva al valore di tali corrispettivi era inoltre sempre rilevata a rettifica del goodwill. In relazione all'acquisizione del business Murex non ci sono condizioni contrattuali che possano modificare il prezzo pattuito.

Informativa di settore al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009

In applicazione dell'IFRS 8 la Società ha identificato nelle aree geografiche in cui opera i settori operativi. L'informativa di settore è stata integrata a seguito del consolidamento delle nuove Società del perimetro di consolidato in seguito all'acquisizione della linea di business Murex (DiaSorin Sud Africa e *branch* inglese di DiaSorin S.p.A.), dell'acquisizione dei diritti di distribuzione sul territorio australiano da parte di DiaSorin Australia e dell'avvio dell'attività di vendita di DiaSorin China.

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna del Gruppo identificano i seguenti settori: Italia e UK *branch*, Europa (Germania, Francia, Belgio e Olanda, Spagna e Portogallo, Irlanda, Austria, Gran Bretagna, Scandinavia, Repubblica Ceca), Nord America (Stati Uniti e Canada) e Resto del Mondo (Brasile, Messico, Israele, Cina, Australia e Sud Africa).

Si ricorda che a partire dal 2010 il Gruppo ha integrato il sistema di reporting interno ed esterno in conseguenza della nuova organizzazione della struttura commerciale del Gruppo per aree geografiche, creata per far fronte all'espansione geografica e ad iniziative strategiche quali per esempio il lancio del LIAISON XL. La logica di tale organizzazione segue la destinazione delle vendite e suddivide le aree nelle seguenti quattro regioni: Europa ed Africa, Nord America, America Latina ed Asia Pacifico e Cina.

Come conseguenza di quanto sopra la comunicazione dei dati finanziari del Gruppo DiaSorin ai Mercati Finanziari ed al pubblico degli investitori viene integrata con i dati di fatturato allineati a tale nuova organizzazione regionale.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economico-finanziaria direttamente attribuibile alle Aree Geografiche. Per i ricavi per localizzazione cliente si rimanda al dettaglio esposto nella nota esplicativa, nella tabella dei ricavi delle vendite e prestazioni suddivisi per area geografica.

Non vi sono nel prospetto costi comuni non allocati in quanto ogni Paese, e quindi ogni segmento, dispone di una struttura completa (commerciale, di assistenza tecnica ed amministrativa) indipendente ed in grado di esercitare le proprie funzioni. Inoltre il segmento Italia fattura trimestralmente agli altri segmenti i costi sostenuti centralmente (principalmente costi assicurativi, costi legati ai sistemi informativi di Gruppo e costi della Direzione).

Le elisioni, infine, fanno principalmente riferimento a margini tra segmenti diversi eliminati a livello di consolidato. In modo particolare l'elisione del margine che il segmento Italia realizza dalla vendita degli strumenti agli altri settori è rappresentata sia a livello di risultato sia sugli investimenti; il margine dei prodotti venduti dai siti produttivi alle filiali commerciali ma non ancora venduti a terzi è eliso solo a livello di risultato.

Nelle attività di settore sono comprese tutte le voci di carattere operativo (Immobilizzazioni, Crediti e Magazzini) mentre sono escluse le poste fiscali (crediti per imposte differite) e finanziarie, che sono mostrate a livello di Gruppo.

La stessa logica è stata utilizzata per le passività di settore che comprendono le voci operative (Debiti commerciali e verso i dipendenti principalmente) ed escludono i debiti finanziari e fiscali, nonché il Patrimonio Netto che sono mostrate a livello di Gruppo.

Si segnala che in taluni casi i dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati al fine di renderne omogenea la comparazione.

	ITALIA		EUROPA		NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>												
CONTO ECONOMICO												
Ricavi vs terzi	96.431	81.565	105.828	93.234	149.349	105.631	52.939	23.699	-	-	404.547	304.129
Ricavi vs altri settori	78.408	62.191	19.503	16.944	23.670	13.993	2.489	34	(124.070)	(93.162)	-	-
Total r av	174.839	143.756	125.331	110.178	173.019	119.624	55.428	23.733	(124.070)	(93.162)	404.547	304.129
R sultat s ttor	17.577	23.566	20.977	15.645	104.432	66.121	7.124	2.691	(4.593)	(1.585)	145.517	106.438
Costi comuni non allocati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marg Op rat vo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145.517	106.438
Altri proventi (oneri) netti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(585)	(2.705)
Ut I pr mpost	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	144.932	103.733
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(54.514)	(33.686)
Ut I opo mpost	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90.418	70.047
ALTRE INFORMAZIONI												
Investimenti imm. immat.	2.315	3.091	844	3.716	276	459	1.526	121	-	-	4.961	7.387
Investimenti imm. materiali	9.261	9.261	6.027	6.372	6.782	4.396	4.111	2.067	(2.761)	(1.947)	23.420	20.149
Total v st m t	11.576	12.352	6.871	10.088	7.058	4.855	5.637	2.188	(2.761)	(1.947)	28.381	27.536
Ammortamenti imm. immat.	(2.188)	(1.506)	(2.088)	(2.094)	(294)	(346)	(643)	(207)	-	-	(5.213)	(4.153)
Ammortamenti imm. materiali	(7.163)	(5.673)	(5.096)	(4.655)	(2.916)	(2.063)	(2.886)	(2.230)	1.679	1.576	(16.382)	(13.045)
Total ammortam t	(9.351)	(7.179)	(7.184)	(6.749)	(3.210)	(2.409)	(3.529)	(2.437)	1.679	1.576	(21.595)	(17.198)
STATO PATRIMONIALE												
<i>(in migliaia di Euro)</i>												
Attività di settore	183.157	134.485	95.698	88.043	70.921	54.529	54.688	20.181	(39.208)	(27.249)	365.256	269.989
Attività non allocate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82.371	66.918
Total att v t	183.157	134.485	95.698	88.043	70.921	54.529	54.688	20.181	(39.208)	(27.249)	447.627	336.907
Passività di settore	39.087	41.977	37.139	33.203	13.582	9.355	26.131	4.010	(26.009)	(15.541)	89.930	73.004
Passività non allocate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.761	49.048
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	315.936	217.855
Total pass v t	39.087	41.977	37.139	33.203	13.582	9.355	26.131	4.010	(26.009)	(15.541)	447.627	339.907
EUROPA E AFRICA												
<i>(in migliaia di Euro)</i>												
Ricavi vs terzi	177.956	160.911	145.236	102.004	25.387	18.614	32.943	22.600	23.025	-	404.547	304.129

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2010 ammontano a Euro 21.595 migliaia (Euro 17.198 migliaia nel 2009) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	16.382	13.045
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.213	4.153
Totale	21.595	17.198

Negli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono inclusi Euro 10.670 migliaia relativi ad ammortamento di strumenti presso terzi (Euro 8.863 migliaia nel 2009), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto Euro 4.070 migliaia si riferiscono ad ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali, e sono inclusi anch'essi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nelle spese generali ed amministrative (Euro 2.501 migliaia), nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 788 migliaia) e nei costi di produzione (Euro 1.484 migliaia).

I costi per il personale ammontano a Euro 87.476 migliaia (Euro 69.334 migliaia nel 2009).

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Salari e stipendi	74.112	52.384
Oneri sociali	6.990	11.516
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	696	1.995
Costo piano di stock options	652	756
Altri costi del personale	5.026	2.683
Totale	87.476	69.334

Si segnala che l'esercizio ha risentito di un carico per costi di stock options pari ad Euro 652 migliaia, rispetto ad Euro 756 migliaia del 2009.

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

	2010	2009
Operai	273	244
Impiegati	1.154	841
Dirigenti	87	59
Totale	1.514	1.144

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente alla vendita di kit diagnostici ed ammontano ad Euro 404.547 migliaia, in aumento del 33% rispetto all'esercizio precedente. Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009	Variazione %
Europa e Africa	177.956	160.911	10,6%
Centro e Sud America	25.387	18.614	36,4%
Asia e Oceania	32.943	22.600	45,8%
Nord America	145.236	102.004	42,4%
Totale business Murex escluso	381.522	304.129	25,4%
Murex	23.025	-	-
Totale complessivo	404.547	304.129	33,0%

Il contratto di comodato utilizzato dal Gruppo prevede che lo strumento ed il servizio di assistenza tecnica vengano forniti gratuitamente all'ospedale o al laboratorio d'analisi; il rientro dall'investimento in conto capitale per l'acquisto dell'analizzatore e delle spese di assistenza è realizzato con la fornitura al cliente dei kit da utilizzare sullo strumento. A fronte della difficoltà di misurare in modo oggettivo la quota dei ricavi relativa alle parti di reagenti separatamente da quella relativa al comodato degli strumenti e delle altre componenti di ricavo, il Gruppo non provvede ad indicarli separatamente.

I ricavi netti dell'esercizio includono Euro 6.935 migliaia relativi a costi per servizi, riferiti a canoni di noleggio e di assistenza tecnica (Euro 6.725 migliaia nel 2009). I ricavi verso clienti pubblici ed università sono pari ad Euro 190.465 migliaia (Euro 149.715 migliaia nel 2009).

Per quanto riguarda i ricavi derivanti dal business Murex, si segnala che al 31 dicembre 2010 il Gruppo ha registrato vendite di prodotti Murex per un valore di Euro 23.025 migliaia.

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2010 ammonta ad Euro 119.812 migliaia, (90.484 migliaia nel 2009), ed include royalties passive per Euro 12.775 migliaia (Euro 9.267 migliaia nel 2009), riferite all'utilizzo di brevetti per la produzione di alcuni prodotti, costi per ammortamento degli strumenti presso terzi pari a Euro 10.670 migliaia (Euro 8.863 migliaia nel 2009), e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale pari a Euro 6.069 migliaia (Euro 5.446 migliaia nel 2009).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2010 sono pari a Euro 69.818 migliaia contro Euro 56.949 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2010 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 19.332 migliaia (Euro 16.074 migliaia nel 2009), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo (compresi i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati, nonché all'osservanza dei requisiti di qualità) non capitalizzate pari a Euro 18.627 migliaia (Euro 15.415 migliaia nel 2009), nonché gli ammortamenti dei costi di sviluppo per Euro 705 migliaia (Euro 659 migliaia nel 2009). Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha capitalizzato nuovi costi per Euro 1.872 migliaia contro un valore di Euro 2.483 migliaia nell'esercizio precedente.

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative ammontano a Euro 41.702 migliaia (Euro 32.384 migliaia nel 2009) e sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, Information Technology, gestione societaria ed assicurativa. Sono inclusi nell'importo Euro 3.016 migliaia riferiti a parti correlate.

L'incremento delle spese generali e amministrative è legato in particolare agli investimenti effettuati nella struttura Corporate nonché al rafforzamento dell'ente Risorse Umane.

6. Altri (oneri) e proventi operativi

La voce, che presenta oneri netti per Euro 8.366 migliaia (oneri netti per Euro 1.800 migliaia nel 2009), accoglie costi, oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili a specifiche aree funzionali.

Si fornisce di seguito un dettaglio degli altri oneri e degli altri proventi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Altri proventi operativi		
Contributi in conto spesa	25	1.258
Proventizzazione fondi non utilizzati	168	157
Differenze cambio commerciali	3.708	1.370
Altri sopravvenienze e proventi operativi	2.515	2.287
Totale altri proventi	6.416	5.072
Altri oneri operativi		
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	(2.225)	(1.322)
Minusvalenze su alienazioni cespiti	(159)	(239)
Imposte indirette	(880)	(654)
Differenze cambio commerciali	(3.448)	(1.243)
Oneri non ricorrenti di ristrutturazione MUREX	(3.958)	-
Oneri non ricorrenti per acquisizione Business MUREX	(1.788)	(1.645)
Altre sopravvenienze e oneri operativi	(2.324)	(1.769)
Totale altri oneri operativi	(14.782)	(6.872)
Totale altri (oneri)/proventi operativi	(8.366)	(1.800)

La voce accoglie altri proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili alla gestione caratteristica delle vendite di beni (quali plusvalenze da alienazioni cespiti, contributi pubblici, rimborsi assicurativi, sopravvenienze attive, rilascio di fondi eccedenti), al netto di oneri diversi di gestione non imputabili a specifiche aree funzionali (minusvalenze da alienazioni cespiti, sopravvenienze passive, imposte e tasse accessorie, accantonamenti a fondi rischi).

I contributi in conto spesa si riferiscono in particolare alla Capogruppo e sono relativi a contributi ottenuti a fronte di specifici progetti di ricerca (IMI MIUR).

Il Gruppo ha registrato nell'esercizio 2010 spese di natura non ricorrente legate all'integrazione del business Murex acquisito nonché ai costi legali ed amministrativi sostenuti per un valore di Euro 5.746 migliaia.

7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(1.979)	(2.642)
Valutazione strumenti finanziari IAS 39	296	-
Interessi su fondi pensione	(809)	(868)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	319	149
Differenze cambio nette	1.588	656
Totale proventi e (oneri) finanziari	(585)	(2.705)

Nel 2010 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato negativo per Euro 585 migliaia, contro un valore negativo di Euro 2.705 migliaia dell'esercizio precedente.

Tra gli interessi e altri oneri finanziari si segnalano oneri per Euro 219 migliaia di interessi su finanziamenti, Euro 929 migliaia di commissioni su operazioni di factoring ed Euro 809 migliaia per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti.

Il conto economico 2010 registra proventi pari ad Euro 296 migliaia relativi al *fair value* dei contratti di vendita a termine di dollari. La Capogruppo infatti ha posto in essere nel corso dell'esercizio contratti a termine per la vendita di dollari per un totale di US\$ 31,6 milioni, di cui US\$ 13 milioni chiusi entro l'esercizio con l'iscrizione a conto economico di una perdita netta complessiva pari ad Euro 27 migliaia.

L'effetto delle differenze cambio nette è stato positivo per Euro 1.588 migliaia nel 2010 contro un valore positivo pari ad Euro 656 migliaia nell'anno precedente. In particolare si segnalano differenze cambio non realizzate passive per Euro 2.318 migliaia e differenze cambio nette attive realizzate per Euro 3.906 migliaia.

Occorre segnalare il diverso trattamento contabile delle differenze cambio relative all'esposizione debitoria denominata in dollari americani: in seguito alla formalizzazione di una politica di gestione dei rischi cambi, il Gruppo utilizza i principi dell'*Hedging Accounting* statuiti dallo IAS 39, rilevando direttamente a patrimonio netto le differenze cambio. Nel 2010 le differenze cambio non realizzate sull'indebitamento finanziario in dollari, registrate a patrimonio netto, risultano negative e pari ad Euro 1.632 migliaia.

8. Imposte d'esercizio

Le imposte iscritte sul conto economico, che ammontano a Euro 54.514 sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	1.432	1.472
- Altre imposte sui redditi	50.435	35.174
- Altre imposte (ritenute non scomputabili/imposte degli anni precedenti)	2.917	996
Imposte differite	(270)	580
<i>di cui IRAP</i>	<i>173</i>	<i>120</i>
Totale Imposte sul reddito d'esercizio	54.514	38.222
- Imposta sostitutiva ex DI 185/2008		4.335
- Imposte anticipate su poste affrancate ex DI 185/2008		(8.871)
<i>di cui IRAP</i>		<i>(982)</i>
Totale Imposte a bilancio	54.514	33.686

La voce "altre imposte" accoglie in particolare l'importo relativo alle ritenute d'acconto non scomputabili subite all'estero dalla Capogruppo sui dividendi della controllata statunitense.

Si segnala che a partire dal bilancio al 31 dicembre 2010 le ritenute non scomputabili vengono classificate nella voce "Imposte d'esercizio": l'importo relativo all'esercizio precedente è stato opportunamente riclassificato a fini comparativi.

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Risultato ante imposte	144.934	102.737
Aliquota ordinaria applicata	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	39.857	28.253
Effetto fiscale differenze permanenti	3.213	1.153
Effetto delle imposte differite/anticipate non stanziate	(161)	41
Effetto derivante dalle aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	7.062	6.187
Altre differenze	21	-
Imposte sul reddito a bilancio	49.992	35.634
Aliquota effettiva	34,5%	34,7%

L'aliquota effettiva del 2010 è pari al 34,5% principalmente per effetto delle differenze permanenti relative ai dividendi ricevuti da controllate e delle diverse aliquote fiscali nei paesi in cui il Gruppo opera, con particolare riferimento agli USA.

9. Utile per azione

Il risultato per azione "base" è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per il numero medio delle azioni in circolazione. Ammonta a Euro 1,64 nel 2010 (Euro 1,27 nel 2009) e l'utile per azione "diluito" ammonta a Euro 1,64 (Euro 1,27 nel 2009). L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 55.222.750 nel 2010 e 55.000.000 nell'esercizio precedente.

Gli strumenti finanziari in essere da considerare nella determinazione dell'utile diluito non hanno effetti significativi sullo stesso.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

10. Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2010 e del 2009 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Investimenti	Business combination	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Terreni	2.302	-	-	-	18	-	2.320
Fabbricati	16.546	384	-	-	355	31	17.316
Impianti e macchinari	13.342	1.143	2.168	94	124	271	16.954
Attrezzature industriali e commerciali	94.490	18.985	3.846	6.926	3.608	(362)	113.641
Altri beni	7.937	1.135	2.641	286	374	2	11.803
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.831	1.201	156	56	39	(2.238)	2.933
Totale immobili, impianti e macchinari	138.448	22.848	8.811	7.362	4.518	(2.296)	164.967

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Terreni	2.310	-	-	(8)	-	2.302
Fabbricati	16.506	160	-	(161)	41	16.546
Impianti e macchinari	12.870	829	(321)	(4)	(32)	13.342
Attrezzature industriali e commerciali	83.766	15.696	(5.342)	2.425	(2.055)	94.490
Altri beni	7.225	1.141	(473)	155	(111)	7.937
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.797	2.323	-	(13)	(276)	3.831
Totale immobili, impianti e macchinari	124.474	20.149	(6.136)	2.394	(2.433)	138.448

Nella voce Attrezzature industriali e commerciali sono inclusi Euro 572 migliaia di strumenti medicali acquistati dalla DiaSorin Australia in sede di acquisizione degli Asset dal distributore locale ed Euro 2.436 migliaia di strumenti acquisiti da Abbott e relativi al business Murex.

Nel corso del 2010 e del 2009 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Ammorta- menti	Disinvesti- menti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	10.344	764	-	154	-	11.262
Impianti e macchinari	9.445	1.126	88	20	(256)	10.247
Attrezzature industriali e commerciali	71.064	13.614	5.636	2.496	(2.024)	79.514
Altri beni	5.632	878	264	139	8	6.393
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Totale immobili, impianti e macchinari	96.485	16.382	5.988	2.809	(2.272)	107.416

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Ammorta- menti	Disinvesti- menti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	9.670	744	-	(70)	-	10.344
Impianti e macchinari	9.086	760	(320)	(5)	(76)	9.445
Attrezzature industriali e commerciali	64.818	10.857	(4.400)	1.978	(2.189)	71.064
Altri beni	5.454	684	(454)	64	(116)	5.632
Totale immobili, impianti e macchinari	89.028	13.045	(5.174)	1.967	(2.381)	96.485

Il netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2010 e 2009 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Investi- menti	Business combi- nation	Ammorta- menti	Disinvesti- menti	Diffe- renze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Terreni	2.302	-	-	-	-	18	-	2.320
Fabbricati	6.202	384	-	764	-	201	31	6.054
Impianti e macchinari	3.897	1.143	2.168	1.126	6	104	527	6.707
Attrezzature industriali e commerciali	23.426	18.985	3.846	13.614	1.290	1.112	1.662	34.127
Altri beni	2.305	1.135	2.641	878	22	235	(6)	5.410
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.831	1.201	156	-	56	39	(2.238)	2.933
Totale immobili, impianti e macchinari	41.963	22.848	8.811	16.382	1.374	1.709	(24)	57.551

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Investi- menti	Ammorta- menti	Disinvesti- menti	Diffe- renze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Terreni	2.310	-	-	-	(8)	-	2.302
Fabbricati	6.836	160	744	-	(91)	41	6.202
Impianti e macchinari	3.784	829	760	(1)	1	44	3.897
Attrezzature industriali e commerciali	18.948	15.696	10.857	(942)	447	134	23.426
Altri beni	1.771	1.141	684	(19)	91	5	2.305
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.797	2.323	-	-	(13)	(276)	3.831
Totale immobili, impianti e macchinari	35.446	20.149	13.045	(962)	427	(52)	41.963

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un'aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Relativamente alle attrezzature presso terzi il carico d'ammortamento dell'esercizio è stato pari ad Euro 10.670 migliaia (Euro 8.863 migliaia nel 2009).

11. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

L'avviamento ammonta ad Euro 65.402 migliaia al 31 dicembre 2010. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2009 è da ricondurre alla differenza tra il prezzo pagato ed il valore degli Asset acquisiti nell'ambito dell'operazione Murex secondo quanto previsto dall'IFRS 3 Rivisto per un importo pari a Euro 4.260 migliaia, nonché all'effetto cambio relativo all'avviamento allocato alle CGU DiaSorin Brasile e DiaSorin USA, per un importo netto pari ad Euro 1.809 migliaia.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita (con particolare riferimento al Know How Murex) annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*) su ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Units* o "CGU").

Le CGU identificate dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincidono con le "Legal Entities" che si prevede beneficino delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale in seguito alla quale è stato acquisito. Le CGU cui l'avviamento è stato allocato, ai fini dell'*impairment* test, sono di seguito elencate:

- per Euro 765 migliaia alla CGU DiaSorin Belgio,
- per Euro 5.482 migliaia alla CGU DiaSorin Brasile,
- per Euro 6.840 migliaia alla CGU DiaSorin Germania,
- per Euro 22.056 migliaia alla CGU DiaSorin Italia,
- per Euro 15.969 migliaia alla CGU DiaSorin USA,
- per Euro 11.837 migliaia alla CGU Biotrin,
- per Euro 2.453 migliaia alla CGU DiaSorin Sud Africa.

La tabella che segue evidenzia le variazioni relative all'avviamento per singola cash generating unit avvenute nel corso dell'anno 2010:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2009	Differenze cambio	Operazione Murex	31/12/2010
DiaSorin Belgio	765			765
DiaSorin Brasile	4.842	640		5.482
DiaSorin Germania	6.840			6.840
DiaSorin Italia	20.249		1.807	22.056
Biotrin	11.837			11.837
DiaSorin USA	14.800	1.169		15.969
DiaSorin Sud Africa	-		2.453	2.453
	59.333	1.809	4.260	65.402

Con specifico riferimento al know how acquisito tramite l'operazione Murex, si rileva che tale "intangibile" a vita utile indefinita è stato testato all'interno della CGU DiaSorin Italia.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono ritenute recuperabili sulla base delle più recenti previsioni dei risultati e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2011-2015), risultanti dai dati di budget e dalle proiezioni a lungo termine predisposti dalla Direzione del Gruppo ed approvati dal Consiglio di Amministrazione. Le assunzioni effettuate per la valutazione di tali flussi futuri hanno tenuto in considerazione i trend riscontrati negli ultimi anni, pesandoli con i potenziali rischi del mercato diagnostico ed integrandoli delle strategie legate all'introduzione di nuovi prodotti e tecnologie.

Pertanto, a seguito delle valutazioni effettuate, non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole CGU con il relativo valore recuperabile (valore in uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla CGU anche al termine dell'orizzonte temporale di vita utile delle stesse (in applicazione del cosiddetto metodo della *perpetuity*).

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di sconto, l'utilizzo dei più recenti budget, previsioni a lungo termine e l'utilizzo del tasso di crescita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighted Average Cost of Capital), composto da una media ponderata del costo del capitale e del debito finanziario del Gruppo. Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post tax) e riflette il rischio specifico associato alle attività del Gruppo.

Il tasso di sconto utilizzato è stato pari a 10,07% per la CGU Brasile e 8,39% per le altre CGU.

L'orizzonte temporale di pianificazione utilizzato, in coerenza con quanto considerato nel piano a lungo termine approvato, è pari a 5 anni. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (g rate) pari al 2% (rappresentativo dell'effetto inflattivo).

Inoltre il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività considerando il variare degli assunti di base del test di impairment ed in particolar modo sulle variabili che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione e tassi di crescita). Anche l'analisi di sensitività conferma i risultati del test di impairment.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 61.462 migliaia al 31 dicembre 2010 (Euro 36.673 migliaia al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso del 2010 e 2009 nel costo originario dell'avviamento e delle altre attività immateriali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Investimenti	Business combination	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Avviamento	59.333	-	4.260	1.809	-	65.402
Costi di sviluppo	14.817	1.872	-	156	(148)	16.697
Concessioni, licenze e marchi	23.098	1.537	22.884	782	130	48.431
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	19.213	498	2.245	273	(3)	22.226
Acconti e altre attività immateriali	3.487	29	-	1	(51)	3.466
Totale immobilizzazioni immateriali	119.948	3.936	29.389	3.021	(72)	156.222

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Investimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Avviamento	59.892	-	(559)	-	59.333
Costi di sviluppo	12.389	2.483	(55)	-	14.817
Concessioni, licenze e marchi	17.968	3.783	(18)	1.365	23.098
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	18.727	430	129	(73)	19.213
Acconti e altre attività immateriali	4.037	691	-	(1.241)	3.487
Totale immobilizzazioni immateriali	113.013	7.387	(503)	51	119.948

Nel corso del 2010 e del 2009 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Ammortamenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Avviamento	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo	3.143	705	51	-	3.899
Concessioni, licenze e marchi	11.293	2.204	97	-	13.594
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	6.271	2.215	150	(21)	8.615
Acconti e altre attività immateriali	3.235	89	1	(75)	3.250
Totale immobilizzazioni immateriali	23.942	5.213	299	(96)	29.358

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Ammortamenti	Differenze cambio	Al 31 dicembre 2009
Avviamento	-	-	-	-
Costi di sviluppo	2.507	659	(23)	3.143
Concessioni, licenze e marchi	9.903	1.402	(12)	11.293
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	4.189	1.966	116	6.271
Acconti e altre attività immateriali	3.109	126	-	3.235
Totale immobilizzazioni immateriali	19.708	4.153	81	23.942

Il netto contabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2010 e 2009 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Investimenti	Business combination	Ammortamenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Avviamento	59.333	-	4.260	-	1.809	-	65.402
Costi di sviluppo	11.674	1.872	-	705	105	(148)	12.798
Concessioni, licenze e marchi	11.805	1.537	22.884	2.204	685	130	34.837
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	12.942	498	2.245	2.215	123	18	13.611
Acconti e altre attività immateriali	252	29	-	89	-	24	216
Totale immobilizzazioni immateriali	96.006	3.936	29.389	5.213	2.722	24	126.864

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Avviamento	59.892	-	-	(559)	-	59.333
Costi di sviluppo	9.882	2.483	659	(32)	-	11.674
Concessioni, licenze e marchi	8.065	3.783	1.402	(6)	1.365	11.805
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	14.538	430	1.966	13	(73)	12.942
Acconti e altre attività immateriali	928	691	126	-	(1.241)	252
Totale immobilizzazioni immateriali	93.305	7.387	4.153	(584)	51	96.006

I costi di sviluppo capitalizzati nel 2010 ammontano a Euro 1.872 migliaia, (Euro 2.483 migliaia nell'esercizio precedente) e sono riferiti al progetto relativo al nuovo analizzatore Liaison XL per un importo pari ad Euro 950 migliaia ed allo sviluppo di nuovi prodotti della tecnologia LIAISON.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal management in 10 anni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di impairment. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

Nella voce Variazione area di consolidamento sono inclusi i valori delle attività immateriali acquisite da Abbott e relative a Murex, nonché i diritti di distribuzione acquisiti in Australia (per Euro 6.128 migliaia).

Il Gruppo ha provveduto all'identificazione degli Asset acquisiti nell'operazione Murex secondo quanto previsto dall'IFRS 3 Rivisto. In particolare si è determinato il valore degli Intangible acquisiti, come di seguito riportato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Marchio	12.229
Know how/brevetti	5.044
Brevetti industriali e commerciali	2.245
Totale	19.518

Il valore residuo rispetto al prezzo pagato è stato iscritto ad avviamento ed ha subito un incremento pari ad Euro 4.260 migliaia come precedentemente esposto. La tabella che segue riepiloga i valori relativi all'operazione di acquisizione:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	DiaSorin Sud Africa	DiaSorin S.p.A. tramite UK branch	DiaSorin S.p.A. e controllate DiaSorin	Totale
Magazzino (Materie prime, semilavorati, prodotti finiti/spare parts)	2.209	5.327	7.472	15.008
Attrezzature industriali/Impianti e macchinari	1.133	4.570	100	5.803
Strumenti medicali			2.436	2.436
Marchio			12.229	12.229
Know how/brevetti			7.289	7.289
Avviamento			4.260	4.260
Totale	3.342	9.897	33.786	47.025
Di cui corrisposto				46.237
Di cui a debito				788

12. Partecipazioni

Ammontano a Euro 27 migliaia e si riferiscono per Euro 26 migliaia alla partecipazione della controllata tedesca nel fondo pensione UKASSE e per Euro 1 migliaia alla partecipazione nella collegata Sobedia.

Tali partecipazioni sono valutate al costo e non sono incluse nel bilancio consolidato poiché non operative. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante. Peraltro la valutazione al patrimonio netto non comporterebbe un significativo effetto rispetto alla valutazione al costo.

13. Attività per imposte anticipate

Ammontano a Euro 19.656 migliaia. Sono relative alle Società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è positivo e alle rettifiche di consolidamento, mentre le passività per imposte differite, che ammontano a Euro 2.328 migliaia sono relative alle Società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è negativo e sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

Il saldo comprende le imposte anticipate nette determinate sia sulle scritture di consolidamento, principalmente per l'eliminazione del profitto non realizzato sulle transazioni infragruppo, sia sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali delle Società consolidate.

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro. Sulla medesima base è stato inoltre rilevato il beneficio derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali che, ai sensi della vigente normativa, risultano per la maggior parte riportabili senza limiti di scadenza.

Sulla base dei piani pluriennali predisposti dalla Direzione del Gruppo si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero di detto ammontare.

Complessivamente le Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite ove compensabili, sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009
Attività fiscali differite	19.656	18.910
Passività per imposte differite	(2.328)	(2.492)
Totale imposte anticipate nette	17.328	16.418

Le attività e le passività fiscali differite del Gruppo sono compensate se relative alla medesima Società, ed il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali differite nette:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Variazioni positive:		
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	1.532	2.060
Ammortamento goodwill /immobilizzazioni immateriali	5.924	7.124
Fondi per rischi ed oneri	2.189	1.516
Attualizzazione fondi pensioni	1.344	1.253
Utili infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	5.274	3.700
Ammortamenti	(353)	735
Perdite a nuovo	656	700
Altre spese a deducibilità differita	2.520	1.451
Totale	19.086	18.539
Variazioni negative:		
Costo ammortizzato finanziamenti	(66)	(99)
Allocazione goodwill Biotrin	(1.303)	(1.491)
Capitalizzazione costi di sviluppo	(389)	(531)
Totale	(1.758)	(2.121)
Totale imposte anticipate nette	17.328	16.418

14. Altre attività non correnti

Ammontano a Euro 544 migliaia al 31 dicembre 2010 e si riferiscono principalmente alla controllata brasiliana a fronte di anticipi di imposte.

Attività correnti

15. Rimanenze

Ammontano a Euro 68.311 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010			31/12/2009		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	22.389	(1.958)	20.431	17.676	(1.457)	16.219
Semilavorati	28.410	(3.332)	25.078	21.411	(1.618)	19.793
Prodotti finiti	23.683	(881)	22.802	15.115	(796)	14.319
Totale	74.482	(6.171)	68.311	54.202	(3.871)	50.331

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2009 è riconducibile per Euro 9.320 migliaia al consolidamento del business Murex.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009
Valore iniziale	3.871	4.181
Accantonamenti d'esercizio	2.318	475
Utilizzi / rilasci d'esercizio	(159)	(774)
Differenze cambio e altri movimenti	141	(11)
Valore finale	6.171	3.871

16. Crediti commerciali

Ammontano a Euro 106.411 migliaia, di cui Euro 56.193 migliaia verso il sistema pubblico e le università. Il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta a Euro 7.065 migliaia (Euro 5.929 migliaia nel 2009). Nel corso dell'esercizio ha subito accantonati per Euro 833 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009
Valore iniziale	5.929	5.551
Accantonamenti d'esercizio	833	218
Utilizzi / rilasci d'esercizio	(30)	(352)
Differenza cambio e altri movimenti	333	512
Valore finale	7.065	5.929

Il Gruppo al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di smobilizzo crediti tramite operazioni di factoring pro soluto. I crediti smobilizzati nel 2010 ammontano ad Euro 38.491 migliaia in Italia (Euro 40.449 migliaia nell'esercizio precedente).

17. Altre attività correnti

Ammontano a 5.575 migliaia (Euro 5.359 migliaia al 31 dicembre 2009). Includono principalmente ratei e risconti attivi (Euro 2.288 migliaia) su assicurazioni, interessi, canoni di noleggio e contributi pubblici e crediti di imposte per ritenute subite all'estero (Euro 1.328 migliaia).

18. Cassa e strumenti equivalenti

Ammontano a Euro 62.392 migliaia e sono costituiti da conti correnti ordinari bancari e postali nonché da depositi bancari a breve; al 31 dicembre 2009 tale voce ammontava ad Euro 47.885 migliaia.

19. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2010 da 55,693 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Si è incrementato di Euro 693 migliaia a seguito dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Options 2007-2012, come dettagliato nella successiva nota 27.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, che ammonta a Euro 13.684 migliaia, ha subito un incremento di Euro 7.759 migliaia in seguito all'esercizio della prima tranche del Piano di Stock Options 2007-2012, così come dettagliato nella successiva nota 27.

Riserva legale

Ammonta a Euro 4.519 e si è movimentata dal 31 dicembre 2009 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2009 per un importo pari ad Euro 2.092 migliaia.

Altre riserve

La voce altre riserve è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009
Riserva da conversione	7.192	(1.927)
Riserva per <i>stock options</i>	884	1.472
Totale altre riserve	8.076	(455)

La riserva di conversione ha registrato al 31 dicembre 2010 un incremento di 9.119 migliaia di Euro, principalmente per l'effetto dell'andamento del cambio del dollaro e del Real brasiliano. La riserva accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni delle Società consolidate al cambio di fine esercizio, i cui bilanci sono redatti in valuta estera, per un valore di Euro 10.553 migliaia; tale valore include Euro 1.809 migliaia riferiti all'adeguamento del valore del goodwill allocato alle CGU che operano in valuta diversa dall'Euro.

Nella riserva è anche iscritto l'importo relativo alle differenze cambio non realizzate sull'indebitamento in valuta a carico della Capogruppo a copertura del patrimonio netto dell'investimento nella controllata DiaSorin USA, al netto dell'effetto fiscale, per un valore negativo di Euro 1.434 migliaia.

La diminuzione della riserva per stock options è dovuta all'esercizio della prima tranche del piano 2007-2012.

Utili/(perdite) a nuovo

La voce è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009
Utili/(perdite) a nuovo	145.615	87.052
Riserva da transizione agli IFRS	(2.973)	(2.973)
Riserva da consolidamento	904	832
Totale altre riserve	143.546	84.911

La variazione della voce utili/(perdite) a nuovo rispetto al 31 dicembre 2009, pari ad Euro 58.635 migliaia, è dovuta all'allocatione del risultato consolidato del Gruppo relativo all'esercizio 2009 (Euro 67.955 migliaia) ed alla distribuzione del dividendo agli azionisti pari ad Euro 11.000 migliaia.

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2005 in sede di adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondi i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS n.1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

La riserva di consolidamento pari ad Euro 904 migliaia, accoglie la differenza negativa emersa dall'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti. Si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2009 per effetto dell'inclusione della DiaSorin China nell'area di consolidamento.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il risultato netto ed il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato d'esercizio 2010	Patrimonio netto al 31/12/2010
Come da bilancio della capogruppo DiaSorin S.p.A.	69.929	214.707
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto		107.901
Utili/(perdite) delle Società consolidate	84.911	
Eliminazione degli utili infraGruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(3.261)	(7.872)
Eliminazione dividendi infragruppo	(62.590)	
Utili/perdite su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	1.184	1.184
Altre rettifiche	245	16
Come da bilancio consolidato	90.418	315.936

Passività non correnti

20. Finanziamenti

Ammontano a Euro 20.799 migliaia per la quota a lungo termine ed Euro 8.822 migliaia per la parte corrente in scadenza l'esercizio successivo.

Sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia di Euro):

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
Interbanca USD	\$	8.538	21.346	-	29.884
	Controvalore €	6.390	15.975	-	22.365
Interbanca Euro	€	1.380	3.448	-	4.828
IMI MIUR	€	185	937	187	1.122
Unicredit per Alluvione	€	334	179	-	513
Leasing	€	533	260	-	793
Totale		8.822	20.799	187	29.621

Si riporta di seguito la descrizione e la movimentazione dei finanziamenti in essere alla data di bilancio (valori in migliaia di Euro):

Ente erogatore	Valore al 31/12/2009	Erogazioni	Rimborsi	Differenza cambio	Valutazione fair value	Effetto costo ammortiz.	Valore al 31/12/2010
GE Capital (Ex Interbanca) USD	26.657	-	(6.721)	2.383	-	46	22.365
GE Capital (Ex Interbanca) Euro	6.208	-	(1.380)	-	-	-	4.828
IMI MIUR	1.070	-	-	-	-	52	1.122
Unicredit per Alluvione	816	-	(372)	-	-	69	513
Leasing	1.903	-	(1.130)	20	-	-	793
Totale debiti verso istituti finanziari	36.654	-	(9.603)	2.403	-	167	29.621
Strumenti finanziari	-	-	-	-	(296)	-	(296)
Totale poste finanziarie	36.654	-	(9.603)	2.403	(296)	167	29.325

Il finanziamento in USD con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), attivato nel corso del 2008 per fronteggiare l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin, è stato rimborsato in data 31/12/2010 per un importo di USD 8,6 milioni (EUR 6.721 migliaia), come da piano di ammortamento.

Il finanziamento in Euro con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), è stato attivato nel corso del 2009, utilizzando la parte residua della linea di finanziamento accesa in data 7 luglio 2008 (a suo tempo parzialmente utilizzata per l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin) per un importo pari ad Euro 6.897 migliaia, al fine di finanziare le attività di espansione geografica.

Al 31 dicembre 2010 si è provveduto al rimborso di Euro 1.380 migliaia come da piano di ammortamento.

Entrambe le tranches di finanziamento GE Capital sono riconducibili allo stesso contratto, che prevede:

- rimborso del capitale in 10 rate semestrali costanti in conto capitale, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno sino al 30/06/2014;
- facoltà di rimborso anticipato senza penali;
- pagamento semestrale degli interessi calcolati al tasso variabile (LIBOR USD 6 mesi per la tranche in USD ed EURIBOR 6 mesi per la tranche in Euro), maggiorato di uno spread determinato in relazione all'andamento del rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA, come contrattualmente definito.

Il contratto di finanziamento comporta alcuni obblighi informativi e casi di risoluzione e rimborso anticipato obbligatorio, in linea con la prassi di mercato al momento della stipula.

Tra le cause di possibile risoluzione del contratto vi è il mancato rispetto, durante la vita del finanziamento, dei seguenti covenants finanziari:

- indebitamento finanziario netto/EBITDA < 3,5;
- indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto < 1,8.

La verifica di tali rapporti avviene periodicamente dall'esame del bilancio consolidato, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali. Alla data di bilancio essi risultano rispettati dal Gruppo.

Il debito finanziario verso IMI MIUR si riferisce al finanziamento concluso con SANPAOLO IMI S.p.A , in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5.8.1988 n. 346, per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati". Sul finanziamento vengono pagati semestralmente interessi calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi maggiorato di una quota fissa del 2,00%: con pari cadenza viene percepito un contributo in conto interessi, commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,00% annuo.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento, con rimborso del capitale in quote semestrali costanti a partire dal 01/01/2011 .

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, DiaSorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito determinato nella misura dell'1,00 %.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Il finanziamento agevolato con Unicredit si riferisce ad un contratto di finanziamento agevolato ai sensi dell'art. 4-bis della L. 365/2000 a favore dei soggetti danneggiati dall'alluvione del 2000.

Nel corso del 2010 la Società ha provveduto a rimborsare Euro 372 migliaia come da piano di ammortamento.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Altre fonti di finanziamento

I debiti verso le Società di leasing si riferiscono alle operazioni di leasing finanziario, che si configurano quindi come strumenti di finanziamento. Il debito residuo si riferisce in particolare alle controllate francese e belga.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2010 confrontata con l'esercizio precedente è esposta nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009
Cassa e strumenti equivalenti	(62.392)	(47.885)
Disponibilità liquide (a)	(62.392)	(47.885)
Altre attività finanziarie correnti (b)	(296)	
Debiti bancari correnti	8.289	7.616
Altre passività finanziarie correnti	533	1.176
Indebitamento finanziario corrente (c)	8.822	8.792
Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a)+(b)+(c)	(53.866)	(39.093)
Debiti bancari non correnti	20.539	27.135
Altre passività finanziarie non correnti	260	727
Indebitamento finanziario non corrente (e)	20.799	27.862
Posizione finanziaria netta (f)=(d)+(e)	(33.067)	(11.231)

L'indebitamento finanziario è interamente verso terzi.

21. Fondo Trattamento di Fine Rapporto ed altri benefici

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. Le Società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le Società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Piani a contribuzione definita

Alcune Società del Gruppo versano dei contributi a fondi o istituti assicurativi privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le Società adempiono a tutti i loro obblighi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Nell'esercizio 2010 tale costo ammonta ad Euro 2.269 migliaia (Euro 2.296 migliaia nel 2009).

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici del Gruppo configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati principalmente dal trattamento di fine rapporto per la filiale italiana, dall'istituto "Alecta" per la filiale svedese, dal fondo pensione "U-Kasse" e dall'istituto "Direct Covenant" per la filiale tedesca.

Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito"; gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati utilizzando il metodo del "corridoio". Secondo tale metodo nell'esercizio 2010 non sono state rilevate perdite attuariali per Euro 556 migliaia.

Altri benefici

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici non è applicato il metodo del "corridoio", pertanto sono iscritti a conto economico; l'importo è pari a Euro 211 migliaia.

Il Gruppo ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Variazione
Benefici a dipendenti			
<i>di cui:</i>			
- Italia	5.667	5.606	61
- Germania	12.420	11.961	459
- Svezia	2.077	1.780	297
- altri	528	490	38
	20.692	19.837	855
<i>di cui:</i>			
- Piani a benefici definiti			
<i>trattamento di fine rapporto</i>	4.842	4.983	(141)
<i>altri piani a benefici definiti</i>	14.497	13.741	756
	19.339	18.724	615
- Altri benefici a lungo termine	1.353	1.113	240
Totale benefici a dipendenti	20.692	19.837	855

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31 dicembre 2009	18.724	1.113	19.837
Oneri / (Proventi) finanziari	798	11	809
Perdite / (Utili) attuariali	-	211	211
Accantonamento costi per benefici ai dipendenti	252	150	402
Contribuzione / Benefici pagati	(693)	(134)	(827)
Differenze cambio e altri movimenti	258	2	260
Valore al 31 dicembre 2010	19.339	1.353	20.692

L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per Benefici ai dipendenti nell'esercizio 2010 è costituito da oneri pari ad Euro 1.422 migliaia (Euro 1.140 migliaia nel 2009).

Le componenti "perdite/(utili) attuariali", "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione/benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri/(proventi) finanziari" è rilevata nel conto economico nella voce "proventi/(oneri) finanziari" (vedasi Nota 7).

Le principali variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle passività nette a fronte di benefici a dipendenti sono così costituite: oneri finanziari a conto economico per Euro 809 migliaia, oneri per fondi pensione e simili per Euro 613 migliaia (inclusendo gli utili attuariali netti dell'esercizio), contribuzioni pagate per Euro 827 migliaia.

L'ammontare iscritto in bilancio può altresì essere ripartito come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti		Altri benefici		Totale benefici a dipendenti	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
Valore attuale delle obbligazioni	19.894	18.454	1.353	1.102	21.247	19.556
Utili (Perdite) attuariali nette non iscritte	(556)	270	-	11	(556)	281
Totale benefici a dipendenti	19.339	18.724	1.353	1.113	20.692	19.837

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	Piani pensione	
	31/12/2010	31/12/2009
Tasso di sconto	4,15%	3,68%
Incrementi salariali attesi	3,30%	3,30%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	8,24%	8,17%

22. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 5.179 migliaia ed includono fondi per rischi ed oneri per Euro 3.203 migliaia, riferiti a fondi a fronte di controversie in corso e potenziali nonché al fondo indennità di clientela, e debiti a lungo termine per Euro 1.976 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri e la relativa movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009
Valore iniziale	2.696	1.594
Accantonamenti dell'esercizio	1.735	1.276
Utilizzi dell'esercizio	(1.158)	(114)
Rilasci dell'esercizio	(223)	(318)
Differenze cambio e altri movimenti	153	258
Valore finale	3.203	2.696

Relativamente all' indennità suppletiva di clientela, l'importo del fondo, che ammonta a Euro 81 migliaia al 31 dicembre 2010, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale indennità.

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari ad Euro 1.735, migliaia si riferiscono essenzialmente a contenziosi di natura legale e fiscale.

I debiti a lungo termine si riferiscono in particolare alla quota residua del prezzo del business acquistato dal distributore locale in Australia.

Passività correnti

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2010 i debiti commerciali ammontano ad Euro 40.515 migliaia, ed includono debiti verso fornitori terzi. Non ci sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

24. Altri debiti

Ammontano a Euro 23.544 migliaia ed includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive (Euro 14.443 migliaia), debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (Euro 2.550 migliaia) e ratei e risconti passivi (Euro 1.880 migliaia). Sono inclusi tra gli altri debiti Euro 2.611 migliaia relativi alla quota in scadenza nel 2011 del debito verso il distributore australiano a fronte dell'acquisto degli Asset da parte della DiaSorin Australia.

25. Debiti tributari

Ammontano a Euro 9.812 migliaia e si riferiscono ai debiti verso l'erario per imposte dell'esercizio (al netto degli acconti versati pari a Euro 7.415 migliaia) e per altre imposte e tasse indirette.

Per l'analisi delle imposte si rimanda alla nota 8.

26. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2010 la Capogruppo ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 3.029 migliaia. Si riferiscono in particolare a garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di Società del Gruppo (per un importo pari ad Euro 1.414 migliaia) nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune Società controllate (per un importo pari ad Euro 1.615 migliaia).

Al 31 dicembre 2010 il totale delle fidejussioni bancarie fornite a terze controparti ammonta ad Euro 9.343 migliaia, principalmente riferite alla partecipazione a gare pubbliche.

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

La Capogruppo DiaSorin S.p.A. ha concluso con Stratec una serie di accordi finalizzati allo sviluppo e alla produzione del nuovo sistema diagnostico in chemiluminescenza, totalmente automatico (c.d. LIAISON XL). Tre sono i principali contratti: un accordo di sviluppo, un contratto di fornitura e un accordo transattivo.

Con riferimento al contratto di fornitura, DiaSorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di DiaSorin l'analizzatore LIAISON XL. Il contratto ha una durata di 10 anni dalla data di fatturazione del primo LIAISON XL ed è previsto che lo stesso si rinnovi di anno in anno.

È inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno annuo previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici. Pertanto, il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

Passività potenziali

Il Gruppo DiaSorin, operando a livello globale, è soggetto a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti cui è soggetta l'attività commerciale ed industriale del Gruppo.

Relativamente ai contenziosi in corso, il Gruppo ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

27. Piani di stock options

L'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2007 ha approvato il nuovo piano di stock options 2007-2012 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione, dato atto che si è avverata la condizione sospensiva di cui all' art. 17 del Regolamento del Piano 2007/2012 (quotazione entro il 31 dicembre 2007) ha provveduto all'approvazione di una decima tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 22 marzo 2010, di una undicesima tranche con l'assegnazione di n. 30.000 opzioni con delibera del 6 agosto 2010 e di una dodicesima tranche con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 5 novembre 2010.

L'assegnazione è a titolo gratuito ed è valida per la sottoscrizione, a pagamento, di corrispondenti n. 45.000 azioni di nuova emissione, con godimento regolare, rivenienti da aumenti di capitale.

Il Consiglio d'Amministrazione ha dunque assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di € 1 cadauna, un numero totale di stock options al 31 dicembre 2010 pari a 965.439, di cui 693.264 interamente esercitate tra il 1 settembre ed il 20 novembre 2010 al prezzo di esercizio pari ad Euro 12,193 per azione. Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a 30,75431 Euro.

Segue il dettaglio:

- in data 10 agosto 2007, n. 693.264 (I tranche), interamente esercitate
- in data 18 dicembre 2007, n. 5.000 (II tranche)
- in data 14 maggio 2008, n. 0 (III tranche)
- in data 13 novembre 2008, n. 40.000 (IV tranche)
- in data 19 dicembre 2008, n. 57.175 (V tranche)
- in data 13 febbraio 2009, n. 45.000 (VI tranche)
- in data 15 maggio 2009, n. 20.000 (VII tranche)
- in data 25 settembre 2009, n. 10.000 (VIII tranche)
- in data 17 dicembre 2009, n. 50.000 (IX tranche)
- in data 22 marzo 2010, n. 5.000 (X tranche)
- in data 6 agosto 2010, n. 30.000 (XI tranche)
- in data 5 novembre 2010, n. 10.000 (XII tranche)

Nell'assemblea del 27 aprile 2010 è stato presentato ed approvato il nuovo piano di Stock Options 2011-2013, avviato nel corso dell'anno 2011.

Valutazione delle stock options

Le stock options a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS n. 2, ed il costo complessivo del piano così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le stock options è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione DiaSorin al giorno dell'assegnazione.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D – Employee Exit Rate

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock options lascino l'azienda prima della vesting date. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS n. 2 richiede di utilizzare un tasso Risk-Free valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per expected life si intende il lasso di tempo che intercorre tra la grant date e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul dividend yield che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di input della valutazione:

	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore nominale azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,060273973	€ 12,1930	€ 11,750	€ 1,00	30,00%	0,00%	4,5385%	0,851%	10/08/2007	01/09/2010
II Tranche	3,164383562	€ 12,9480	€ 13,036	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,9570%	0,851%	18/12/2007	30/01/2011
III Tranche	3,394520548	€ 11,9510	€ 12,450	€ 1,00	30,00%	0,00%	5,2925%	0,851%	14/05/2008	01/10/2011
IV Tranche	3,328767123	€ 13,2300	€ 13,060	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,6051%	0,851%	13/11/2008	09/01/2012
V Tranche	3,186301370	€ 13,5190	€ 12,990	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,0247%	0,851%	19/12/2008	09/01/2012
VI Tranche	3,052054795	€ 14,6130	€ 15,790	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,2850%	0,851%	13/02/2009	13/02/2012
VII Tranche	3,054794521	€ 16,4760	€ 17,890	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,2150%	0,851%	15/05/2009	21/05/2012
VIII Tranche	3,098630137	€ 21,9500	€ 22,679	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,1550%	0,700%	25/09/2009	26/09/2012
IX Tranche	3,153424658	€ 23,9500	€ 24,564	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,9152%	0,700%	17/12/2009	07/01/2013
X Tranche	3,175342466	€ 25,5040	€ 27,156	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6390%	0,700%	22/03/2010	16/05/2013
XI Tranche	3,128767123	€ 29,5465	€ 31,880	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,3730%	0,700%	06/08/2010	09/09/2013
XII Tranche	3,052054795	€ 31,1165	€ 31,020	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6490%	0,700%	05/11/2010	11/11/2013

Il *fair value* del piano in oggetto con le ipotesi descritte è pari ad Euro 2.851 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 1 settembre 2010 ed il 31 gennaio 2013 ed un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

	n. di opzioni alla vesting date	Fair value unitario
I Tranche	693.264	2,319144
II Tranche	5.000	2,903085
III Tranche	0	3,130748
IV Tranche	40.000	3,022425
V Tranche	57.175	2,716967
VI Tranche	45.000	3,901691
VII Tranche	20.000	4,452929
VIII Tranche	10.000	5,210057
IX Tranche	50.000	5,845488
X Tranche	5.000	6,878344
XI Tranche	30.000	8,021325
XII Tranche	10.000	6,850725

L'esercizio della prima tranche del piano 2007-2012 avvenuta nel corso dell'ultima parte dell'esercizio ha generato una diminuzione della riserva di stock options per un importo pari ad Euro 1.608 migliaia.

Il costo di competenza 2010 è pari ad Euro 652 migliaia, ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

28. Rapporti con le parti correlate

DiaSorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le Società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (key management) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento.

Ai dipendenti vengono riconosciute forme di incentivazione legate al raggiungimento di risultati aziendali e personali, nonché riconoscimenti retributivi associati al raggiungimento di determinati risultati di anzianità aziendale, nonché benefici addizionali attraverso un piano di partecipazione al capitale (piano di stock options). Il costo totale verso amministratori e dirigenti strategici iscritto a conto economico nel 2010 è pari a Euro 3.016 migliaia (Euro 3.689 migliaia nel 2009).

29. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

In data 17 gennaio 2011 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di stock options della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010.

Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie, pari al 1,35% del capitale sociale.

L'acquisto è avvenuto ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie DiaSorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Non si segnalano ulteriori eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio in esame.

L'andamento economico del Gruppo DiaSorin successivamente al 31 dicembre 2010 si conferma positivo e la crescita del fatturato prosegue in linea con le aspettative.

I prezzi delle materie prime si confermano in linea con quanto previsto dal Management del Gruppo e l'incremento della domanda di prodotti LIAISON non genera problematiche particolari sul piano della capacità produttiva disponibile per fare fronte alla domanda del mercato.

I progetti di ricerca e sviluppo, mirati al continuo rafforzamento dell'offerta di prodotti sulla base tecnologica CLIA (LIAISON) proseguono secondo i piani. Proseguono altresì le attività di lancio dello strumento LIAISON XL.

Per quanto riguarda le aspettative sull'andamento economico del Gruppo DiaSorin nel corso dell'esercizio 2011, ci si attende che il fatturato si attesti intorno ad Euro 465-475 milioni con una crescita complessiva superiore al 15% e con un incremento della base installata di più di 600 strumenti nel corso dell'anno.

Il miglioramento degli utili operativi, più che proporzionale alla crescita del volume di affari, dovrebbe permettere al Gruppo di raggiungere un margine operativo lordo (Ebitda) prossimo ad Euro 200 milioni.

30. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Quali operazioni significative non ricorrenti occorse nell'esercizio 2010 si segnalano l'acquisizione del business Murex, ampiamente commentata nel corso della presente relazione finanziaria annuale, e la riorganizzazione dello stabilimento in Inghilterra, anch'essa commentata nel corso del documento.

31. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non vi sono state nel 2010 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 (si veda definizione riportata nel capitolo Schemi di Bilancio). Si ritiene tuttavia utile segnalare anche in questa sede le operazioni rilevanti di acquisizione da Abbott della linea di business Murex (i cui oneri accessori sono pari a Euro 1.788 migliaia) e la successiva riorganizzazione dello stabilimento inglese (per un importo pari a Euro 3.958 migliaia).

32. Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci 2010 delle Società estere sono stati i seguenti:

Valuta	Cambio medio		Cambio puntuale	
	2010	2009	31/12/2010	31/12/2009
Dollaro USA	1,3257	1,3948	1,3362	1,4406
Real brasiliano	2,3310	2,7674	2,2177	2,5113
Sterlina inglese	0,8578	0,8909	0,8608	0,8881
Corona svedese	9,5373	10,6191	8,9655	10,2520
Corona Ceca	25,2840	26,4349	25,0610	26,4730
Dollaro canadese	1,3647	1,5850	1,3322	1,5128
Peso messicano	16,7373	18,7989	16,5475	18,9223
Shekel israeliano	4,9457	5,4665	4,7378	5,4545
Yuan cinese	8,9712	9,5277	8,8220	9,8350
Dollaro australiano	1,4423	1,7727	1,3136	1,6008
Rand sudafricano	9,6984	11,6737	8,8625	10,6660

Allegato I: Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB Comunicazione n. DEM/6064293

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/ (Perdita) del periodo	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
DiaSorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.318.933	11.075.665	6.696	99,99%	249
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRR	10.011.893	-243.153	27.777.594	1	99,99%	10.011.892
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	3.966.621	10.391.796	15	99,99%	62.494
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	630	2.973.055	6	99,99%	241.877
DiaSorin Ltd	Oldbury (Gran Bretagna)	GBP	500	56.247	59.586	1	100,00%	500
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	87.984.295	112.143.387	0,01	100,00%	100
DiaSorin Canada Inc	Mississauga (Canada)	CAD	200.000	69.080	317.155	N/A	100,00%	100 Class A Common shares
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	6.413.158	34.504.371	1	99,99%	99.999
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	3.213.767	7.152.204	275.000	100,00%	1
DiaSorin AB	Sundyberg (Svezia)	SEK	5.000.000	4.283.681	64.358.258	100	100,00%	50.000
DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100	10.150.000	15.824.000	1	100,00%	100
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	43.385	1.085.127	35.000	100,00%	1
DiaSorin Czech S.ro.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	5.343.412	64.900.011	200.000	100,00%	1
Biotrin Group Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.923	2.642	5.073.450	0,01	100,00%	392.182
Biotrin International Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	163.202	2.332.449	21.186.895	1,2	100,00%	136.002
Biotrin Intellectual Properties Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	144	706.664	2.624.491	0,6	97,50%	234
Biotrin Holdings Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	7.826.072	-4.376	11.162.585	0,01	100,00%	782.607.110
DiaSorin South Africa (Pty) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	101	15.213.711	50.213.711	1	100,00%	101
DiaSorin Australia (pyt) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	100	580.900	3.881.000	1	100,00%	100
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	Euro	120.000	957.700	2.372.778	1	80,00%	96.000
Partecipazioni valutate al costo								
DiaSorin Deuschald Unterstuetzungskasse GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	25.565	83.093	2.001.898	1	100,00%	1
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000	-788	4.212		20,00%	1

Allegato II: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2010
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A. Rete Deloitte	Capogruppo - DiaSorin S.p.A. Società controllate	103 471
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - DiaSorin S.p.A.	45
Altri servizi	Rete Deloitte	Società controllate	19
Totale			638

ATTESTAZIONE

del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di "Amministratore Delegato", e Andrea Alberto Senaldi, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della emittente DiaSorin S.p.A.,

Attestano

tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 16 marzo, 2011

F.to
L'Amministratore Delegato

Carlo Rosa

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Andrea Alberto Senaldi

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010
e al 31 dicembre 2009 della DiaSorin S.p.A.**

CONTO ECONOMICO (*)

<i>(in Euro)</i>	2010	2009
Ricavi delle vendite e prestazioni	174.839.517	143.756.015
Costo del venduto	(97.578.217)	(74.109.384)
Margine lordo	77.261.300	69.646.631
Spese di vendita e marketing	(23.221.300)	(20.147.831)
Costi di ricerca e sviluppo	(10.488.800)	(9.464.758)
Spese generali e amministrative	(20.544.000)	(16.137.004)
Altri (oneri) e proventi operativi	(5.429.700)	(331.220)
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(5.745.600)</i>	<i>(1.645.190)</i>
Risultato Operativo (EBIT)	17.577.500	23.565.818
Proventi/(oneri) finanziari	63.440.690	22.863.855
Risultato ante imposte	81.018.190	46.429.673
Imposte d'esercizio	(11.089.214)	(4.589.675)
Utile netto	69.928.976	41.839.998

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul Conto economico della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*)

<i>(in Euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009
ATTIVITÀ		
<i>Attività non correnti</i>		
Immobilizzazioni materiali	24.874.045	17.638.485
Avviamento	31.851.695	27.591.334
Altre attività immateriali	35.925.644	16.160.962
Partecipazioni	86.885.829	80.916.401
Attività per imposte anticipate	10.955.176	11.729.487
Attività finanziarie non correnti	1.460.767	1.702.075
Totale attività non correnti	191.953.156	155.738.744
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	41.921.480	32.824.066
Crediti commerciali	43.209.036	33.658.661
Crediti commerciali verso Società del Gruppo	22.228.577	10.778.054
Crediti finanziari verso Società del Gruppo	10.173.027	9.894.294
Altre attività correnti	2.524.444	3.174.707
Altre attività finanziarie correnti	295.758	-
Cassa e strumenti equivalenti	21.786.441	18.607.148
Totale attività correnti	142.138.763	108.936.930
TOTALE ATTIVITÀ	334.091.919	264.675.674

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo Stato Patrimoniale della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nelle pagine successive.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*) (segue)

(in Euro)	31/12/2010	31/12/2009
PASSIVITÀ		
<i>Patrimonio netto</i>		
Capitale sociale	55.693.264	55.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	13.684.302	5.924.598
Riserva legale	4.519.253	2.427.253
Altre riserve	351.936	1.129.305
Riserva di conversione	(231.192)	-
Utili/(perdite) a nuovo	70.760.479	40.749.997
Utile d'esercizio	69.928.976	41.839.998
Totale patrimonio netto	214.707.018	147.071.151
<i>Passività non correnti</i>		
Finanziamenti	20.538.402	27.134.042
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	5.666.340	5.605.734
Altre passività non correnti	1.101.681	919.017
Totale passività non correnti	27.306.423	33.658.793
<i>Passività correnti</i>		
Debiti commerciali	27.023.894	22.383.317
Debiti commerciali verso Società del Gruppo	4.910.398	3.917.695
Quote correnti di finanziamenti a medio-lungo termine	8.292.555	7.912.369
Debiti finanziari verso Società del Gruppo	38.190.370	36.034.462
Altri debiti	10.232.757	9.151.115
Debiti tributari	3.428.504	4.546.772
Totale passività correnti	92.078.478	83.945.730
TOTALE PASSIVITÀ	119.384.901	117.604.523
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	334.091.919	264.675.674

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo Stato Patrimoniale della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nelle pagine successive.

RENDICONTO FINANZIARIO (*)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Flusso monetario da attività d'esercizio		
Utile d'esercizio	69.929	41.840
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	11.089	4.590
- Ammortamenti	9.351	7.179
- Oneri finanziari	(63.441)	(22.864)
- Accantonamenti/utilizzi fondi	872	362
- (Plus)/minus su cessioni di immobilizzazioni	8	71
- Accantonamenti/proventizzazione fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici di cui non ricorrenti	254	(267)
- Variazioni riserve di patrimonio netto:		
- Riserva di conversione	(231)	
- Riserva per stock options	486	569
- Variazione altre attività/passività non correnti	1.089	(98)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	29.406	31.382
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(21.347)	(11.401)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	37	(6.652)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.633	742
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	938	1.049
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	14.667	15.120
Imposte sul reddito corrisposte	(10.715)	(10.989)
Interessi (corrisposti)/incassati	(1.477)	(1.648)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	2.475	2.483
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.316)	(3.091)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(9.260)	(9.261)
Investimenti in partecipazioni	(2.276)	(1.973)
Disinvestimenti (prezzo di realizzo)	522	1.290
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(13.330)	(13.035)
Acquisizione Murex (**)	(44.073)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(57.403)	(13.035)
Rimborsi di finanziamenti	(8.473)	(4.131)
Rimborsi di altri debiti finanziari	(292)	(719)
Incassi nuovi finanziamenti	-	6.897
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso Società del Gruppo	2.119	2.920
Aumento di capitale/(distribuzione) dividendi	(2.548)	(6.600)
Dividendi da Società del Gruppo	62.590	24.403
Effetto delle variazioni dei cambi	4.711	(544)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	58.107	22.226
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	3.179	11.674
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	18.607	6.933
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	21.786	18.607

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul Rendiconto Finanziario della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nelle pagine successive.

(**) Si rimanda alla nota (11) per una descrizione completa dell'operazione.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale	Riserva sovrap- prezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock options	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) dell' esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2008	55.000	5.925	1.140	560	-	22.900	25.737	111.262
Attribuzione utile anno precedente	-	-	1.287	-	-	24.450	(25.737)	-
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(6.600)	-	(6.600)
Stock options	-	-	-	569	-	-	-	569
Utile d'esercizio	-	-	-	-	-	-	41.840	41.840
Patrimonio netto al 31/12/2009	55.000	5.925	2.427	1.129	-	40.750	41.840	147.071
Attribuzione utile anno precedente	-	-	2.092	-	-	39.748	(41.840)	-
Aumento di capitale	693	7.759	-	-	-	-	-	8.452
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(11.000)	-	(11.000)
Stock options	-	-	-	(777)	-	1.263	-	486
Conversione bilanci <i>branch</i> estera	-	-	-	-	(231)	-	-	(231)
Utile d'esercizio	-	-	-	-	-	-	69.929	69.929
Patrimonio netto al 31/12/2010	55.693	13.684	4.519	352	(231)	70.761	69.929	214.707

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Risultato netto d'esercizio	69.929	41.840
Differenze cambio iscritte a patrimonio netto	(231)	-
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio	69.698	41.840

CONTO ECONOMICO
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2010 <i>di cui parti correlate</i>		2009 <i>di cui parti correlate</i>	
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	174.839	78.408	143.756	62.191
Costo del venduto	(2)	(97.578)	(19.952)	(74.109)	(15.847)
Margine lordo		77.261		69.647	
Spese di vendita e marketing	(3)	(23.221)	(810)	(20.148)	(1.609)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(10.489)		(9.465)	
Spese generali e amministrative	(5)	(20.544)	(3.161)	(16.137)	(3.398)
Totale Spese operative		(54.254)		(45.750)	
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(5.430)	896	(331)	333
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(5.746)</i>		<i>(1.645)</i>	
Risultato Operativo (EBIT)		17.577		23.566	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	63.441	62.531	22.864	24.762
Risultato ante imposte		81.018		46.430	
Imposte d'esercizio	(8)	(11.089)		(4.590)	
Utile netto		69.929		41.840	
Utile per azione (base)	(9)	1,27		0,76	
Utile per azione (diluito)	(9)	1,27		0,76	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2010	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2009	<i>di cui parti correlate</i>
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	(10)	24.874		17.638	
Avviamento	(11)	31.851		27.591	
Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	35.926		16.161	
Partecipazioni	(12)	86.886		80.916	
Attività per imposte anticipate	(13)	10.955		11.730	
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	1.461	1.461	1.703	1.703
Totale attività non correnti		191.953		155.739	
Attività correnti					
Rimanenze	(14)	41.922		32.824	
Crediti commerciali	(15)	65.438	22.265	44.437	10.778
Crediti finanziari	(16)	10.173	10.173	9.894	9.894
Altre attività correnti	(17)	2.524	-	3.175	
Altre attività finanziarie correnti	(16)	296		-	
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	21.786		18.607	
Totale attività correnti		142.139		108.937	
TOTALE ATTIVITÀ		334.092		264.676	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA *(segue)*
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2010	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2009	<i>di cui parti correlate</i>
PASSIVITÀ					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	(19)	55.693		55.000	
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	13.684		5.925	
Riserva legale	(19)	4.519		2.427	
Altre riserve	(19)	352		1.129	
Riserva di conversione	(19)	(231)		-	
Utili/(perdite) a nuovo	(19)	70.761		40.750	
Utile d'esercizio	(19)	69.929		41.840	
Totale patrimonio netto		214.707		147.071	
Passività non correnti					
Finanziamenti	(20)	20.539		27.135	
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	5.666		5.606	
Altre passività non correnti	(22)	1.102		919	
Totale passività non correnti		27.307		33.660	
Passività correnti					
Debiti commerciali	(23)	31.934	4.910	26.301	3.918
Debiti finanziari correnti	(20)	46.483	38.190	43.946	36.034
Altri debiti	(24)	10.233	45	9.151	280
Debiti tributari	(25)	3.428		4.547	
Totale passività correnti		92.078		83.945	
TOTALE PASSIVITÀ		119.385		117.605	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		334.092		264.676	

RENDICONTO FINANZIARIO ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010 <i>di cui parti correlate</i>		2009 <i>di cui parti correlate</i>	
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Utile d'esercizio	69.929		41.840	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	11.089		4.590	
- Ammortamenti	9.351		7.179	
- Oneri finanziari	(63.441)		(22.864)	
- Accantonamenti/utilizzi fondi	872		362	
- (Plus)/minus su cessioni di immobilizzazioni	8		71	
- Accantonamenti/proventizzazione fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici <i>di cui non ricorrenti</i>	254		(267)	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva di conversione	(231)		-	
- Riserva per stock options	486		569	
- Variazione altre attività/passività non correnti	1.089		(98)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	29.406		31.382	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(21.347)	(11.487)	(11.401)	(4.330)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	37		(6.652)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.633	992	742	640
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	938	0	1.049	50
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	14.667		15.120	
Imposte sul reddito corrisposte	(10.715)		(10.989)	
Interessi (corrisposti)/incassati	(1.477)	896	(1.648)	359
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	2.475		2.483	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.316)		(3.091)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(9.260)		(9.261)	
Investimenti in partecipazioni	(2.276)		(1.973)	
Disinvestimenti (prezzo di realizzo)	522		1.290	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(13.330)		(13.035)	
Acquisizione Murex (*)	(44.073)			
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(57.403)		(13.035)	
Rimborsi di finanziamenti	(8.473)		(4.131)	
Rimborsi di altri debiti finanziari	(292)		(719)	
Incassi nuovi finanziamenti	-		6.897	
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso Società del Gruppo	2.119	2.119	2.920	2.920
Aumento di capitale/(distribuzione) dividendi	(2.548)		(6.600)	
Dividendi da Società del Gruppo	62.590	62.590	24.403	24.403
Effetto delle variazioni dei cambi	4.711		(544)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	58.107		22.226	
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	3.179		11.674	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	18.607		6.933	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	21.786		18.607	

(*) si rimanda alla nota (11) per una descrizione completa dell'operazione

Note esplicative al bilancio della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009

Informazioni di carattere generale

DiaSorin S.p.A. è specializzata nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di prodotti delle classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva. Tali classi merceologiche vengono anche raggruppate in un'unica famiglia denominata immunodiagnostica.

La Società è domiciliata in Via Crescentino snc, a Saluggia (VC).

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il prospetto degli utili e delle perdite complessivi iscritti nel periodo e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di Euro.

Principi per la predisposizione del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio 2010 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2005 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Con "IFRS" si intendono anche International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Si precisa, inoltre, che, con riferimento ai dati relativi al 2009 esposti nel presente bilancio consolidato a fini comparativi, sono state effettuate alcune riclassifiche per renderli omogenei con i dati del 2010. Tali riclassifiche non hanno comportato impatti sul patrimonio netto e risultato 2009.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio d'esercizio sono riportate in una nota successiva.

Schemi di bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico;
- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

Criteria di valutazione e principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Beni in leasing

I beni acquisiti in leasing finanziario (per il quale la Società si assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati in categorie specifiche. Al momento del pagamento delle rate, le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante periodico di interesse sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una Società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units* o *CGU*), o ad i gruppi di *CGU*, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS n. 1.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità della Società di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10% o durata contratto
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	Durata contratto

Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il criterio con cui il tasso di attualizzazione è determinato. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro, i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari – *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate, non classificate come possedute per la vendita (o incluse in un Gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) in conformità all'IFRS n. 5, vengono contabilizzate secondo il metodo del costo storico. In particolare la Società rileva i proventi da partecipazione solo quando e nella misura in cui la stessa riceve dividendi dalla partecipata e generati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi percepiti in eccesso rispetto agli utili generati successivamente alla data di acquisizione vengono considerati come realizzo della partecipazione e vengono dedotti dal costo della partecipazione.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, è valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, è effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso il test di *impairment*.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

DiaSorin S.p.A. smobilizza crediti attraverso operazioni di factoring.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti sono trasferiti.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Tra i piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali cumulati derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e dalle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati sono registrati a conto economico lungo la vita media lavorativa residua per la porzione eccedente il 10% del maggiore tra il *fair value* dell'attività del piano e l'obbligazione a benefici definiti ("metodo del corridoio").

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della norma sono decritti nella successiva nota 21.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ai dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock options). Secondo quanto stabilito dall'IFRS n. 2 - "Pagamenti basati su azioni", le stock options a favore dei dipen-

denti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse ("*grant date*") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("*vesting period*"), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS n. 2, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "Altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'impo-

nibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*Hedge Accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *Hedge Accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto

di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*Hedge Accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

DiaSorin S.p.A. percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le royalties generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle Società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata dell'esercizio delle azioni ordinarie (il denominatore).

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

RISCHI FINANZIARI

Si riportano di seguito le attività/passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31/12/2010			31/12/2009		
	Note	Valore di bilancio	Crediti	Derivati di copertura	Valore di bilancio	Crediti	Derivati di copertura
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	1.461	1.461	-	1.703	1.703	-
Totale attività finanziarie non correnti		1.461	1.461	-	1.703	1.703	-
Crediti commerciali	(15)	43.173	43.173	-	33.659	33.659	-
Crediti commerciali verso Società del Gruppo	(15)	22.265	22.265	-	10.778	10.778	-
Altre attività correnti	(17)	2.524	2.524	-	3.175	3.175	-
Altre attività finanziarie correnti	(16)	296	296	-	-	-	-
Crediti finanziari verso Società del Gruppo	(16)	10.173	10.173	-	9.894	9.894	-
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	21.786	21.786	-	18.607	18.607	-
Totale attività finanziarie correnti		100.217	100.217	-	76.113	76.113	-
Totale attività finanziarie		101.678	101.678	-	77.816	77.816	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31/12/2010			31/12/2009		
	Note	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione
Finanziamenti	(20)	20.539	20.539	-	27.135	27.135	-
Totale passività finanziarie non correnti		20.539	20.539	-	27.135	27.135	-
Debiti commerciali	(23)	27.024	27.024	-	22.383	22.383	-
Debiti commerciali verso Società del Gruppo	(23)	4.910	-	-	3.918	-	-
Debiti finanziari verso Società del Gruppo	(20)	38.190	-	-	36.034	-	-
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	8.293	-	-	7.912	-	-
Totale passività finanziarie correnti		78.417	27.024	-	70.247	22.383	-
Totale passività finanziarie		98.956	47.563	-	97.382	49.518	-

Al fine di mitigare il rischio di cambio derivante dalla fluttuazione del tasso di cambio Euro/Dollaro statunitense, nel corso del 2010 la Capogruppo ha posto in essere operazioni di vendita a termine di valuta, non classificabili come di copertura. Si segnala che al 31 dicembre 2010 risultano in essere contratti di vendita a termine per complessivi 18,6 milioni di dollari, che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* positivo pari ad Euro 296 migliaia.

Vengono di seguito evidenziati i principali rischi finanziari a cui la Capogruppo è esposta, tra questi si possono identificare i rischi di mercato e in misura ridotta il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

La Capogruppo, non ponendo in essere specifiche coperture, è esposta al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. Si rileva che data la composizione e l'importo dell'indebitamento finanziario una variazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti materiali sul risultato.

La Capogruppo è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. La sua esposizione al rischio di cambio deriva sia dai rapporti commerciali e finanziari con le altre Società del Gruppo, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

Non vengono poste in essere specifiche coperture dei rischi di fluttuazione della valuta, dal momento che a livello di Gruppo si può dotare di una naturale forma di copertura dal rischio di fluttuazione dei cambi, contrapponendo le sue posizioni in essere con quelle delle sue controllate.

Analizzando le esposizioni nette in valuta della sola Capogruppo si rileva che la posizione prevalente è denominata in Dollari USA. Nell'ipotesi di una fluttuazione del tasso di cambio del dollaro USA sull'Euro pari al 5% porterebbe ad un impatto a livello di conto economico di circa 1 milione di Euro negativo in caso di rivalutazione del Dollaro e viceversa di 0,9 milioni di Euro positivi in caso di svalutazione del Dollaro.

Rischio credito

I crediti della Capogruppo presentano una bassa concentrazione di rischio dal momento che una gran parte di essi sono verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso è minimo.

Rispetto alla totalità dei crediti commerciali circa il 61% non è ancora giunto a scadenza, il 12% risulta scaduto tra i 30 e i 90 giorni, ed il restante 27% ha raggiunto la scadenza da oltre 120 giorni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità viene identificato con l'eventualità che le risorse finanziarie a disposizione della Società possano risultare insufficienti a fornire adeguata copertura degli obblighi in scadenza.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste e si basano sulla esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dimesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di *stock options*

La valutazione del piano di *stock options* al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- dividend yield del sottostante.

Valutazione di attività e passività derivanti da aggregazioni aziendali

Con riferimento alla citata acquisizione del business Murex, come dettagliato nella Nota 11, in applicazione di quanto previsto dall'IFRS 3 (rivisto) si è provveduto ad allocare parte del prezzo di acquisizione alle voci delle immobilizzazioni immateriali "Marchi", "Know How e Brevetti Industriali e commerciali", alle voci delle immobilizzazioni materiali "Attrezzature Industriali", "Impianti e Macchinari", "Strumenti Medicali", alla voce "Magazzino" ed alla voce "Avviamento" per la parte residuale. In particolare la rilevazione del *fair value* delle citate attività immateriali è stata supportata da una apposita valutazione peritale nella quale è stato adottato il Metodo del Tasso di Royalty Comparabile per la stima del valore del Marchio e dei Brevetti MUREX ed il Metodo del Costo Storico Aggiornato per la stima del valore del Know-How. Sulla base di opportune analisi volte ad identificare il limite prevedibile nel periodo in cui si stima che tali attività possano generare flussi di cassa è stata attribuita una vita utile di 20 anni al marchio e, con il supporto di relativa valutazione peritale, è stata attribuita vita utile indefinita al Know How.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Si segnalano per completezza di informazione le seguenti variazioni di principi contabili di interesse per DiaSorin S.p.A.

IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 3 (rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali alle aggregazioni aziendali avvenute a partire dal 1° gennaio 2010. In particolare, la versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche, di seguito descritte, che riguardano principalmente: la disciplina delle acquisizioni per fasi di Società controllate (non rilevanti per le acquisizioni effettuate dal Gruppo nel 2010); la facoltà di valutare al *fair value* eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale; l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione dei corrispettivi sottoposti a condizione.

Come descritto nel corso del presente bilancio in data 1 giugno 2010 il Gruppo DiaSorin ha acquisito il business Murex da Abbott; tale transazione è stata rilevata rispettando quanto stabilito dall'IFRS3 rivisto. In particolare l'IFRS 3 (2008) prevede che gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti, mentre secondo la precedente versione del principio tali oneri erano inclusi nella determinazione del costo di acquisizione delle attività nette della Società acquisita. In relazione all'acquisizione del del business Murex 2010 l'applicazione di tale modifica ha comportato l'iscrizione a conto economico di costi accessori pari ad un importo di Euro 1788 migliaia.

Rilevazione dei corrispettivi sottoposti a condizione

L'IFRS 3 (2008) prevede che i corrispettivi sottoposti a condizione siano considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e che siano valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni del *fair value* devono essere rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro 12 mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

La precedente versione del principio prevedeva che i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo se il loro pagamento era ritenuto probabile e il loro ammontare poteva essere determinato in modo attendibile. Ogni variazione successiva al valore di tali corrispettivi era inoltre sempre rilevata a rettifica del goodwill. In relazione all'acquisizione del business Murex non ci sono condizioni contrattuali che possano modificare il prezzo pattuito.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2010 ammontano a Euro 9.351 migliaia (Euro 7.179 migliaia nel 2009) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.163	5.673
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.188	1.506
Totale	9.351	7.179

Negli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono inclusi Euro 3.722 migliaia relativi ad ammortamento di strumenti presso terzi (Euro 3.331 migliaia nel 2009), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Euro 2.625 migliaia si riferiscono ad ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali, e sono inclusi anch'essi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali sono così suddivisi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Costo del venduto	132	11
Spese di vendita e marketing	411	42
Costi di ricerca e sviluppo	546	483
Spese generali e amministrative	1.099	970
Totale	2.188	1.506

I costi per il personale ammontano a Euro 35.988 migliaia (Euro 28.860 migliaia nel 2009).

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Salari e stipendi	25.415	20.626
Oneri sociali	7.353	6.266
Trattamento di fine rapporto	1.842	1.233
Costo piano di stock options	486	569
Altri costi del personale	892	166
Totale	35.988	28.860

L'incremento, pari a Euro 7.128 migliaia risente in particolare dell'apporto della *branch* inglese, che ha contribuito nell'esercizio per un importo pari a Euro 4.386 migliaia.

Si segnala che l'esercizio ha risentito di un carico per costi di stock options pari ad Euro 486 migliaia, rispetto ad Euro 569 migliaia del 2009.

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti della DiaSorin S.p.A.:

	2010	2009
Operai	98	99
Impiegati	376	349
Dirigenti	19	18
Totale	493	466

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente alla vendita di kit diagnostici e ammontano a Euro 174.839 migliaia, in aumento del 21,6% rispetto all'esercizio precedente. Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	intercompany	2009	intercompany
Italia	59.302	-	56.313	-
Europa e Africa	10.720	40.807	10.961	38.254
Centro e Sud America	3.827	9.042	769	8.412
Asia e Oceania	12.737	7.015	13.522	-
Nord America	-	18.024	-	15.525
Totale	86.586	74.888	81.565	62.191
Ricavi Murex	9.845	3.520	-	-
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	96.431	78.408	81.565	62.191

Sono inclusi tra i ricavi Euro 2.250 migliaia di fatturato per servizi di assistenza tecnica e noleggio strumentazione (Euro 2.223 migliaia nel 2009). I ricavi verso clienti pubblici ed università sono pari ad Euro 46.091 migliaia (Euro 42.672 migliaia nel 2009).

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2010 ammonta ad Euro 97.578 migliaia di cui verso parti correlate pari ad Euro 19.952 migliaia, con un incremento del 25,9% rispetto al dato dell'anno precedente, come naturale conseguenza della crescita del fatturato.

Inclusi nella voce ci sono royalties per Euro 3.103 migliaia (Euro 3.594 migliaia nel 2009), riferite all'utilizzo di brevetti per la produzione di alcuni prodotti, costi per ammortamento degli strumenti presso terzi pari a Euro 3.722 migliaia (Euro 3.331 migliaia nel 2009), e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale pari a Euro 2.203 migliaia (Euro 2.366 migliaia nel 2009).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2010 sono pari a Euro 23.221 migliaia, contro Euro 20.148 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2010 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 10.489 migliaia (Euro 9.465 migliaia nel 2009), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo (compresi i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati, nonché all'osservanza dei requisiti di qualità) non capitalizzate.

Nella voce sono anche inclusi gli ammortamenti dei costi di sviluppo per Euro 496 migliaia (Euro 413 migliaia nel 2009).

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative ammontano a Euro 20.544 migliaia (Euro 16.137 migliaia nel 2009) e sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, Information technology, gestione societaria ed assicurativa. Sono inclusi nell'importo Euro 3.161 migliaia riferiti a parti correlate.

L'incremento delle spese generali e amministrative è legato in particolare agli investimenti effettuati nella struttura Corporate, nonché all'apporto della succursale inglese in seguito all'acquisizione Murex.

6. Altri (oneri) e proventi operativi

La voce, che presenta oneri netti per Euro 5.430 migliaia (oneri netti per Euro 331 migliaia nel 2009), accoglie costi, oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili a specifiche aree funzionali.

Si fornisce di seguito un dettaglio degli altri oneri e degli altri proventi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Altri proventi operativi		
Contributi in conto spesa	-	1.112
Proventizzazione fondi non utilizzati	168	157
Sopravvenienze attive	995	1.386
Servizi intercompany	5.219	3.967
Differenze cambio commerciali	684	455
Altri proventi operativi	264	41
Totale Altri proventi	7.330	7.118
Altri oneri operativi		
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	694	400
Altre imposte e tasse	233	313
Servizi intercompany	4.327	3.602
Sopravvenienze passive	518	879
Differenze cambio commerciali	864	436
Oneri per acquisizione Murex	1.788	1.645
Oneri ristrutturazione stabilimento UK	3.958	
Minusvalenze su alienazioni cespiti	8	71
Altri oneri operativi	370	103
Totale altri oneri operativi	12.760	7.449
Totale proventi (oneri) operativi	(5.430)	(331)

Da segnalare tra gli altri oneri operativi i costi relativi alle consulenze amministrative e legali riferiti all'acquisizione del business Murex, nonché i costi sostenuti per la riorganizzazione della *branch* in UK.

7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Interessi e altri oneri finanziari	(1.703)	(2.887)
- di cui parti correlate	(169)	(526)
Interessi e altri proventi finanziari	226	950
- di cui parti correlate	110	885
Dividendi ricevuti da parti correlate	62.590	24.403
differenze cambio nette	2.328	398
Totale proventi e (oneri) finanziari	63.441	22.864

Nel 2010 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato positivo per Euro 63.441 migliaia, contro un valore positivo di Euro 22.864 migliaia dell'esercizio precedente.

Tra i proventi occorre segnalare i dividendi ricevuti dalle controllate tedesca (Euro 3.786 migliaia) e statunitense (Euro 58.804 migliaia).

Per contro si segnalano tra gli interessi e altri oneri finanziari Euro 421 migliaia di interessi su finanziamenti (Euro 791 migliaia nel 2009), Euro 929 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (Euro 1.086 migliaia nel 2009) ed Euro 105 migliaia (Euro 165 migliaia nel 2009) per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti.

L'effetto delle differenze cambio nette è stato positivo per Euro 2.328 migliaia nel 2010 (positivo per Euro 398 migliaia nel 2009). Le differenze cambio positive sono in particolare riferite ai dividendi ricevuti da DiaSorin Inc. (Euro 2.132 migliaia) ed alla movimentazione dei conti correnti bancari in dollari statunitensi (Euro 3.303 migliaia). Da segnalare inoltre le differenze cambio passive sull'indebitamento in valuta, pari ad Euro 2.383 migliaia.

Il conto economico 2010 registra proventi pari ad Euro 296 migliaia relativi al *fair value* dei contratti di vendita a termine di dollari. La Capogruppo infatti ha posto in essere nel corso dell'esercizio contratti a termine per la vendita di dollari per un totale di US\$ 31,6 milioni, di cui US\$ 13 milioni chiusi entro l'esercizio con l'iscrizione a conto economico di una perdita netta complessiva pari ad Euro 27 migliaia.

8. Imposte dell'esercizio

Le imposte iscritte sul conto economico, che ammontano a Euro 11.089 sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	1.432	1.471
- IRES	5.871	6.131
Altre imposte dell'esercizio	2.917	996
Imposte differite	869	528
<i>di cui IRAP</i>	173	120
Totale Imposte sul reddito	11.089	9.126
Imposta sostitutiva ex DI 185/2008	-	4.335
Imposte anticipate su poste affrancate ex DI 185/2008	-	(8.871)
<i>di cui IRAP</i>	-	(982)
Totale Imposte	11.089	4.590

La voce "altre imposte" accoglie in particolare l'importo relativo alle ritenute d'acconto non scomputabili subite all'estero dalla Capogruppo sui dividendi della controllata statunitense (Euro 2.898 migliaia).

Si segnala che a partire dal bilancio al 31 dicembre 2010 le ritenute non scomputabili vengono classificate nella voce "Imposte d'esercizio": l'importo relativo all'esercizio precedente è stato opportunamente riclassificato a fini comparativi (Euro 996 migliaia).

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Risultato ante imposte	81.018	45.434
Aliquota ordinaria applicata	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	22.280	12.494
Effetto fiscale differenze permanenti	(15.749)	(5.758)
Effetto delle imposte differite/anticipate non stanziate	-	(197)
Differenze temporanee su cui non sono state stanziate imposte anticipate/differite	41	-
Altre differenze	(6)	-
Imposte sul reddito a bilancio	6.566	6.539
	8,1%	14,4%

L'aliquota effettiva del 2010 è pari all' 8,1% principalmente per effetto delle differenze permanenti relative ai dividendi ricevuti da controllate.

9. Utile per azione

Il risultato per azione "base" è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per il numero medio delle azioni in circolazione. Ammonta a Euro 1,27 nel 2010 (Euro 0,76 nel 2009) e l'utile per azione "diluito" ammonta a Euro 1,27 (Euro 0,76 nel 2009). L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 55.222.750 nel 2010 e 55.000.000 anche nell'esercizio precedente.

Gli strumenti finanziari in essere da considerare nella determinazione dell'utile diluito non hanno effetti significativi sullo stesso.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività non correnti

10. Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2010 e del 2009 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Investimenti	Apporto acquisizione Murex	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Terreni	659						659
Fabbricati	5.462	48				31	5.541
Impianti e macchinari	9.204	827	1.245	(34)	(4)	(35)	11.203
Attrezzature industriali e commerciali	37.869	7.187	1.847	(2.395)	(2)	86	44.592
Altri beni	1.512	248	2.597	(12)	(8)		4.337
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.399	950	99			(1.931)	2.517
Totale immobili, impianti e macchinari	58.105	9.260	5.788	(2.441)	(14)	(1.849)	68.849

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Investimenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Terreni	659	-	-	-	659
Fabbricati	5.327	135	-	-	5.462
Impianti e macchinari	9.011	389	(80)	(116)	9.204
Attrezzature industriali e commerciali	35.610	6.247	(2.083)	(1.905)	37.869
Altri beni	1.325	250	(63)	-	1.512
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.295	2.240	-	(136)	3.399
Totale immobilizzazioni materiali	53.227	9.261	(2.226)	(2.157)	58.105

Nel corso del 2010 e del 2009 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Ammorta- menti	Disinvesti- menti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	3.447	302	-	-	-	3.749
Impianti e macchinari	6.922	757	(31)	(1)	(256)	7.392
Attrezzature industriali e commerciali	28.884	5.925	(1.881)	-	(1.474)	31.453
Altri beni	1.214	179	(12)	-	-	1.381
Totale immobili, impianti e macchinari	40.467	7.163	(1.924)	(1)	(1.730)	43.975

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Ammortamenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	3.153	294	-	-	3.447
Impianti e macchinari	6.547	528	(79)	(73)	6.923
Attrezzature industriali e commerciali	27.904	4.696	(1.663)	(2.053)	28.884
Altri beni	1.120	155	(61)	-	1.214
Totale immobili, impianti e macchinari	38.724	5.673	(1.803)	(2.126)	40.468

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2010 e 2009 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Investi- menti	Apporto acquisizio- ne Murex	Ammorta- menti	Disinvesti- menti	Diffe- renze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Terreni	659	-	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	2.015	48	-	302	-	-	31	1.792
Impianti e macchinari	2.282	827	1.245	757	(3)	(3)	221	3.812
Attrezzature industriali e commerciali	8.985	7.187	1.847	5.925	(514)	(2)	1.560	13.138
Altri beni	298	248	2.597	179	-	(8)	-	2.956
Immobilitazioni in corso e acconti	3.399	950	99	-	-	-	(1.931)	2.517
Totale immobili, impianti e macchinari	17.638	9.260	5.788	7.163	(517)	(13)	(119)	24.874

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Investi- menti	Ammorta- menti	Disinvesti- menti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Terreni	659	-	-	-	-	659
Fabbricati	2.174	135	294	-	-	2.015
Impianti e macchinari	2.464	389	528	(1)	(42)	2.282
Attrezzature industriali e commerciali	7.706	6.247	4.696	(420)	148	8.985
Altri beni	205	250	155	(2)	-	298
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.295	2.240	-	-	(136)	3.399
Totale immobilizzazioni materiali	14.503	9.261	5.673	(423)	(30)	17.638

Nella voce Attrezzature industriali e commerciali sono inclusi Euro 1.119 migliaia di strumenti acquisiti da Abbott e relativi al business Murex. Da rilevare inoltre Euro 4.570 migliaia di immobilizzazioni relative al sito produttivo UK della linea di prodotti Murex.

Con riferimento al valore netto contabile delle attività materiali, si segnala che nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono inclusi Euro 8.089 migliaia di strumenti in comodato d'uso presso i clienti. L'ammortamento di tali beni è stato pari a Euro 3.722 migliaia nel 2010 (Euro 3.331 migliaia nel 2009), e gli investimenti sono stati di Euro 4.562 migliaia (Euro 3.535 migliaia nel 2009).

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un'aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

11. Avviamento e Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nel corso del 2010 e del 2009 le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Investimenti	Apporto acquisizione Murex	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Avviamento	32.801	-	4.260	-	37.061
Costi di sviluppo	12.612	1.406	-	-	14.018
Concessioni, licenze e marchi	12.569	740	17.273	119	30.701
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	4.849	170	2.245	-	7.264
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	-	24
Acconti e altre attività immateriali	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	62.855	2.316	23.778	119	89.068

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Investimenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Avviamento	32.801	-	-	32.801
Costi di sviluppo	10.756	1.856	-	12.612
Concessioni, licenze e marchi	12.287	250	32	12.569
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	4.495	354	-	4.849
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	24
Acconti e altre attività immateriali	311	631	(942)	-
Totale immobilizzazioni immateriali	60.674	3.091	(910)	62.855

Nel corso del 2010 e del 2009 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Ammortamenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	2.470	496	-	2.966
Concessioni, licenze e marchi	7.819	1.089	-	8.908
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	3.580	603	-	4.183
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	24
Totale immobilizzazioni immateriali	19.103	2.188	-	21.291

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Ammortamenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	2.057	413	-	2.470
Concessioni, licenze e marchi	7.149	670	-	7.819
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	3.157	423	-	3.580
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	24
Totale immobilizzazioni immateriali	17.597	1.506	-	19.103

Il valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2010 e 2009 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Investi- menti	Apporto acquisizione Murex	Ammorta- menti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Aviamento	27.591	-	4.260	-	-	31.851
Costi di sviluppo	10.142	1.406	-	496	-	11.052
Concessioni, licenze e marchi	4.750	740	17.273	1.089	119	21.793
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	1.269	170	2.245	603	-	3.081
Totale immobilizzazioni immateriali	43.752	2.316	23.778	2.188	119	67.777

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2009
Aviamento	27.591	-	-	-	27.591
Costi di sviluppo	8.699	1.856	413	-	10.142
Concessioni, licenze e marchi	5.138	250	670	32	4.750
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	1.338	354	423	-	1.269
Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Acconti e altre attività immateriali	311	631	-	(942)	-
Totale immobilizzazioni immateriali	43.077	3.091	1.506	(910)	43.752

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo ha provveduto all'identificazione degli Asset acquisiti nell'operazione Murex secondo quanto previsto dall'IFRS 3 Rivisto. In particolare si è determinato il valore degli Intangible acquisiti, come di seguito riportato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Marchio	12.229
Know how/brevetti	5.044
Brevetti industriali e commerciali	2.245
Totale	19.518

Il valore residuo rispetto al prezzo pagato è stato iscritto ad avviamento ed ha subito un incremento pari ad Euro 4.260 migliaia come precedentemente esposto.

La tabella che segue riepiloga i valori relativi all'operazione di acquisizione:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	DiaSorin Sud Africa	DiaSorin S.p.A. tramite UK branch	DiaSorin S.p.A.	Totale
Partecipazioni	3.694			3.694
Magazzino (Materie prime, semilavorati, prodotti finiti/spare parts)		5.327	5.486	10.813
Attrezzature industriali/Impianti e macchinari		4.570	99	4.669
Strumenti medicali			1.119	1.119
Marchio			12.229	12.229
Know how/brevetti			7.289	7.289
Avviamento			4.260	4.260
Totale	3.694	9.897	30.482	44.073

Avviamento

L'avviamento ammonta ad Euro 31.851 migliaia al 31 dicembre 2010. In sede di prima applicazione degli IFRS, il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'opzione concessa dal principio IFRS n. 1 (Appendice B, paragrafo B2, g(i)) e, pertanto, è stato considerato come avviamento il valore residuo della voce risultante dal bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani al 1 gennaio 2005, opportunamente rettificato in diminuzione per tener conto della capitalizzazione di costi di sviluppo precedentemente ricompresi nel valore dell'avviamento.

Tale avviamento è costituito dal valore dell'avviamento relativo alla incorporata Byk Diagnostica S.r.l., e dal valore dell'avviamento emerso dalla fusione della DiaSorin S.p.A. nella Biofort S.p.A. al netto dell'allocazione ai costi di ricerca e sviluppo operata in sede di prima applicazione degli IFRS. Da segnalare l'incremento dell'esercizio pari ad Euro 4.260 migliaia riconducibile all'operazione di acquisizione della linea di business Murex, ulteriormente descritta nel corso del presente bilancio. Tale valore è stato determinato secondo quanto previsto dall'IFRS 3 rivisto sulla base della variazione tra il prezzo pagato per l'acquisizione del business Murex ed il valore degli Asset al 31 dicembre 2010.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. La Società sottopone a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*), anche in assenza di indicatori di perdita di valore, l'avviamento stesso allocandolo alle *Cash Generating Units* dalle quali ci si aspettano benefici connessi all'aggregazione.

La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita (con particolare riferimento al Know How Murex) annualmente, attraverso apposite valutazioni (*test di impairment*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole *Cash Generating Units* con il relativo valore recuperabile (valore in uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *Cash Generating Unit* e dalla rendita perpetua applicata al termine dell'orizzonte temporale di vita utile delle stesse.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di sconto, l'utilizzo dei più recenti budget, previsioni a lungo termine e l'utilizzo del tasso di crescita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC - Weighted Average Cost of Capital), composto da una media ponderata del costo del capitale e del debito finanziario. Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post tax) e riflette il rischio specifico associato alle attività.

Il tasso di sconto utilizzato è stato pari a 8,39%, e l'orizzonte temporale di pianificazione utilizzato, in coerenza con quanto considerato nel piano a lungo termine approvato, è pari a 5 anni. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (g rate) pari al 2% (rappresentativo dell'effetto inflattivo).

Inoltre si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività considerando il variare degli assunti di base del test di *impairment* ed in particolar modo sulle variabili che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione e tassi di crescita). Anche l'analisi di sensitività conferma i risultati del test di *impairment*.

A seguito delle valutazioni effettuate non è emersa la necessità di apportare alcune svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio.

Costi sviluppo

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2010 ammontano a Euro 11.052 e sono riferiti allo sviluppo di nuovi prodotti della tecnologia LIAISON. L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal management in 10 anni.

Gli incrementi dell'anno 2010 ammontano ad Euro 1.406 migliaia, di cui Euro 937 migliaia derivanti da costi interni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di *impairment*. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

12. Partecipazioni

Ammontano a Euro 86.886 migliaia e risultano variate rispetto al precedente esercizio in cui si attestavano ad Euro 80.916 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione subita dalla voce in esame nel corso dell'esercizio 2010:

	Valore al 31/12/2009	Incrementi	Valore al 31/12/2010
DiaSorin S.A.	1.145		1.145
DiaSorin Ltda	2.588		2.588
DiaSorin S.A.	1.718		1.718
DiaSorin Iberia S.A.	5.331		5.331
DiaSorin Ltd	572		572
DiaSorin Inc.	30.915		30.915
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	3.296		3.296
DiaSorin Deutschland GmbH	4.855		4.855
DiaSorin AB	4.819		4.819
DiaSorin Ltd	-		0
DiaSorin Austria GmbH	1.035		1.035
DiaSorin Czech S.ro.	2.126		2.126
DiaSorin Ltd Cina	96		96
Biotrin Group Limited	22.420		22.420
DiaSorin Ltd	-	3.694	3.694
DiaSorin Ltd	-	2.276	2.276
Consorzio Sobedia	1		1
Totale partecipazioni	80.916	5.970	86.886

L'incremento è imputabile all'inserimento nell'area di consolidamento delle controllate DiaSorin Australia (pty) Ltd per un valore pari ad euro 2.276 migliaia e la controllata DiaSorin South Africa Ltd per un valore pari ad Euro 3.694 migliaia.

Alla data di bilancio la Società ha provveduto ad effettuare il test di impairment come richiesto dallo IAS 36; non sono emersi indicatori di perdite di valore delle partecipazioni iscritte.

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale ^(*)	Utile/ (Perdita) del periodo ^(*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato ^(*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute	Valori di carico
DiaSorin S.A./N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.318.933	11.075.665	6.696	99,99%	249	1.145.001
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRR	10.011.893	-243.153	27.777.594	1	99,99%	10.011.892	2.588.027
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	3.966.621	10.391.796	15	99,99%	62.494	1.717.500
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	630	2.973.055	6	99,99%	241.877	5.330.802
DiaSorin Ltd	Oldbury (Gran Bretagna)	GBP	500	56.247	59.586	1	100,00%	500	572.500
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	87.984.295	112.143.387	0,01	100,00%	100	30.914.849
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	6.413.158	34.504.371	1	99,99%	99.999	3.295.932
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	3.213.767	7.152.204	275.000	100,00%	1	4.855.032
DiaSorin AB	Sundyberg (Svezia)	SEK	5.000.000	4.283.681	64.358.258	100	100,00%	50.000	4.818.667
DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100	10.150.000	15.824.000	1	100,00%	100	18
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	43.385	1.085.127	35.000	100,00%	1	1.035.000
DiaSorin Czech S.ro.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	5.343.412	64.900.011	200.000	100,00%	1	2.125.931
Biotrin Group Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.923	2.642	5.073.450	0,01	100,00%	392.182	22.420.143
DiaSorin South Africa (Pty) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	101	15.213.711	50.213.711	1	100,00%	101	3.694.437
DiaSorin Australia (pyt) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	100	580.900	3.881.000	1	100,00%	100	2.274.990
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	Euro	120.000	957.700	2.372.778	1	80,00%	96.000	96.000
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000	-788	4.212		20,00%	1	1.000

^(*) Valori espressi in valuta locale

13. Attività per imposte anticipate

Ammontano a Euro 10.955 migliaia e sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro. Complessivamente le "Attività per imposte anticipate", al netto delle passività per imposte differite, sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009
Variazioni positive:		
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	1.532	2.060
Ammortamento goodwill /immobilizzazioni immateriali	6.360	7.124
Fondi per rischi ed oneri	1.251	910
Attualizzazione fondi pensioni	-	-
Altre spese a deducibilità differita	2.231	2.320
Totale	11.374	12.414
Variazioni negative:		
Costo ammortizzato finanziamenti	(67)	(99)
Attualizzazione fondi pensioni	-	(112)
Ammortamenti	(119)	
Differenze cambio non realizzate	(233)	(473)
Altre spese a imponibilità differita	-	-
Totale	(419)	(684)
Totale imposte anticipate nette	10.955	11.730

Attività correnti

14. Rimanenze

Ammontano ad Euro 41.922 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010			31/12/2009		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	13.438	(996)	12.442	11.096	(708)	10.388
Semilavorati	21.297	(2.459)	18.838	15.424	(974)	14.450
Prodotti finiti	10.994	(352)	10.642	8.433	(447)	7.986
Totale	45.729	(3.807)	41.922	34.953	(2.129)	32.824

La variazione delle rimanenze a conto economico nell'esercizio 2010 è pari ad Euro 9.098 migliaia. Il fondo svalutazione rimanenze si è incrementato per un valore totale pari ad Euro 1.779 migliaia di cui Euro 1.315 migliaia per effetto dell'acquisizione di UK *branch* ed Euro 464 migliaia per effetto di accantonamenti. Gli utilizzi dell'anno ammontano ad Euro 101 migliaia.

15. Crediti commerciali

Ammontano a Euro 65.438 migliaia di cui Euro 22.265 migliaia relativo a parti correlate. I crediti verso il sistema pubblico ammontano ad Euro 23.787 migliaia. Il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta a Euro 3.531 migliaia (Euro 3.189 migliaia nel 2009). Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati Euro 346 migliaia. La Società ricorre ad operazioni di smobilizzo crediti tramite operazioni di factoring pro-soluto. I crediti smobilizzati nel corso dell'anno ammontano ad Euro 38.491 migliaia (Euro 40.449 migliaia nell'esercizio precedente).

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009
Valore iniziale	3.189	3.227
Accantonamenti d'esercizio	346	102
Utilizzi d'esercizio	(4)	(140)
Valore finale	3.531	3.189

16. Crediti finanziari

Ammontano a Euro 10.173 migliaia e si riferiscono al rapporto di tesoreria centralizzata di Gruppo per Euro 9.054 migliaia ed alla quota a breve dei finanziamenti concessi a Società del Gruppo per Euro 1.119 migliaia.

Nel corso del 2010 sono stati erogati, a Società controllate, i seguenti finanziamenti intercompany:

- DiaSorin South Africa: euro 500 migliaia a copertura dei fabbisogni finanziari correnti nel periodo successivo all'acquisizione da Abbott del sito produttivo in Sud Africa;
- DiaSorin Australia: dollari australiani 700 migliaia (pari ad euro 533 migliaia), finalizzato a garantire alla neo costituita Società commerciale le risorse finanziarie necessarie all'avvio dell'attività.

Oltre a quelli sopra citati, risultano in essere al 31 dicembre 2010, al netto dei rimborsi già effettuati, i seguenti finanziamenti intercompany erogati in esercizi precedenti:

- DiaSorin Ltd – Israele: erogato nel 2008, finalizzato all'acquisizione dei diritti di distribuzione di un distributore locale, il cui importo residuo al 31/12/2010 è pari ad Euro 930 migliaia;
- DiaSorin Chzech: erogato nel 2009 a fronte dell'acquisizione dei diritti di distribuzione di un distributore locale, con importo residuo al 31/12/2010 pari ad Euro 617 migliaia.

Su tutti i finanziamenti in essere a fine 2010 maturano interessi a tasso variabile (parametro di riferimento: Euribor 6 mesi per i finanziamenti in euro e Libor AUD 6 mesi sul finanziamento in dollari australiani), con applicazione di uno spread, in linea con le condizioni di mercato applicabili alla Capogruppo al momento dell'erogazione.

La quota a lungo termine di tali finanziamenti è pari ad Euro 1.461 ed è iscritta tra le altre attività finanziarie non correnti.

Per maggiori dettagli sulla composizione dei crediti finanziari verso Società del Gruppo si rimanda alla nota 28.

17. Altre attività correnti

Ammontano a Euro 2.524 migliaia e includono principalmente ratei e risconti attivi su assicurazioni e canoni di noleggio e crediti di imposte.

18. Cassa e strumenti equivalenti

Ammontano a Euro 21.786 migliaia e sono costituiti da conti correnti ordinari bancari e postali, al 31 dicembre 2009 tale voce ammontava ad Euro 18.607 migliaia.

19. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato da 55.693 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Si è incrementato a seguito dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Options 2007-2012, come dettagliato nella successiva nota 27.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, che ammonta a Euro 13.684 migliaia ha subito un incremento di Euro 7.759 in seguito all'esercizio della prima tranche del Piano di Stock Options 2007-2012, così come dettagliato nella successiva nota 27.

Riserva legale

Ammonta a Euro 4.519 e si è movimentata dal 31 dicembre 2009 per effetto della destinazione dell'utile dell'anno precedente per un importo pari ad Euro 2.092 migliaia.

Altre riserve

La voce include la riserva per stock options che ammonta ad Euro 352 migliaia e si riferisce al piano di stock options 2007-2012, costituita nell'esercizio 2007 con effetto a conto economico negli oneri del personale inclusi tra le spese generali ed amministrative.

A seguito dell'esercizio della prima tranche del Piano di Stock Options 2007-2001 tale riserva si è decrementata per un valore pari ad Euro 1.263 migliaia. Da segnalare l'iscrizione tra le altre riserve dell'importo derivante dalla conversione in Euro dei saldi della *branch* inglese, per un importo negativo pari a Euro 231 migliaia.

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce utili/(perdite) a nuovo evidenzia al 31 dicembre 2010 una variazione positiva di Euro 30.010 migliaia per effetto dell'allocazione del risultato relativo all'esercizio 2009 (Euro 39.748 migliaia) e della distribuzione di dividendi per Euro 11.000 migliaia. Da rilevare inoltre Euro 1.263 migliaia derivanti dall'esercizio della prima tranche del Piano di Stock Options 2007-2001.

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1 gennaio 2006 in sede di prima adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS n. 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità delle poste di patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Natura e descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo ^(*)
Capitale sociale	55.693	
Sovraprezzo Azioni ^(**)	13.684	A,B
Riserve di utili	4.519	
di cui		
Riserva legale	4.519	B
Altre riserve		
Riserva per stock options/riserva di conversione	121	
Utili a nuovo	70.761	A,B,C

^(*) Possibilità di utilizzo A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione a soci

^(**) La riserva per sovrapprezzo azioni è distribuibile solo nel caso in cui la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale

Passività non correnti

20. Finanziamenti

Ammontano a Euro 20.539 migliaia per la quota a lungo termine ed Euro 46.483 migliaia per la parte corrente in scadenza entro l'esercizio successivo.

Sono dettagliati nella tabella che segue:

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
GE Capital (ex Interbanca) USD 2008	\$	8.538	21.346	-	29.884
	Controvalore €	6.390	15.975	-	22.365
GE Capital (ex Interbanca) Euro	€	1.380	3.448	-	4.828
IMI MIUR	€	185	937	187	1.122
Unicredit per Alluvione	€	334	179	-	513
Leasing	€	4	-	-	4
Totale finanziamenti verso terzi		8.293	20.539	187	28.832
Tesoreria centralizzata di Gruppo/finanziamenti intercompany	€	38.190	-	-	38.190
TOTALE		46.483	20.539	187	67.022

Si riporta di seguito descrizione e movimentazione dei finanziamenti verso terzi in essere alla data di bilancio:

Ente erogatore	Valore al 31 dicembre 2009	Erogazioni d'esercizio	Rimborsi d'esercizio	Differenza cambio	Valutazione <i>fair value</i>	Effetto amortized cost	Valore al 31 dicembre 2010
GE Capital (ex Interbanca) USD 2008	26.657	-	(6.721)	2.383		46	22.365
GE Capital (ex Interbanca) Euro	6.208	-	(1.380)	-		-	4.828
IMI MIUR	1.070	-	-	-		52	1.122
Unicredit	816	-	(372)	-		69	513
Leasing	296	-	(292)	-		-	4
Totale debiti verso istituti finanziari	35.047	-	(8.765)	2.383	-	167	28.832
Strumenti finanziari	-	-	-	-	(296)	-	(296)
Totale poste finanziarie	35.047	-	(8.765)	2.383	(296)	167	28.536

Il finanziamento in USD con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), attivato nel corso del 2008 per fronteggiare l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin, è stato rimborsato in data 31/12/2010 per un importo di USD 8,6 milioni (EUR 6.721 migliaia), come da piano di ammortamento.

Il finanziamento in Euro con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), è stato attivato nel corso del 2009, utilizzando la parte residua della linea di finanziamento accesa in data 7 Luglio 2008 (a suo tempo parzialmente utilizzata per l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin) per un importo pari ad Euro 6.897 migliaia. Tale importo è stato destinato al rifinanziamento delle attività di espansione geografica realizzate nel corso del recente passato e da realizzarsi.

Al 31 dicembre 2010 si è provveduto al rimborso di Euro 1.380 migliaia come da piano di ammortamento.

Entrambe le tranches di finanziamento GE Capital sono riconducibili allo stesso contratto, che prevede:

- rimborso del capitale in 10 rate semestrali costanti in conto capitale, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno sino al 30/06/2014;
- facoltà di rimborso anticipato senza penali;
- pagamento semestrale degli interessi calcolati al tasso variabile (LIBOR USD 6 mesi per la tranche in USD ed EURIBOR 6 mesi per la tranche in Euro), maggiorato di uno spread determinato in relazione all'andamento del rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA, come contrattualmente definito.

Il contratto di finanziamento comporta alcuni obblighi informativi e casi di risoluzione e rimborso anticipato obbligatorio, in linea con la prassi di mercato al momento della stipula.

Tra le cause di possibile risoluzione del contratto vi è il mancato rispetto, durante la vita del finanziamento, dei seguenti covenants finanziari:

- indebitamento finanziario netto/EBITDA < 3,5;
- indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto < 1,8.

La verifica di tali rapporti avviene periodicamente dall'esame del bilancio consolidato, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali. Alla data di bilancio essi risultano rispettati dal Gruppo.

Il debito finanziario verso IMI MIUR si riferisce al finanziamento concluso con SANPAOLO IMI S.p.A , in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5.8.1988 n. 346, per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati". Sul finanziamento vengono pagati semestralmente interessi calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi maggiorato di una quota fissa del 2,00%: con pari cadenza viene percepito un contributo in conto interessi, commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,00% annuo.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento, con rimborso del capitale in quote semestrali costanti a partire dal 01/01/2011.

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, DiaSorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito determinato nella misura dell'1,00 %.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Il finanziamento agevolato con Unicredit si riferisce ad un contratto di finanziamento agevolato ai sensi dell'art. 4-bis della L. 365/2000 a favore dei soggetti danneggiati dall'alluvione del 2000.

Nel corso del 2010 la Società ha provveduto a rimborsare Euro 372 migliaia come da piano di ammortamento.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Altre fonti di finanziamento

I debiti verso le Società di leasing si riferiscono alle operazioni di leasing finanziario, che si configurano quindi come strumenti di finanziamento. I contratti hanno una durata di 48 mesi.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2010 confrontata con l'esercizio precedente è esposta nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009
Cassa e strumenti equivalenti	(21.786)	(18.607)
Disponibilità liquide (a)	(21.786)	(18.607)
Crediti finanziari correnti		-
Altre attività finanziarie correnti	(296)	0
Crediti finanziari correnti verso Società del Gruppo	(10.173)	(9.894)
Crediti finanziari correnti (b)	(10.469)	(9.894)
Debiti bancari correnti	8.289	7.616
Altre passività finanziarie correnti	4	296
Debiti finanziari correnti verso Società del Gruppo	38.190	36.034
Indebitamento finanziario corrente (c)	46.483	43.946
Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a)+(b)+(c)	14.228	15.445
Crediti finanziari non correnti verso Società del Gruppo	(1.461)	(1.703)
Crediti finanziari non correnti (e)	(1.461)	(1.703)
Debiti bancari non correnti	20.539	27.135
Altre passività finanziarie non correnti	-	-
Indebitamento finanziario non corrente (f)	20.539	27.135
Indebitamento finanziario corrente netto (g)=(e) + (f)	19.078	25.432
Posizione finanziaria netta (h)=(d)+(g)	33.306	40.877

21. Fondo Trattamento di Fine Rapporto ed altri benefici

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Nell'esercizio 2010 tale costo ammonta ad Euro 1.377 migliaia (Euro 1.554 migliaia nel 2009).

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati utilizzando il metodo del "corridoio". Secondo tale metodo non sono state iscritte nel 2010 perdite pari a Euro 241 migliaia.

Altri benefici

La Società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici non è applicato il metodo del "corridoio": l'importo iscritto nel 2010 è pari ad Euro 211 migliaia.

Come si evince dalla tabella sottostante, la Società ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Variazione dell'esercizio
Benefici a dipendenti			
- Piani a benefici definiti (TFR)	4.842	4.983	(141)
- Altri benefici a lungo termine	824	623	201
Totale benefici a dipendenti	5.666	5.606	60

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (recentemente modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2010 e verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31 dicembre 2009	4.983	623	5.606
Oneri / (Proventi) finanziari	94	11	105
Perdite / (Utili) attuariali	-	211	211
Accantonamento costi per benefici ai dipendenti	-	43	43
Contribuzione / Benefici pagati	(235)	(64)	(299)
Differenze cambio e altri movimenti	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2010	4.842	824	5.666

L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per Benefici ai dipendenti nell'esercizio 2010 è costituito da oneri pari ad Euro 359 migliaia, mentre nel 2009 era rappresentato da oneri pari ad Euro 205 migliaia.

Le componenti "perdite / (utili) attuariali" e "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione / benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri/ (proventi) finanziari" è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari" (si veda Nota 7).

Le principali variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle passività nette a fronte di benefici a dipendenti sono così costituite: oneri finanziari a conto economico per Euro 105 migliaia, accantonamento costi per benefici per Euro 44 migliaia, perdite attuariali nette pari ad Euro 211 migliaia e contribuzioni pagate per Euro 299 migliaia.

L'ammontare iscritto in bilancio può altresì essere ripartito come segue (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti		Altri benefici		Totale benefici a dipendenti	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
Valore attuale delle obbligazioni	5.083	4.994	824	623	5.907	5.617
Utili (Perdite) attuariali nette non iscritte	(241)	(11)	-	-	(241)	(11)
Totale benefici a dipendenti	4.842	4.983	824	623	5.666	5.606

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	Piani pensione	
	2010	2009
Tasso di sconto	3,70%	1,75%
Incrementi salariali attesi	4,00%	4,00%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	8,24%	8,17%

22. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 1.102 migliaia e includono fondi per rischi ed oneri a fronte di controversie in corso e potenziali, nonché il fondo indennità di clientela.

Si riporta di seguito il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri e la relativa movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010			31/12/2009		
	Fondo rischi controversie	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo rischi controversie	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela
Valore iniziale	380	250	289	231	300	243
Accantonamento d'esercizio	818	100	381	149	250	46
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(277)	(250)	(589)	-	(300)	-
Valore finale	921	100	81	380	250	289

Relativamente al fondo indennità suppletiva di clientela, l'importo della passività potenziale, che ammonta a Euro 81 migliaia al 31 dicembre 2010, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale Indennità.

Il fondo rischi controversie, pari ad Euro 921 migliaia si riferisce a controversie in corso e potenziali. I rilasci ed utilizzi dell'esercizio si riferiscono in particolare alla definizione di un contenzioso fiscale.

Passività correnti

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2010 i debiti commerciali ammontano ad Euro 31.934 migliaia, ed includono debiti verso parti correlate per Euro 4.910. Non ci sono importi in scadenza oltre i 5 anni.

24. Altri debiti

Ammontano a Euro 10.233 migliaia ed includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive e debiti verso istituti previdenziali e assistenziali.

25. Debiti tributari

Ammontano a Euro 3.428 migliaia e si riferiscono ai debiti verso l'Erario per imposte sull'esercizio e per altre imposte dirette ed indirette, al netto degli anticipi corrisposti nell'esercizio (Euro 7.415 migliaia). È incluso nel saldo dei debiti tributari il debito verso l'Erario per IVA ad esigibilità differita per Euro 3.935 migliaia.

26. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate e ricevute

Al 31 dicembre 2010 la Capogruppo ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 2.991 migliaia. Si riferiscono in particolare a garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di Società del Gruppo (per un importo pari ad Euro 1.376 migliaia) nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune Società controllate (per un importo pari ad Euro 1.615 migliaia).

Al 31 dicembre 2010 il totale delle fidejussioni bancarie fornite a terze controparti ammonta ad Euro 9.343 migliaia, principalmente riferite alla partecipazione a gare pubbliche.

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

La Capogruppo DiaSorin S.p.A. ha concluso con Stratec una serie di accordi finalizzati allo sviluppo e alla produzione del nuovo sistema diagnostico in chemiluminescenza, totalmente automatico (c.d. LIAISON XL). Tre sono i principali contratti: un accordo di sviluppo, un contratto di fornitura e un accordo transattivo.

Con riferimento al contratto di fornitura, DiaSorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di DiaSorin l'analizzatore LIAISON XL. Il contratto ha una durata di 10 anni dalla data di fatturazione del primo LIAISON XL ed è previsto che lo stesso si rinnovi di anno in anno. È inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno annuo previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici. Pertanto, il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

27. Piani di stock options

L'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2007 ha approvato il nuovo piano di stock options 2007-2012 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione, dato atto che si è avverata la condizione sospensiva di cui all' art. 17 del Regolamento del Piano 2007/2012 (quotazione entro il 31 dicembre 2007) ha provveduto all'approvazione di una decima tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 22 marzo 2010, di una undicesima tranche con l'assegnazione di n. 30.000 opzioni con delibera del 6 agosto 2010 e di una dodicesima tranche con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 5 novembre 2010.

L'assegnazione è a titolo gratuito ed è valida per la sottoscrizione, a pagamento, di corrispondenti n. 45.000 azioni di nuova emissione, con godimento regolare, rivenienti da aumenti di capitale.

Il Consiglio d'amministrazione ha dunque assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di ? 1 cadauna, un numero totale di stock options al 31 dicembre 2010 pari a 965.439, di cui 693.264 interamente esercitate tra il 1 settembre ed il 20 novembre 2010 al prezzo di esercizio pari ad Euro 12,193 per azione. Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a 30,75431 Euro.

Segue il dettaglio:

- in data 10 agosto 2007, n. 693.264 (I tranche), interamente esercitate , di cui 558.264 riferite alla Capogruppo
- in data 18 dicembre 2007, n. 5.000 (II tranche)
- in data 14 maggio 2008, n. 0 (III tranche)
- in data 13 novembre 2008, n. 40.000 (IV tranche), di cui 25.000 riferite alla Capogruppo
- in data 19 dicembre 2008, n. 57.175 (V tranche), di cui 45.000 riferite alla Capogruppo
- in data 13 febbraio 2009, n. 45.000 (VI tranche), di cui 20.000 riferite alla Capogruppo
- in data 15 maggio 2009, n. 20.000 (VII tranche), di cui 10.000 riferite alla Capogruppo
- in data 25 settembre 2009, n. 10.000 (VIII tranche), di cui 5.000 riferite alla Capogruppo
- in data 17 dicembre 2009, n. 50.000 (IX tranche), di cui 35.000 riferite alla Capogruppo
- in data 22 marzo 2010, n. 5.000 (X tranche), interamente riferite alla Capogruppo
- in data 6 agosto 2010, n. 30.000 (XI tranche) ,di cui 5.000 riferite alla Capogruppo
- in data 5 novembre 2010, n. 10.000 (XII tranche), interamente riferite alla Capogruppo

Nell'assemblea del 27 aprile 2010 è stato presentato ed approvato il nuovo piano di Stock Options 2011-2013, avviato nel corso dell'anno 2011.

Valutazione delle stock options

Le stock options a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS n. 2, ed il costo complessivo del piano così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le stock options è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione DiaSorin al giorno dell'assegnazione.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D – Employee Exit Rate

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock options lascino l'azienda prima della vesting date. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS n. 2 richiede di utilizzare un tasso Risk-Free valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per expected life si intende il lasso di tempo che intercorre tra la grant date e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul dividend yield che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di input della valutazione:

	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore nominale azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,060273973	€ 12,1930	€ 11,750	€ 1,00	30,00%	0,00%	4,5385%	0,851%	10/08/2007	01/09/2010
II Tranche	3,164383562	€ 12,9480	€ 13,036	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,9570%	0,851%	18/12/2007	30/01/2011
III Tranche	3,394520548	€ 11,9510	€ 12,450	€ 1,00	30,00%	0,00%	5,2925%	0,851%	14/05/2008	01/10/2011
IV Tranche	3,328767123	€ 13,2300	€ 13,060	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,6051%	0,851%	13/11/2008	09/01/2012
V Tranche	3,186301370	€ 13,5190	€ 12,990	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,0247%	0,851%	19/12/2008	09/01/2012
VI Tranche	3,052054795	€ 14,6130	€ 15,790	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,2850%	0,851%	13/02/2009	13/02/2012
VII Tranche	3,054794521	€ 16,4760	€ 17,890	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,2150%	0,851%	15/05/2009	21/05/2012
VIII Tranche	3,098630137	€ 21,9500	€ 22,679	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,1550%	0,700%	25/09/2009	26/09/2012
IX Tranche	3,153424658	€ 23,9500	€ 24,564	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,9152%	0,700%	17/12/2009	07/01/2013
X Tranche	3,175342466	€ 25,5040	€ 27,156	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6390%	0,700%	22/03/2010	16/05/2013
XI Tranche	3,128767123	€ 29,5465	€ 31,880	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,3730%	0,700%	06/08/2010	09/09/2013
XII Tranche	3,052054795	€ 31,1165	€ 31,020	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6490%	0,700%	05/11/2010	11/11/2013

Il numero di stock options destinate ai dipendenti della Capogruppo è pari a 718.264 , di cui 558.264 interamente esercitate nel 2010. Il *fair value* del piano in oggetto con le ipotesi descritte è pari ad Euro 1.989 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 1 settembre 2010 ed il 31 gennaio 2013 ed un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro) :

	n. di opzioni alla vesting date	Fair value unitario
I Tranche	558.264	2,319144
II Tranche	0	2,903085
III Tranche	0	3,130748
IV Tranche	25.000	3,022425
V Tranche	45.000	2,716967
VI Tranche	20.000	3,901691
VII Tranche	10.000	4,452929
VIII Tranche	5.000	5,210057
IX Tranche	35.000	5,845488
X Tranche	5.000	6,878344
XI Tranche	5.000	8,021325
XII Tranche	10.000	6,850725

L'esercizio della prima tranche del piano 2007-2012 avvenuta nel corso dell'ultima parte dell'esercizio ha generato una diminuzione della riserva di stock options per un importo pari ad Euro 1.262 migliaia.

Il costo di competenza 2010 è pari ad Euro 486 migliaia, ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

28. Rapporti con le parti correlate

DiaSorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le Società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del Bilancio 2010 e 2009, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e stato patrimoniale, è riepilogato nelle seguenti tabelle.

Controparte	Ricavi delle vendite		Costo del venduto		Spese generali e amministrative		Spese di vendita e marketing		Altri (oneri)/ proventi		Proventi (oneri) finanzia.	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>												
DiaSorin S.A. - Francia	9.608	8.126							653	413	(9)	(10)
DiaSorin Iberia S.A.	5.598	6.287	(145)	(180)					337	308	36	85
DiaSorin S.A./N.V. - Benelux	5.721	5.515							471	375	(30)	(58)
DiaSorin Ltd - Gran Bretagna									17	21	2	8
Biotrin Group Ltd	171		(1.483)	(1.393)					(5)		1	59
DiaSorin GmbH - Germania	11.413	10.023	(12.244)	(10.874)					(3.817)	(3.026)	3.790	2.846
DiaSorin GmbH - Austria												
DiaSorin AB - Svezia	5.475	5.037							393	321	(32)	(85)
DiaSorin Czech s.r.o.	1.665	1.248							38	33	15	15
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	17.852	15.525	(6.225)	(3.580)					2.283	1.596	58.706	21.197
DiaSorin Ltda - Brasile	8.135	6.586							480	361	0	582
DiaSorin SAdeCV - Messico	2.516	1.826								(69)		46
DiaSorin Ltd - Israele	2.305	2.018									32	77
DiaSorin Ltd - Cina	6.751				(810)	(1.609)						
DiaSorin Ltd - Sud Africa									24		6	
DiaSorin Ltd - Australia	1.198								22		14	
Totale Imprese del Gruppo	78.408	62.191	(19.952)	(15.847)	(145)	(180)	(810)	(1.609)	896	333	62.531	24.762
Stock Options e compensi a Dirigenti con responsabilità strategiche					(2.242)	(2.613)						
Amministratori (*)					(774)	(605)						
Altre parti correlate					(3.016)	(3.218)						
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	78.408	62.191	(19.952)	(15.847)	(3.161)	(3.398)	(810)	(1.609)	896	333	62.531	24.762

(*) Vedere dettaglio allegato III

Controparte	Crediti commerciali		Crediti finanziari correnti		Crediti finanziari non correnti		Altre attività correnti		Debiti commerciali		Debiti finanziari correnti		Altre passività correnti	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>														
Diasorin S.A. - Francia	1.976	1.770							(42)	(52)	(3.102)	(2.024)		
Diasorin Iberia S.A.	1.096	590	8.640			7.265			(252)	(185)				
Diasorin S.A. - Belgio	446	224							(2)	(7)	(6.874)	(5.591)		
Diasorin Ltd - Gran Bretagna	4	8	414			394			(9)					
Biotrin Group Ltd	659	1.271				480			(305)	(142)				
Diasorin GmbH - Germania	1.931	1.468				79			(2.304)	(2.478)	(1.591)			
Diasorin GmbH - Austria		15												
Diasorin AB - Svezia	1.141	872							(7)	(15)	(7.285)	(6.747)		
Diasorin Czech s.r.o.	1.160	714	176			176			(105)	(45)				
Diasorin Inc. - Stati Uniti	2.921	2.137							(1.015)	(698)	(19.338)	(21.672)		
Diasorin Ltda - Brasile	6.042	685							(3)					
Diasorin SadeCV - Messico	1.482	747							(323)	(69)				
Diasorin Ltd - Israele	350	256	310			1.500			(6)	(3)				
Diasorin Ltd - Cina	2.371	21							(403)	(212)				
Diasorin Ltd - Sud Africa	394		100						(146)					
Diasorin Ltd - Australia	292		533											
Totale Imprese del Gruppo	22.265	10.778	10.173	9.894	1.461	1.703	(4.910)	(3.918)	(38.190)	(36.034)				
Stock Options e compensi a Dirigenti con responsabilità strategiche													(45)	(280)
Amministratori ⁽¹⁾													(45)	(280)
Altre parti correlate													(45)	(280)
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	22.265	10.778	10.173	9.894	1.461	1.703	(4.910)	(3.918)	(38.190)	(36.034)			(45)	(280)

⁽¹⁾ Vedere dettaglio allegato III

29. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non vi sono state nel 2010 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 (si veda definizione riportata nel capitolo Schemi di Bilancio). Si ritiene tuttavia utile segnalare anche in questa sede le operazioni rilevanti di acquisizione da Abbott della linea di business Murex, i cui oneri accessori sono stati pari ad Euro 1.788 migliaia, e la successiva riorganizzazione dello stabilimento inglese, i cui costi sono ammontati ad Euro 3.958 migliaia nell'esercizio.

Allegato III: Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (Art. 78 Reg. CONSOB N.11971/99)

Compensi del Consiglio di Amministrazione in carica dal 27 aprile 2010

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Emolumenti (in Euro)	Benefici non monetari (in Euro)	Bonus e altri Incentivi (in Euro)	Altri Compensi (in Euro)
Gustavo Denegri	Presidente	400.000			
Carlo Rosa	Amministratore Delegato e Direttore Generale		3.732	246.200	461.291
Antonio Boniolo	Vice Presidente	150.000			
Chen M. Even	Amministratore		3.732	147.720	288.145
Enrico Mario Amo	Amministratore	35.000			
Franco Moschetti	Amministratore	45.000 ^(*)			
Michele Denegri	Amministratore	35.000			
Alessandria Giuseppe	Amministratore	45.000 ^(*)			
Ezio Garibaldi	Amministratore	45.000 ^(*)			
Gian Alberto Saporiti	Amministratore	35.000			

(*) Emolumento comprensivo del compenso di Euro 10.000 per la carica di Presidente di Comitato.

Compensi del Collegio Sindacale in carica dal 27 aprile 2010

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus e altri Incentivi	Altri Compensi
Roberto Bracchetti	Presidente	40.000			
Bruno Marchina	Sindaco effettivo	30.000			
Andrea Caretti	Sindaco effettivo	30.000			

Compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche per l'esercizio al 31.12.2010

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus e altri Incentivi	Altri Compensi
Altri Dirigenti strategici			8.021	240.045	549.447

- Nella colonna **Benefici non monetari** sono indicati i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.
- Nei **Bonus e altri incentivi** sono incluse le quote di retribuzioni che maturano *una tantum*. In nessun caso devono essere inclusi i valori delle *stock-options* assegnate o esercitate.
- Negli **Altri compensi** sono indicati (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in Società controllate quotate e non quotate (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della Società e accantonamento TFR e (iii) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite, inclusi gli emolumenti per la carica di Presidente di tre Comitati stimata in Euro 10.000 cadauna.
- Gli Emolumenti del **Collegio Sindacale** e del **Consiglio di Amministrazione**, sotto la voce (1) riportano la competenza annuale stabilita dall'Assemblea del 27 aprile 2010. Si precisa che i compensi consiliari sono invariati rispetto al precedente esercizio.
- I compensi dei **Dirigenti Strategici** si riferiscono alla categoria ex art. 152-sexies del Regolamento Emittenti sulla base della individuazione annuale effettuata, *mutatis mutandis*, dal Consiglio di Amministrazione della Società. I compensi dei dirigenti Carlo Rosa e Chen M. Even, facenti parte di tale categoria, sebbene trattasi di retribuzioni da lavoro dipendente, sono stati elencati nella Tabella riferita ai consiglieri in quanto i medesimi sono titolari, tra l'altro, di tale carica. I compensi sono calcolati pro-quota per i Dirigenti strategici assunti in corso di anno.

Informazioni sull'attribuzione di strumenti finanziari ad amministratori, dirigenti ed altri dipendenti della DiaSorin S.p.A. e delle sue Società controllate (Schema n. 2, Allegato 3C, Regolamento Emittenti)

Piano 2007-2012

1. Soggetti destinatari

Alti dirigenti con funzioni di direzione l'art. 152-sexies, comma 1, della delibera Consob n. 11971/99, tra i quali i Signori Carlo Rosa, e Chen M. Even, aventi tra l'altro carica consiliare, i Signori Andrea Senaldi, Stefano Ronchi e Francesco Colotta, dirigenti strategici, nonché altri dipendenti chiave della DiaSorin e delle sue Società controllate (i "Beneficiari").

2. Le caratteristiche degli strumenti

Il Piano 2007-2012 costituisce un piano di "stock options". Il Consiglio, in data 10 agosto 2007, 18 dicembre 2007, 3 novembre 2008, 19 dicembre 2008, 13 febbraio 2009, 15 maggio 2009, 25 settembre 2009, 17 dicembre 2009, 22 marzo 2010 e 6 agosto 2010 ha rispettivamente assegnato n. 715.000, n. 5.000, n. 40.000, n. 65.000, n. 45.000, n. 25.000, n. 10.000, n. 50.000, n. 5.000, n. 30.000 e n. 10.000 Opzioni valide su massime 1.000.000 di opzioni verso dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin e delle sue controllate valide per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna. Il periodo di esercizio del Piano 2007-2012 delle opzioni assegnate varia in relazione alle diverse tranches.

Le Opzioni saranno esercitabili esclusivamente nel menzionato periodo di esercizio. Qualora e nella misura in cui le Opzioni siano esercitabili, esse potranno essere esercitate, integralmente o parzialmente. L'esercizio delle Opzioni da parte dei Beneficiari è sospeso nel periodo intercorrente tra il giorno successivo alla data in cui siano tenute riunioni del Consiglio che abbia deliberato la convocazione di assemblee dei soci titolari di azioni ordinarie DiaSorin e il giorno in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazione successiva alla prima e, inoltre, il giorno in cui avvenga lo stacco dei dividendi eventualmente deliberati dalle assemblee medesime. Il Consiglio conserva la facoltà di sospendere, in determinati periodi dell'anno, l'esercizio da parte dei Beneficiari delle Opzioni.

La competenza per la esecuzione del Piano spetta al Consiglio di Amministrazione, il quale ha il potere, secondo quanto previsto nel Regolamento, di determinare i beneficiari, il numero di Opzioni da assegnare, le date di esercizio delle Opzioni e di assumere ogni altra deliberazione necessaria per la migliore amministrazione ed attuazione del Piano.

Non ci sono finanziamenti o altre agevolazioni dalla Società per la sottoscrizione delle azioni.

In caso di interruzione del Rapporto, si applicheranno le seguenti regole:

- (i) In caso di cessazione del Rapporto, prima dell'esercizio delle opzioni, dovuta ad una ipotesi di *Bad Leaver**, tutte le opzioni assegnate al beneficiario decadranno automaticamente e saranno private di qualsivoglia effetto e validità, con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità nei confronti del Beneficiario;
- (ii) In caso di cessazione del rapporto, prima dell'esercizio delle opzioni, dovuta ad una ipotesi di *Good Leaver**, il beneficiario manterrà il diritto di esercitare le opzioni assegnate in numero proporzionale alla durata del rapporto successivo alla data di assegnazione rispetto al periodo intercorrente fra la data di assegnazione e la data iniziale di esercizio. Le opzioni non esercitabili si estingueranno automaticamente con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità.

Piano 2010

1. Soggetti destinatari

Alti dirigenti con funzioni di direzione ex art. 152-sexies, comma 1, della delibera Consob n. 11971/99, tra i quali i Signori Carlo Rosa e Chen M. Even, dirigenti strategici aventi tra l'altro carica consiliare, i Signori Andrea Senaldi, Ronchi Stefano e Francesco Colotta, dirigenti strategici, nonché altri dipendenti chiave della DiaSorin e delle sue Società controllate (i "Beneficiari").

2. Le caratteristiche degli strumenti

Il Piano 2010 costituisce un Piano di *stock options*.

Con delibera del 14 febbraio 2011, il Consiglio ha provveduto alla approvazione di una prima tranche di Beneficiari ed alla assegnazione di n. 515.000 opzioni in favore dei medesimi.

Non ci sono finanziamenti o altre agevolazioni dalla Società per la sottoscrizione delle azioni.

In caso di interruzione del Rapporto, si applicheranno le seguenti regole:

- (iii) In caso di cessazione del Rapporto, prima dell'esercizio delle opzioni, dovuta ad una ipotesi di *Bad Leaver**, tutte le opzioni assegnate al beneficiario decadranno automaticamente e saranno private di qualsivoglia effetto e validità, con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità nei confronti del Beneficiario;
- (iv) In caso di cessazione del rapporto, prima dell'esercizio delle opzioni, dovuta ad una ipotesi di *Good Leaver**, il beneficiario manterrà il diritto di esercitare le opzioni assegnate in numero proporzionale alla durata del rapporto successivo alla data di assegnazione rispetto al periodo intercorrente fra la data di assegnazione e la data iniziale di esercizio. Le opzioni non esercitabili si estingueranno automaticamente con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità.

Per ogni ulteriore dato ed informazione riferita al Piano 2007-2012 ed al Piano 2010 si rimanda al documento informativo sul Piano 2010 redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, il quale è stato messo a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge.

NOTA: *Ai fini di quanto sopra, per:

"*Bad Leaver*": si intendono le ipotesi di cessazione del Rapporto per: (i) licenziamento del Beneficiario dovuto al ricorrere di una Giusta Causa; (ii) dimissioni volontarie del Beneficiario non giustificate dal ricorrere di uno degli eventi menzionati ai punti (ii) e (iii) del successivo punto;

"*Good Leaver*": si intendono le ipotesi di cessazione del Rapporto per: (i) licenziamento senza Giusta Causa; (ii) recesso dal rapporto di lavoro causato da inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio) del Beneficiario che comporti un periodo di inabilità al lavoro superiore a 6 (sei) mesi; (iii) decesso del Beneficiario; (iv) collocamento in quiescenza del Beneficiario; (v) perdita della condizione di Controllata da parte della Società datrice di lavoro del Beneficiario.

"Giusta Causa": si intende (i) la violazione da parte del Beneficiario di norme legge inerenti il rapporto di lavoro; (ii) la condanna penale del Beneficiario per delitto doloso o colposo;

NOTA: La presente informativa fa riferimento a quanto contenuto, e quindi già pubblicato, nel Comunicato redatto e diffuso ai sensi dell'art. 84-bis della delibera CONSOB, n. 11971/99 e successive modifiche, disponibile sul sito www.diasorin.com

**Stock options assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche (Schema n. 2, Allegato 3C, Regolamento Emittenti)
Piano 2007-2012**

Soggetti Beneficiari	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2009			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2010			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2010			Opzioni scadute nell'esercizio 2010			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2010			
	Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media**	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio
Rosa Carlo	Direttore Generale	150.000	€ 12,193	20/10/2010	0		€ 30,904	15/10/2010	150.000	€ 12,193	16/10/2010	0		0	€ 30,613	20/10/2010
Antonio Boniolo	Senior Corporate VP R&D	78.264	€ 12,193	20/10/2010	0		€ 30,904	15/10/2010	78.264	€ 12,193	16/10/2010	0		0	€ 30,613	20/10/2010
Chen Menachem Even	Senior Corporate VP Commercial Operations	100.000	€ 12,193	20/10/2010	0		€ 30,904	15/10/2010	100.000	€ 12,193	16/10/2010	0		0	€ 30,613	20/10/2010
Dirigenti con responsabilità strategiche*		175.000	€ 12,193	20/10/2010	10.000	€ 30,116	€ 30,116	16/12/2013	150.000	€ 12,193	16/12/2013	0		35.000	€ 21,817	17/06/2011

* La categoria aggregata risulta ricomprendere una lista di soggetti rilevanti ex art. 152-sexies della delibera Consob 11971/99 variata in riduzione rispetto allo scorso esercizio. Il dato tiene quindi conto del numero di opzioni assegnate alla categoria come individuata e modificata dal Consiglio con effetto dall'esercizio al 31.12.2010

** Periodo indicativo intermedio di esercizio tra le diverse tranches

Allegato IV: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2010
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	103
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	45 ⁽¹⁾
Totale		148

⁽¹⁾ Attività connesse all'emissione di pareri di congruità

ATTESTAZIONE

del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di "Amministratore Delegato", e Andrea Alberto Senaldi, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della emittente DiaSorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2010.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 16 marzo, 2011

F.to
L'Amministratore Delegato

Carlo Rosa

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Andrea Alberto Senaldi

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA DIASORIN S.P.A. (al sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3 C.C.)

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del d.lgs 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale è chiamato altresì eventualmente a fare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Nella Relazione degli Amministratori sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio della società è costituito dagli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, dal prospetto degli utili e delle perdite complessivi, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione e nel fascicolo di bilancio è inserita la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari.

Il bilancio consolidato del Gruppo Diasorin è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea e in vigore al 31 dicembre 2010, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del d.lgs. 38/2005.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 Aprile 2010, che ha confermato nell'incarico il Dr. Bruno Marchina e ha nominato, per la prima volta, il Dott. Andrea Caretti e, quale Presidente, il Dott. Roberto Bracchetti. Sono stati altresì nominati quali sindaci supplenti il Dott. Umberto Fares e la dr.ssa Maria Carla Bottini.

La presente relazione tiene conto anche delle informazioni ricevute e delle attività svolte dal Collegio Sindacale nell'esercizio 2010 prima del citato rinnovo.

Sintesi e risultati dell'attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del TUF, ha organizzato la propria attività al fine di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- sull'affidabilità del sistema amministrativo contabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina, al quale la Società ha dichiarato di attenersi;
- sull'organicità delle disposizioni impartite alle società del Gruppo.

Nel corso dell'anno 2010, il Collegio Sindacale si è riunito sei volte, redigendo i verbali nei quali è riportata l'attività di controllo e vigilanza eseguita. Inoltre, ha partecipato alle nove riunioni del Consiglio d'Amministrazione e all'unica Assemblea tenutasi nel corso dell'esercizio 2010.

Nell'Assemblea del 12 febbraio 2007 è stato conferito, per gli esercizi 2007 – 2015, l'incarico di revisione alla Deloitte & Touche S.p.A., con la quale il Collegio ha mantenuto un costante scambio di dati e di informazioni.

Lo scrivente Collegio, come già detto, è stato nominato nell'Assemblea tenutasi in data 27 aprile 2010 per il triennio 2010-2012.

Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

La partecipazione ai Consigli d'Amministrazione, le informazioni assunte e i controlli allo scopo eseguiti, hanno consentito al Collegio di constatare che la Vostra Società opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dello statuto. In particolare, le norme che disciplinano il funzionamento degli organi sociali, dell'attività della società, quelle fiscali e contributive, nonché le raccomandazioni degli organi istituzionali sono oggetto di monitoraggio da parte del personale che, munito di adeguata professionalità per le diverse specializzazioni, ne suggerisce la corretta applicazione avvalendosi, ove del caso, anche di pareri di professionisti esperti nelle singole discipline.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

L'attività sociale è oggetto di costante monitoraggio ed è finalizzata alla conservazione e alla salvaguardia del patrimonio sociale nonché alla creazione di valore. Nei Consigli di Amministrazione vengono attentamente analizzati e sono oggetto di approfondito dibattito:

- i risultati economici e finanziari periodici e le previsioni aggiornate;
- le operazioni più significative e le proposte di investimento, acquisizione e disinvestimento, valutandone i rischi, eseguendo approfondimenti sugli scenari competitivi, sul mercato di riferimento, sull'economicità, sull'impatto che le operazioni hanno nei confronti del Gruppo, sulla congruenza e compatibilità con le risorse e il patrimonio sociale;
- le eventuali operazioni con parti correlate in coerenza con la procedura adottata dalla Società e condivisa dal Collegio Sindacale;
- le operazioni di maggior rilievo delle Società controllate.

Al Collegio non risultano operazioni manifestamente imprudenti, azzardate e in contrasto con le delibere assembleari e con gli interessi della Società e dei Soci.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dall'alta direzione e dalla struttura con criteri di conformità. Sotto il profilo operativo il Collegio ha assunto informazioni, ha richiesto il materiale utile, ha promosso incontri con i responsabili del controllo di gestione e del controllo interno nonché con la società di revisione. Ha così potuto acquisire cognizione sull'efficacia ed efficienza delle attività operative, sull'attendibilità e continuità dei controlli che consentono tempestività negli interventi correttivi.

Il Collegio ha anche esaminato la procedura adottata dalla Società relativa a "Impairment Test" condividendone le metodologie di esecuzione.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio ha preso visione degli organigrammi, dei livelli di responsabilità, delle deleghe di potere e del flusso delle direttive, valutando la capacità dell'organizzazione nel suo complesso di esercitare un adeguato indirizzo strategico gestionale e di effettuare i dovuti controlli sulla conduzione operativa di tipo tecnico e tecnologico, commerciale e amministrativo contabile dell'intero Gruppo. Il Collegio ha potuto accertare che gli uffici preposti acquisiscono con tempestività e affidabilità le informazioni utili e necessarie anche dalle Società controllate e che rispondono con interventi adeguati ed efficaci. Le procedure allo scopo utilizzate e le direttive impartite, relative al controllo economico gestionale, sono risultate sufficienti a svolgere adeguatamente tale attività. L'esame delle procure e dei relativi poteri ha consentito al Collegio di maturare un giudizio positivo sulla loro chiarezza e razionalità.

Adeguatezza del sistema di controllo interno

L'attività di vigilanza eseguita sull'adeguatezza della struttura amministrativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ha consentito al Collegio Sindacale di formarsi un'opinione sul sistema di controllo interno della Società e del Gruppo.

Il Comitato per il Controllo Interno, composto da due amministratori indipendenti e da un amministratore non esecutivo, si è riunito quattro volte nel 2010 e a tali riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e/o gli altri componenti del Collegio, all'uopo designati.

Il sistema di controllo interno è in costante e continuo aggiornamento.

Il Preposto al controllo interno programma di concerto con il Comitato le attività di periodo e provvede all'esecuzione dei controlli previsti. I singoli *Audit Report* sono oggetto di analisi da parte del Comitato e del Collegio.

La Vostra Società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D.lgs. 231/2001, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, essendo così in linea con quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina e dal Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. per le società quotate nel segmento STAR. Il Collegio Sindacale si informa periodicamente sull'attività eseguita dall'Organismo di Vigilanza.

Detto organismo non ha segnalato criticità e/o particolari problematiche ed ha tempestivamente predisposto le proprie relazioni così come stabilito ai sensi di legge.

La valutazione in merito all'adeguatezza del controllo interno è positiva.

Affidabilità del sistema amministrativo – contabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione

Avalendosi della collaborazione di esperti del settore, il Dirigente Preposto ha predisposto il Manuale delle procedure amministrative, contabili e finanziarie idonee ad assicurare la corretta rappresentazione dei fatti aziendali.

Per quanto attiene il sistema amministrativo contabile, considerato per la sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali, il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale, la corretta tenuta dei libri, nonché l'esistenza dei documenti formali relativi agli adempimenti tributari e contributivi, la società di revisione non ha segnalato alcun rilievo nei periodici incontri intercorsi con il Collegio Sindacale.

Remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e piano di incentivazione degli Amministratori Delegati, dei Direttori Generali e dei dirigenti aventi responsabilità strategica

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha esaminato nel corso dell'esercizio le proposte avanzate – previa valutazione del Comitato per la Remunerazione – relativamente alla struttura remunerativa degli amministratori investiti di particolari cariche, esprimendo i pareri previsti dall'articolo 2389 del Codice Civile.

In linea generale, il Collegio Sindacale ha rilevato che il sistema di remunerazione in essere prevede l'attribuzione di compensi articolati in una componente fissa e in una componente variabile legata ai risultati economici conseguiti anche a lungo termine a livello di Gruppo e correlata al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Il Collegio Sindacale ha, infine, preso atto di quanto anticipato dalla società che – in relazione all'evoluzione e alla tempistica dettata dal nuovo quadro normativo, anche regolamentare, di riferimento in materia di remunerazioni – risulta avere assunto un comportamento conforme alle prescrizioni volute dalla nuova disciplina vigente.

Modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina al quale la Società ha dichiarato di attenersi

La Vostra Società, nel corso del 2010, ha proseguito l'attività idonea a dare concreta attuazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. al quale ha aderito come riportato nella propria Relazione di *Corporate Governance*. Il Collegio Sindacale ha verificato, per gli amministratori dichiaratisi indipendenti, la corretta applicazione dei criteri per la valutazione annuale dei requisiti di indipendenza, eseguita dai relativi Consiglieri.

Il Collegio ha valutato altresì nell'ambito del proprio interno la sussistenza dei rispettivi requisiti di indipendenza.

Il Collegio si riconduce all'ampia trattazione riportata dal Consiglio di Amministrazione nell'apposita Relazione, che evidenzia, fra l'altro, i Comitati istituiti, l'attività svolta e le scelte che si è ritenuto di intraprendere in merito all'adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate.

In particolare:

- il Comitato per il Controllo Interno della Società è composto da tre Amministratori (tutti indipendenti) e nel corso dell'esercizio 2010 si è riunito quattro volte;
- il Comitato per la remunerazione della Società è composto da tre Amministratori (tutti indipendenti) e nel corso dell'esercizio 2010 si è riunito tre volte.

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, a quelle dei Comitati endoconsigliari nonché all'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010.

Disposizioni impartite alle società del gruppo

I Sindaci hanno constatato che gli uffici della Capogruppo impartiscono le disposizioni necessarie alle Società del Gruppo per fornire al pubblico le informazioni previste dall'art. 114 del D.lgs. 58/98, e per rispettare le condizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati Consob.

Bilancio d'esercizio e Relazione sulla Gestione

È sottoposto al Vostro esame il bilancio di DiaSorin S.p.A., relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS che evidenzia un utile di euro migliaia 69.929.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha fornito tempestivamente il Bilancio e la Relazione sulla Gestione.

Il Collegio ha promosso incontri con la società di revisione specificamente finalizzati ad acquisire informazioni sulla predisposizione del Bilancio d'esercizio. In tali incontri si è preso atto che:

- il sistema informativo è risultato affidabile anche dai controlli eseguiti dalla società di revisione finalizzati a esprimere un giudizio sul Bilancio dell'esercizio;
- non sono emersi fatti meritevoli di segnalazioni;
- il Bilancio recepisce le informazioni integrative raccomandate dalla CONSOB.

La società di revisione ha fornito al Collegio la sua relazione dalla quale non risultano rilievi né richiami d'informativa e nella quale è rilasciato il giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio, come richiesto dall'art. 156, comma 4 bis lettera d) del D.lgs. 58/98.

La Relazione sulla Gestione è esauriente e ottempera al dettato dell'art. 2428 C.C., fornisce altresì le informazioni specificamente raccomandate dalla CONSOB.

Relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate, gli Amministratori, in Nota Integrativa, evidenziano ed illustrano l'esistenza di rapporti di interscambio di beni e servizi di natura ordinaria fra la Vostra Società e le Società del Gruppo e precisano che gli stessi sono regolati a condizioni di mercato.

Bilancio consolidato

Negli incontri avuti con la società di revisione il Collegio ha esaminato l'elenco analitico delle Società soggette a revisione, ha assunto informazioni in merito ai diversi livelli di controllo e ha richiesto se vi fossero fatti di rilievo, irregolarità o necessità di rettifiche. La società di revisione ha dichiarato che, dall'attività eseguita, non sono emersi fatti, rilievi o rettifiche degni di menzione.

La società di revisione ha fornito al Collegio la Sua relazione che non presenta né rilievi né richiami d'informativa.

Considerato il giudizio della società di revisione e quanto rilevato dal Collegio, l'impostazione del Bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione sono conformi alle norme.

Altre informazioni

1. Nell'esercizio 2010 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi né con Società del Gruppo né con parti correlate.
2. Per quanto riguarda le operazioni rilevanti, il Collegio ritiene opportuno evidenziare che, in data 1/06/2010, è stata portata a completamento l'acquisizione della linea di prodotti Murex dal Gruppo Abbott per la quale era stato siglato un accordo vincolante il 10/03/2010.
I prodotti del business acquisito sono fabbricati in due stabilimenti localizzati nel Regno Unito ed in SudAfrica.
Il prezzo pattuito, per il ramo d'azienda, ammonta a 58 milioni di dollari.
La transazione, che non include crediti e debiti commerciali, è stata interamente finanziata da DiaSorin.
I ricavi dei prodotti Murex, consolidati a partire dal 1/06/2010, sono stati pari a € 23.025 migliaia.
Da rilevare ancora che DiaSorin ha avviato un piano di ristrutturazione relativo allo stabilimento di Dartford (UK) che ha comportato, nel corso dell'ultima parte dell'anno, l'uscita di 82 dipendenti.
Il costo complessivo sostenuto per la riorganizzazione dell'unità produttiva è pari a € 3.958 migliaia.
In data 19 luglio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in esercizio della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria, ai sensi dell'articolo 2443 Codice Civile, in data 26 marzo 2007, l'aumento del capitale sociale a pagamento per un importo massimo di euro 1 milione al servizio del piano di stock option 2007-2012.
3. Sono state eseguite operazioni infragrupo e con parti correlate aventi natura ordinaria e ricorrente, come specificato nell'apposito paragrafo della Nota integrativa.
4. Il Collegio valuta adeguata l'informativa resa dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.
5. La società Deloitte & Touche S.p.A. ha revisionato i bilanci ed ha rilasciato le relative relazioni che risultano senza rilievi e senza richiami di informativa.
6. Il Collegio ha verificato l'esistenza dei requisiti di indipendenza della Società di Revisione come previsto dall'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 39/2010. In particolare ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione da attribuire (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al Revisore Legale; in merito, ha potuto altresì prendere visione e discutere le specifiche procedure adottate dalla Società di Revisione per limitare rischi alla sua indipendenza, ricevendo conferma circa l'attuale ed effettiva sussistenza della medesima.
7. Nel corso dell'esercizio 2010 non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
8. Nel corso dell'esercizio 2010 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.
9. Alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e a soggetti facenti parte del network della stessa società di revisione il Gruppo DiaSorin ha assegnato, oltre agli incarichi affidati dall'Assemblea del 12 febbraio 2007 e cioè € 103 migliaia. per i servizi di Revisione, € 471 migliaia. per i servizi di Revisione delle controllate, i seguenti ulteriori incarichi nell'anno 2010, così dettagliati:

- a. Verifica ai fini dell'emissione della relazione sulla congruità del criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni della DiaSorin SpA, con un compenso di € 44.500;
 - b. sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e verifiche del report attuariale IAS 19 della controllata svedese con un compenso di € 6.291
 - c. servizi fiscali ordinari per la Società irlandese con un compenso di € 2.000 e per la società Sudafricana con un compenso di € 5.600;
 - d. verifica delle procedure relative alla politica dei prezzi di trasferimento applicata alla società messicana con un compenso di € 4.660:
10. Nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio ha fornito, ove necessario, i pareri e le osservazioni previsti dalla legge. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le successive delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.
11. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'attività di verifica svolta nell'esercizio, non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e, pertanto, non ritiene necessario effettuare alcuna segnalazione all'Assemblea degli Azionisti come previsto dal comma 1 dell'articolo 153 del D.lgs. 58/98.
12. Il Collegio Sindacale non ha alcuna proposta da presentare all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153 comma 2 del D.lgs. 58/98, se non quanto di seguito indicato in ordine all'approvazione del Bilancio.

Per quanto riguarda fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il Collegio ritiene opportuno evidenziare che, in data 17/01/2011 la Società ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di stock options secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 Aprile 2010. Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n.750.000 azioni ordinarie, pari all'1,35% del capitale sociale, avvenuto ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie DiaSorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Il Collegio Sindacale, alla luce delle considerazioni effettuate e per gli aspetti di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010 e condivide la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio. Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile è pubblicato, tra l'altro, dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

Torino, 6 aprile 2011

Il Collegio Sindacale:
Roberto Bracchetti
Andrea Caretti
Bruno Marchina





The Diagnostic Specialist

Via Crescentino snc - 13040 Saluggia (VC)